



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2024

Il giorno 30.12.2024 alle ore 17.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.BALLIANA MIRELLA	X		10.DA RE GIANANTONIO		X
2.BASSETTO PAOLO	X		11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.	X	
3.BEVILACQUA SILVIA	X		12.DE NARDI MARTA	X	
4.BORTOLOTTO GIULIA		X	13.ERRANTE LORENZO	X	
5.BRAIDO FABIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.BRAIDO GIOVANNI	X		15.TOFFOLI THOMAS	X	
7.CALDART ANTONELLA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.CARNELOS GRAZIANO	X		17.ULIANA ANTONELLA	X	
9.CUTIFANI IRENE	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE NARDI BARBARA – POSOCCO GIANLUCA – TOFFOLI THOMAS.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2025 E SEGUENTI.
- 3 VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE FABBRICABILI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962 N. 167, 22 OTTOBRE 1971 N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE.
- 4 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.
- 5 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E SUOI ALLEGATI.
- 6 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2022 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2023 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
- 7 RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE.
- 8 COSTITUZIONE DELLA CER "UNIONE MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO A QUANTO APPARSO SULLA STAMPA LOCALE IN RELAZIONE A QUANTO ACCADUTO ALL' ISTITUTO CESANA MALANOTTI	5
3	DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2025 E SEGUENTI.....	6
4	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE FABBRICABILI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962 N. 167, 22 OTTOBRE 1971 N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE.....	17
5	APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.	18
6	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E SUOI ALLEGATI.....	55
7	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2022 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2023 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.....	76
8	RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE.....	79
9	COSTITUZIONE DELLA CER "UNIONE MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE"	80

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 DICEMBRE 2024

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti*

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

14 presenti e 3 assenti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo alle comunicazioni e poi ci sarà anche una domanda di attualità prima di iniziare il Consiglio. Prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Buonasera a tutti. Prima di iniziare i lavori dell'odierna seduta del Consiglio Comunale, desidero a nome di tutta l'Amministrazione, e penso di interpretare anche il sentimento di tutti i Consiglieri comunali presenti in aula e anche quelli assenti, rivolgere a tutti i nostri concittadini un augurio di buon termine dell'anno in corso e gli auguri più sentiti per un sereno anno nuovo. Un pensiero speciale va a tutte quelle persone che in questo momento stanno vivendo un periodo di difficoltà e penso che, grazie al contributo che ciascuno di noi può mettere in campo, ci possiamo unire come comunità per far fronte a queste difficoltà.

Permettetemi anche un ringraziamento particolare e un augurio speciale a tutti i volontari delle Associazioni, al personale del nostro ospedale, al personale del Cesana Malanotti, che quotidianamente con il loro operato sono vicini alle persone più fragili. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. Vediamo se ha altre comunicazioni?

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Io no.

---oOo---

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO A QUANTO APPARSO SULLA STAMPA LOCALE IN RELAZIONE A QUANTO ACCADUTO ALL' ISTITUTO CESANA MALANOTTI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

C'è una domanda di attualità presentata dal Consigliere Giovanni Braido. Prego Consigliere.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

La domanda è basata sui fatti che abbiamo letto sul giornale in relazione al Cesana Malanotti, e appunto volevo chiedere al Sindaco lumi in merito a questi fatti, se aveva a conoscenza di qualcosa in più, tenendo in considerazione che in primis il Cesana è un fiore all'occhiello della residenzialità degli anziani, molto importante per quello che riguarda la città. Secondo, perché il Presidente viene nominato dal Sindaco, non questo Sindaco, ma comunque questo Sindaco ne ha tra virgolette ratificato l'operato. Terzo, tenendo in considerazione anche che c'è stato l'intervento del nostro Presidente della Regione Luca Zaia, e quindi la cosa ha avuto un rilievo regionale. Concludo chiedendo eventualmente al Sindaco che chieda al Presidente del Cesana, se già non lo ha fatto, di fare un'indagine interna e dopo magari che venga in questa sede a comunicarci qualcosa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. Risponde il Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie al Consigliere Braido. Cogliendo l'occasione della domanda di attualità presentata dal Consigliere Giovanni Braido in relazione ai gravi fatti, se confermati, che si sono verificati all'Istituto pubblico di assistenza e beneficenza Cesana Malanotti, ci tengo a precisare che era comunque mia intenzione comunicare nella seduta odierna a voi Consiglieri le informazioni che ho potuto acquisire confrontandomi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Avvocato Giuseppe Maso. Anch'io come voi ho appreso la notizia dalla stampa; ho avuto immediatamente un primo confronto con il Presidente Maso, seguito da più momenti di richieste di informazioni. Il giorno di Natale stesso mi sono recata di persona, assieme al Presidente del Consiglio Comunale De Bastiani, presso l'Istituto per manifestare la vicinanza dell'Amministrazione, che è molto preoccupata per il fatto accaduto. Il Presidente Maso ci ha comunicato che a tutt'oggi alla IPAB non sono arrivate comunicazioni da parte degli Organi giudiziari e che in questi giorni è stato ricostituito il Comitato dei familiari. Ribadiamo massima fiducia nella Procura e restiamo in attesa di sviluppi che ci auguriamo arrivino presto. Se dovessero essere confermati i fatti annunciati dagli organi di stampa, saremo di fronte a una situazione di gravità inaudita.

Ribadiamo inoltre che ai nostri anziani devono essere assicurate tutte le cure necessarie che quotidianamente sono prestate da tutto il personale del Cesana, al quale va il nostro ringraziamento. Il benessere psicofisico degli anziani si lega al benessere psicofisico degli operatori e per questo sosteniamo sia fondamentale che all'interno della struttura siano posti in essere tutti quegli strumenti per supportare l'operato del personale.

Ho inoltre chiesto e ottenuto la promessa del Presidente Maso di venire a incontrare la Giunta e il Consiglio Comunale per esporre di persona e per conto del CdA su quanto accaduto e sui provvedimenti adottati, affinché fatti di questa gravità non possano accadere mai più.

Inoltre vorrei aggiungere, Consigliere, che faccio riferimento alle sue richieste, quindi rispetto all'indagine interna io penso che stiano già quantomeno provvedendo e quindi penso che tutto il CdA e tutta la Direzione del Cesana Malanotti si stia operando al fine appunto di capire l'origine di quanto accaduto ed eventualmente di riuscire a risolvere la questione. Resta il fatto che io sono convinta, ribadisco, che la nostra struttura del Cesana Malanotti sia una delle migliori in zona e, ripeto, l'operato di tutto il personale naturalmente è il massimo, lo fanno in modo positivo e continuativo sempre. Quindi a loro va la nostra gratitudine. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Al Consigliere Braido di esprimere..... Grazie Consigliere. Adesso, prima di iniziare i punti all'ordine del giorno, nomino gli scrutatori: Posocco Gianluca, Toffoli Thomas e De Nardi Marta. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 2): DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2025 E SEGUENTI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Primo punto dell'ordine del giorno "Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui alla Legge 160 per l'anno 2025 e seguenti". Relaziona l'Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Buonasera. Illustro velocemente la delibera all'ordine del giorno. In pratica stavo leggendo il dispositivo finale, con il quale proponiamo di stabilire, confermando per gli anni 2025, 2026 e 2027, le aliquote della nuova IMU, così come disciplinata dagli articoli che sono citati, in pratica confermando quindi gli importi e le percentuali che sono previste attualmente.

Preciso che abbiamo ragionato su questo tema in Giunta e abbiamo alla fine stabilito di non procedere ad alcuna revisione, sia per l'aumento delle spese correnti previste per il 2025, in

particolare per il personale, per le polizze assicurative, per i costi dell'energia, per la spending review e una serie di altre cose in cui sono più preciso poi nell'esaminare di bilancio, sia per la necessità di verificare il reale gettito dell'attività di accertamento dell'evasione IMU. Infatti la previsione di entrata per tali accertamenti nel bilancio 2024 era previsto in un milione e mezzo, e a fine dicembre l'importo incassato è pari a 220.000 euro. Quindi è necessario, al di là di quelle che sono le previsioni, gli importi che vengono messi in bilancio, procedere con una certa cautela. Quindi l'impegno che noi che noi prendiamo è di approfondire il tema, una volta capito bene qual è l'andamento dell'IMU in corso, capendo se è possibile intervenire in un primo tempo magari, come abbiamo scritto anche nel DUP, con un'attenzione su alcune categorie di fabbricati, in particolare per gli esercizi commerciali di prossimità che, come sapete, subiscono una grave crisi e sono per una buona parte chiusi. Il tentativo sarebbe quello, però non prevede importi rilevanti, ma comunque prevede la possibilità di ridurre l'IMU quanto riguarda gli esercizi che oggi sono sfitti e che potrebbero poi essere occupati e dati in affitto, e questo potrebbe essere un incentivo per favorire per quanto possibile l'apertura di nuovi esercizi.

Al momento quindi la Giunta propone al Consiglio di confermare le aliquote negli importi definiti dalla precedente Amministrazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Buonasera a tutti. Mi aspettavo, perché di solito quando si parlava di IMU, era sempre il collega Tonon che interveniva per primo, quindi mi aspettavo un suo intervento. Riguardo alle aliquote io capisco, Assessore, il mantenimento dell'aliquota che proporrete, che andremo ad approvare questa sera. Mi sembra appunto che l'Amministrazione si sia resa conto quanto è difficile far tornare i conti con le entrate che ci sono e soprattutto con le uscite, e anche l'aumento dei costi che negli ultimi anni senz'altro si sono avuti, specialmente per quel che riguarda la spesa corrente.

Lo sapete, io sono stato quello che, avendo le ultime cinque rate importanti di derivati da pagare, l'ultima rata del 2024 mi sembra ammontasse mi sembra a quasi 1.700.000 euro, quindi erano veramente cifre importanti che appunto quei derivati, fatti molti anni fa, che però in quel sistema lì si andavano poi a pagare nell'ultimo periodo della durata del mutuo fra virgolette, quindi non è stata una scelta facile, ma una scelta ponderata alle risorse che c'erano, nel senso non si poteva fare altrimenti.

Non voglio fare la polemica sui cinque anni di polemiche avute da parte del gruppo del PD soprattutto in Consiglio Comunale, che ogni volta mi rinfacciavano l'aumento dell'IMU; c'era anche

una signora da Genova che chiamava sempre il Vice Sindaco per dire che pagava l'IMU sulla seconda casa, arrabbiata, cioè cose sentite e risentite ma non voglio..... ognuno si è assunto la responsabilità delle parole che ha detto e la gente poi capisce. Detto questo, non ci sono più i derivati, quindi c'è un po' di respiro. E credo che comunque la cifra che viene introitata permetta una gestione ordinaria del bilancio. Quindi anche gli uffici sono più facilitati. Certo è che abbiamo fatto in passato una gran opera con gli accertamenti, l'ultimo anno poi è stato pesante e ringrazio anche gli uffici per quello che hanno fatto per cercare appunto di far quadrare il bilancio. Li avevamo comunque già svalutati fra virgolette penso del 50%. Credo che comunque adesso in questi giorni un po' di entrate si avranno, anche perché mi sembra che l'ultimo accertamento sia stato fatto a ottobre. Quindi diamo un attimo il tempo di vedere cosa entra. Invece quello che non concordo, e per questo non avrete il mio voto favorevole alla delibera, è non essersi impegnati, come da tante promesse fatte anche in campagna elettorale, nel cercare di agevolare quei settori in città che stanno soffrendo come le attività commerciali. Lei Assessore ha detto "Cercheremo di fare, cercheremo.....", ma si posticipa. Era già il momento di intervenire, c'era già un qualcosa, un lavoro fatto. Come sa, abbiamo fatto due o tre anni, abbiamo tentato di agevolare i negozi sfitti, abbiamo tentato di agevolare l'IMU a chi affittava a coppie che arrivano in città sotto i quarant'anni o giovani che arrivano in città sotto i quarant'anni. Quindi uno sforzo secondo me doveva essere fatto già da subito. Uno sforzo è stato fatto, risultati non si sono avuti; qualcosa è arrivato, certo è anche grazie a un bel piano comunicativo che adesso l'Ente e che prima non aveva. Secondo me, già partire con un lavoro già fatto, poi come ha detto, non c'erano tante risorse da mettere a disposizione, era già un segnale di vicinanza verso le attività produttive della città, che comunque tanto si erano scagliate contro il sottoscritto al momento dell'aumento dell'IMU, che invece adesso vedo star tranquille. Mi auguro che questo a giugno venga subito corretto, Assessore, e qui mi fermo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Consigliere Tonon, prego.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Ritenevo cortese lasciare la parola prima a chi per cinque anni ha gestito il bilancio comunale. Collega, lei si è dato la risposta da solo alla fine: non c'erano tante risorse, l'ha detto lei alla fine. Ma lo aveva fatto balenare, ha detto che poi lo spiegherà più avanti, anche l'Assessore De Antoni il quale, se non ho capito male le cifre, dice "di fronte a un'entrata previsionale di recupero IMU di un milione e mezzo, le entrate vere sono state 270.000 euro". Vuol dire grossomodo

un sesto, vuol dire che manca 1.200.000 euro, anzi di più. Non è proprio pochissimo considerando che, rispetto a prima dell'aumento dell'IMU, la differenza è di circa 1.600.000 euro. Se ne manca 1.200.000 euro, vuol dire che ci sono 400.000 euro; se poi, come ha già preannunciato l'Assessore, abbiamo aumento di costi del personale anche per le nuove assunzioni, aumento delle spese energetiche di cui lei è stato uno dei primi a subire le conseguenze, come gli amministratori degli anni in cui, a causa dell'aumento del gas e della corrente elettrica, anche lei come altri sono stati costretti a tagliare, come hanno fatto tutti gli amministratori, i conti sono ben fatti.

Confesso che non è che abbia fatto questo intervento felice della situazione, perché io ero uno di quelli, come l'ha ricordato lei, che chiedeva ogni anno una attenzione. Anzi se si ricorda come PD noi avevamo fatto anche una nostra proposta, cassata dall'allora maggioranza. Era una proposta modulare rispetto alla vostra che era secca. Non è stata accettata, legittimamente, e come ha detto anche lei, la vostra proposta ha avuto scarsi risultati. Perché? Perché non c'è stato molto seguito. Io spero che con il prossimo bilancio ci sia la possibilità perlomeno di limare, dando una mano soprattutto alle categorie che sono più colpite dalla crisi, anche perché se i dati dell'ISTAT sono veri, credo più a quelli che a quelli del Governo, se devo essere franco, non sono previste epoche prossime venturose di splendide economie, sia nell'eurozona che soprattutto in Italia. Per cui una mano soprattutto al commercio di vicinato credo che sarebbe opportuno che l'Amministrazione riuscisse a darla. Aspettiamo i prossimi conti e soprattutto la verifica da parte degli uffici e della Giunta di quante saranno effettivamente le entrate. Se non ricordo male, prima se si prevedevano circa 500.000 euro all'anno. Se sono 270.000 euro, siamo a più della metà; se invece i 270.000 euro sono a fronte di un milione e mezzo previsionali, siamo molto, molto, molto lontani. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Vedo una richiesta di replica del Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Grazie. Così approfitto anche per fare una domanda all'Assessore. A fronte di un milione di euro di accertamenti pre 2024, rientravano circa 500.000 euro. Quest'anno un milione e mezzo, avevamo previsto 750.000 euro. Adesso vediamo quanti ne entreranno, perché gli ultimi accertamenti sono partiti ad ottobre. Fatto sta che la vostra Amministrazione prevede un altro milione di accertamenti nel 2025, quindi i conti, capisce, il 1.700.000 euro comunque, se non è 1.700.000 euro era 1.200.000 euro. Comunque vi trovate sempre 1.200.000 euro in più di risorse che la precedente Amministrazione dava purtroppo ai derivati e adesso..... Comunque ripeto non è facile e lo sappiamo.

Assessore De Antoni, agli accertamenti sono andati come sono andati. Chi non paga, si arriva al pignoramento. Quando partono le lettere? Quanto tempo ci vuole per arrivare a quello? Tutto qua. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La parola al Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo replicare al collega Posocco, perché è vero che ha detto che non voleva fare polemica ma, come direbbero i latini "in cauda venenum", in quanto le critiche ci sono state e meritano una replica, aggiungendovi appunto al collega Tonon. E' indubbio che prevedere un milione e mezzo di recupero, e poi ce ne sono 270.000 ero, io mi auguro che, come dice lei, alla fine del periodo di bilancio effettivamente quelle previsioni si verificino esatte, ma è indubbio che un'Amministrazione oculata deve assolutamente fare i conti intanto con la situazione attualmente esistente e sotto questo profilo credo che l'Amministrazione, anzi non credo, sono convinto che abbia fatto bene. Anche perché sappiamo l'incremento dei costi di cui parlava l'Assessore e della non rosea situazione economica in cui versa il paese. E' indubbio che la previsione del 2025 di quegli aumenti zero virgola, non lasciano tranquilli sull'effettiva consistenza delle entrate. Poi sappiamo tutti, ci mette lo zampino anche il Governo, come sappiamo tutti, che ha previsto dei dettagli di trasferimento agli Enti Locali.

Va detto che, se ci sono delle spese che non possono essere tagliate, sono quelle proprio degli Enti Locali. So che il collega Posocco e il Consigliere Da Re si sono sempre battuti per gli Enti Locali, Peccato che al momento delle scelte, nel momento in cui tutto è cambiato, in realtà per gli Enti Locali ancora lacrime e sangue.

Noi faremo di tutto per trovare la quadra, faremo di tutto per quegli interventi di cui parlava Posocco; interventi che peraltro in passato non sono stati fatti. E' rimasta tale e quale la situazione, e quindi credo che sotto questo profilo nessuna doglianza possa essere rivolta all'Amministrazione. Ripeto, mi auguro che ci possa essere una ripresa economica nel nostro paese, perché sappiamo tutti che una ripresa economica, se ci fosse, si riverbera su quella che è la tassazione, rendendo più tranquille le Amministrazioni dei nostri Enti Locali. Ho finito. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Ha chiesto la parola il Consigliere Gianantonio da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, scuso il ritardo. Giustamente, come il Consigliere Carnelos dice, effettivamente il Governo centrale ha fatto i tagli alle Regioni, alle

Province, ai Comuni, però lo sappiamo, e lei sa benissimo la mia fede politica per la vecchia Lega Nord, e già l'area geografica è ben identificata, non è Lega Sud, adesso magari Salvini l'ha trasformata in "prima gli italiani", ma sarebbe meglio dire prima qualche Regione verso l'Equatore. I tagli purtroppo arrivano sì dal Governo di centrodestra, ma sono arrivati anche nei Governi passati dal centrosinistra, perché quando l'Amministrazione centrale di Roma, d'altra parte è 2000 anni che governa Roma, ha sempre insegnato e ha sempre prelevato agli Enti Locali, che è poi il vecchio bacino, il vecchio salvadanaio. Ma sull'IMU, se mi permettete, siccome ormai sono tanti anni che giro su questo Consiglio Comunale, e questo è il ventunesimo anno, altri 7-8 li ho fatti a Cappella Maggiore, ma non importa, c'è qualcuno in aula che mi batte, che è il Consigliere dirimpettaio Tonon, e quindi qualcosa abbiamo visto. Ma nell'IMU, e qua vado a cosa diceva il PD il 16 dicembre di qualche anno fa, nel 2005. Questi sono i volantini che voi avete fatto quando noi abbiamo aumentato l'IMU, che è la stessa aliquota che avete adesso, che non avete più i soldi da poter..... Potevate toglierla, potete abbassarla, potevate fare tante cose. Qua c'è scritto "Grazie Lega". Difendo la Lega, anche se magari..... oddio, sono ancora della Lega Nord perché mi hanno dato la tessera a fine dicembre, mi hanno dato anche la tessera e quindi mi riconoscono l'anzianità, probabilmente non mi hanno cancellato dagli Albi. "Grazie Lega, ma di questo regale di Natale avremmo fatto volentieri a meno: 130 euro in più di IMU all'anno per ogni vittoriese per pagare i debiti fatti nel 2005 dalla Giunta leghista". I debiti sono stati pagati, non ci sono più quelli. E questi sono i volantini vostri. Allora, se eravate coerenti allora, dovete essere coerenti adesso. Scusate, vedo il mio Consigliere davanti che sorride, fa parte del gioco. Questi sono i 6x3 che avete pubblicato a Vittorio Veneto "A parole la Lega è contro le tasse. Nei fatti la Lega aumenta le tasse", 6x3. Questo era situato vicino lo Stadio Barison. "Aumento dell'IMU", questo è il volantino.. Mi sono documentato, perché ogni tanto metto via qualcosa, perché non si sa mai, nella vita poi torna buono "Aumento dell'IMU: con scadenza del pagamento al 16 dicembre, i cittadini di Vittorio Veneto stanno mettendo mano al portafoglio e si stanno rendendo conto cosa significa l'aumento dell'IMU deciso dalla Giunta Miatto, sul quale ci siamo opposti in tutti i modi. Sono quindi sempre i cittadini a dover pagare alla fine. In sintesi, ho bisogno di risorse, le faccio pagare ai cittadini e in questo modo faccio bella figura. Ecco quindi dove vanno le tasse dei vittoriesi: a pagare i debiti contratti. Non bisogna dimenticare che con l'aumento dell'IMU ci saranno 1.600.000 euro in più di entrate. L'aumento medio è del 20% ma in questo caso ad esempio, se si tratta di un locale affittato, per il fatto della TASI, che è inglobata nell'IMU, l'aumento sale fino al 29%: ecco il regale di Natale della Lega ai vittoriesi in questo momento difficile per tutti, in particolare per tante attività commerciali, artigianali, dei servizi, eccetera. Altro che aiuti alle imprese. Un appello ai vittoriesi: fateci sapere le vostre testimonianze dirette di

quanto è stato l'aumento che avete dovuto pagare in più rispetto agli scorsi anni. Noi vorremmo fare sintesi e pubblicare un resoconto su questa pagina". Questo è il PD. Non aggiungo altro.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il Consigliere Fabio Braido, prego.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Volevo fare un intervento relativamente al costo dell'IMU per gli spazi commerciali. Per gli spazi commerciali l'IMU rappresenta l'1% del costo di un dipendente, quindi bisogna un po' basare gli interventi anche un po' sui fatti e sui numeri, nel senso che il tentativo che era stato fatto anche dalla precedente Amministrazione di andare incontro alle attività commerciali, di fatto non ha raccolto grande grande adesione. Ci sarà pure un motivo. Quindi evidentemente i commercianti non hanno ritenuto che fosse un tipo di intervento che fosse di interesse, attraente, quindi ci sta che la nuova Amministrazione non sia andata su quella via. Perché dico l'1%? Fondamentalmente un dipendente che prende 1.800 euro al mese, costa al negozio 50.000 euro. Uso questi numeri perché così possiamo fare i conti a mente abbastanza facilmente. Uno spazio commerciale di 50 metri quadri paga 500 euro di IMU, quindi rappresenta l'1% del costo di un dipendente. Quindi non c'è particolare interesse o comunque non fa quasi alcuna differenza il fatto di intervenire in quella modalità. Quello che penso invece possa incidere in maniera più utile e interessante per gli esercizi commerciali è probabilmente lo snellimento della burocrazia, quindi il fatto di dare più velocemente un permesso per ristrutturare, mettere fuori un'insegna, mettere fuori i tavolini del bar in maniera più veloce, questo è un impatto sicuramente più significativo per un esercente rispetto ad abbattere di qualche centinaio di euro il costo dell'IMU, che appunto non ha un impatto di fatto sul fatturato. E mi pare che in questo senso l'Amministrazione stia lavorando bene, perché sta cercando di mettere in moto e rendere più efficiente la macchina amministrativa.

Il fatturato è l'aiuto che si può dare alle attività commerciali dipende più dalla vivacità della città rispetto all'abbattimento delle tasse locali, e quindi si tratta più che altro di favorire l'avviamento di eventi culturali piuttosto che mercatini o feste locali che aumentino il flusso soprattutto pedonale all'interno della città, e anche in questo senso mi pare che l'Amministrazione durante le festività si sia mossa particolarmente bene.

Faccio un'ultima osservazione sul fatto che forse, se è possibile impegnare delle risorse, dovrebbe essere fatto nella direzione di supportare i negozi ad esempio per digitalizzare una parte delle proprie attività commerciali, quindi se ci fossero dei fondi che possono aiutare l'apertura di un sito e-commerce, piuttosto che un migliore utilizzo dei social media, questo può avere un impatto più significativo rispetto, ripeto,

alla riduzione di qualche centinaio di euro di IMU. Quindi in conclusione penso che l'azzeramento o anche la riduzione dell'IMU per gli spazi commerciali non sia una strada da perseguire e mi pare che l'Amministrazione abbia colto questo aspetto. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore vuole replicare?

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Come ho cercato di spiegare forse frettolosamente prima al Consigliere Posocco, abbiamo fatto delle simulazioni per capire quale poteva essere l'impatto, come diceva anche adesso il Consigliere Braido, l'impatto sugli esercizi commerciali. Ho fatto fare delle verifiche sia a esercizi commerciali utilizzati, sia a esercizi commerciali non utilizzati, per i quali i proprietari continuano a pagare l'IMU. Il ritorno economico a favore degli utenti, quindi dei conduttori, degli esercizi commerciali, era relativo, intorno ai 1.000 euro mi era stato fatto come valore medio. Quindi fare degli annunci così, che la volontà dell'Amministrazione è di... Abbiamo detto che stiamo valutando come fare, ma vorremmo capire anche quali possono essere i risultati da questo tipo di intervento e, dai primi dati che abbiamo, il ritorno è molto relativo. Quindi un discorso più ampio potrebbe essere fatto, come forse suggeriva anche il Consigliere Braido, ma è da capire come. Il tempo che abbiamo avuto a disposizione è stato relativo, perché siamo operativi da poco e abbiamo avuto qualche problema anche nell'organizzazione dell'ufficio, per cui diciamo il tema è: non siamo contrari, cerchiamo di vedere come si possa fare per rendere l'intervento non un annuncio che non lascia poi nessun risultato, quanto piuttosto di fare qualcosa di concreto che possa essere utile.

Volevo chiarire, sempre sul discorso dell'IMU, il Consigliere ha ripreso il discorso un milione e mezzo e adesso un milione, c'è anche un altro aspetto che non è secondario. La previsione di incassi IMU annuale, quello vero, che nel 2024 era di 3.701.000 euro e rotti, nel bilancio 2025 l'abbiamo portato a 3.555.000 euro, cioè abbiamo ridotto la previsione di 146.800 euro, perché anche l'IMU, quello corrente, anche quello sta calando, contrariamente a quanto si diceva.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

No no. Poi le faccio anche la dimostrazione di come ci è stato impossibile fare altri interventi sul bilancio, e le riporto tutte le spese maggiori e le entrate minori che abbiamo avuto in previsione naturalmente per il 2025. Però quello che volevo precisare è che, oltre all'aspetto della difficoltà di incassare, anch'io sono ottimista che qualche 100.000 euro in più rispetto ai 270.000 euro incassati ad oggi ci sarà, però c'è

anche il fatto che il gettito normale, quello su tutti continuano a pagare, è diminuito di 146.000 euro dal 2024 al 2025, sempre in previsione. E quell'effetto di trascinamento che tutti noi dicevamo, se uno viene pescato a non pagare l'IMU e lo prendiamo, 220.000 euro, 270.000 euro, poi l'anno dopo quello continuerà a pagare. Invece questo non sta succedendo purtroppo. Quindi anche questo aspetto è da tenere conto.

Per quanto riguarda l'attenzione da parte dell'azienda che ci sta appoggiando in questa attività di accertamento e poi anche di recupero dei soldi, da quello che mi dicono gli uffici sono molto incisivi, non guardano in faccia nessuno. Naturalmente non sono di qua, sono di fuori, ma sono molto incisivi e già stanno entrando sia sullo stipendio, sul quinto dello stipendio, sia sulle pensioni, sia sui conti correnti, dove riescono. Quindi è un'azione molto incisiva, mi diceva La responsabile dell'ufficio. Sono molto incisivi e quindi contiamo che ci sia questo recupero. Anche per gli anni precedenti facevamo questo, al momento non si nota, però l'attenzione è quella comunque di prevedere nei prossimi bilanci, o anche durante l'anno se riusciamo a capire meglio quello che è l'andamento effettivo delle spese, vediamo di poter intervenire su questo tema, ma senza fare inutili enunciazioni, ma cercando di fare cose concrete che possono poi portare un effettivo beneficio alle persone nei cui confronti interveniamo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Intervengo perché l'attenzione è stata focalizzata sul discorso delle attività commerciali, e quindi mi rifaccio un po' all'intervento del Consigliere Fabio Braido, nel senso che se andiamo ad attenzionare le criticità che ci sono a livello del commercio, sono molteplici le motivazioni. E in effetti quello che volevo sottolineare anche al Consigliere Posocco è che per esempio il discorso del contributo che era stato dato dalla precedente Amministrazione relativamente al progetto COFIDI, però non ha avuto buon esito, nel senso che purtroppo non hanno usufruito molte aziende di questi finanziamenti, tanto è vero che adesso stiamo chiedendo, gli Enti che non sono state fatte le richieste, ci sarà un ritorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

No no, ce ne è più di uno. Adesso le cifre esatte..... si parla di più di 30.000 euro di ritorno minimo. Quindi anche questa attività, che è un'attività giusta, però non ha avuto esiti completi come si sperava, nel senso che, ripeto, ci sono varie situazioni e le crisi a livello commerciale di attività produttive sono di varia natura, quindi vanno interpretate. In ogni caso noi ci stiamo confrontando continuamente con le categorie di riferimento, quindi ASCOM e Confesercenti, per

quello che riguarda le varie situazioni da attuare. Valuteremo la questione del Distretto del Commercio, e quindi cercheremo di dar seguito a quello che era già anche stato iniziato dalla precedente Amministrazione e di portarlo avanti. Questo per dire che effettivamente le cose vanno naturalmente indagate e analizzate, e che non ci sono le bacchette magiche per risolvere certe questioni che derivano anche da un cambiamento sociale, epocale. Quindi se noi pensiamo al commercio, gran parte della crisi è dovuta a un nuovo modo di acquistare purtroppo, vuoi per il discorso online, vuoi per il discorso dei centri commerciali. Quindi bisogna studiare, bisogna cercare di trovare delle soluzioni che quantomeno aiutino naturalmente le nostre attività commerciali di vicinato. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo dire al Consigliere Da Re che non è un gioco, quello che stiamo facendo non è un gioco. E' troppo frettoloso liquidarlo in quel modo. I debiti sono stati pagati. Qui c'è anche da ricordare che abbiamo accantonato, perché la telenovela derivati non si è ancora conclusa, speriamo si concluda il prima possibile, in modo da poter liberare quei fondi che ovviamente sono stati accantonati per aspettare l'esito, e sotto questo profilo mi consenta però, perché avete pagato i debiti e avete fatto i derivati. Qui bisogna ricordare che noi derivati non ne abbiamo fatti. E alle accorate richieste a suo tempo fatte ci è stato risposto legittimamente a muso duro che l'Amministrazione dell'epoca faceva quel che voleva e i derivati li ha fatti. Consentitemi anche un'ultima osservazione, perché il gettito può essere inferiore rispetto al preventivato, e guardate che è un segnale d'allarme, perché in molti casi significa che chi deve pagare quelle somme non è in grado di pagarle. Non so se vi siete accorti, ma nella nostra società sta sparendo il ceto medio, e chi vive di pensione, di salario o stipendio, sa quanto è difficile sbarcare il lunario. Teniamo sempre presente che c'è una fetta di popolazione anche nel mitico nord-est, che fa fatica ad arrivare alla quarta settimana del mese. E sotto questo profilo vorrei ricordare che probabilmente, al di là del grosso cambiamento che il mondo commerciale ha avuto, in realtà la fetta più grossa di minori introiti è dovuta al fatto che i consumatori non consumano più. Lo si insegna al primo anno ai ragazzi di ragioneria che l'input per i consumi è il reddito, e questo ovviamente non spetta, il Comune qua non ha purtroppo alcuna competenza, ma chi di dovere dovrà prima o dopo prendere in considerazione il fatto che tutto cresce, ciò che resta fermo sono salari, stipendi e pensioni. Peraltro anche qui, non è un'invenzione ma lo dice l'ISTAT, i due terzi o 65-63% delle entrate tributarie dello Stato, e anche dei Comuni, derivano da chi ha reddito fisso: salari, stipendi e pensioni. Sotto questo aspetto è vero, noi siamo amministratori di un Comune, ma siamo

politici e cittadini anche di questo Stato. E saremmo miopi se pensassimo solamente al nostro orticello, e non pensassimo invece anche ad un'azione generale sulla collettività, per quanto ovviamente ci è possibile, ma riflettiamoci perché forse siamo stati troppo tempo silenziosi. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Replica del Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Il bilancio non è certamente un gioco. I debiti vanno sempre onorati, ma i debiti in una Amministrazione Comunale vengono fatti per un bene comune, e poi saremo più chiari magari quando andremo a passare poi sul bilancio, perché ha ragione che ci sono magari quelli che vengono definiti quei finanziamenti, quei derivati, che poi sono altro che finanziamenti possibili a quel periodo, che poi hanno prodotto però magari la scuola a San Giacomo, la scuola a nord. Se noi andiamo a verificare queste cose, andiamo a verificare come sono stati spesi, e lei aveva sempre un'espressione molto caratteristica, i cotillon, non sono stati i cotillon, Consigliere. Sono stati investimenti fatti sul territorio a favore dell'Amministrazione e non certamente per fare le sagre o feste paesane.

Ritorno invece a quello che ha detto la Sindaca. Ha ragione, va sostenuto soprattutto il piccolo commercio e, se noi pensiamo agli alimentari, che sono poi il centro in cui la popolazione del territorio va e rifornisce per le cose che servono soprattutto non alle persone, ma servono alle persone anziane. Sono quelli i veri posti in cui l'Amministrazione Comunale si dovrebbe far carico, magari anche dell'IMU. Perché? Perché quel tipo di commercio serve al territorio, soprattutto a quelle persone che sono in difficoltà, che non hanno magari la macchina e che sono su posti magari anche un po' strani. E quindi questo è il senso civico di un bilancio o comunque di una cosa. Io non entro nel merito su cosa... Ogni Amministrazione ha le proprie idee, ha il proprio programma, ha il proprio contratto con i cittadini che deve poi onorare. Ripeto, è vero, ci sono stati grossi investimenti da parte di Amministrazioni passate, però adesso ci troviamo con i debiti saldati, una parte l'ha fatta l'Amministrazione Tonon, ha finito l'Amministrazione Miatto. Adesso ci troviamo a gestire un bilancio, sicuramente molto buono; ci sono dei soldi in cassa, Consigliere, credo che ne possa andare tranquillo e sereno, e quindi vuol dire che l'Amministrazione che ha preceduto ha avuto l'idea e il buon senso di gestire il patrimonio pubblico del Comune di Vittorio Veneto in maniera oculata.

Per questo io, ripeto, sottolineo su questa cosa dell'IMU. Cerchiamo di aiutare magari chi è in difficoltà, e mi pare, come diceva giustamente il Consigliere Carnelos, non si arriva non alla quarta settimana, tanti non arrivano alla terza settimana, alla seconda settimana, e qua subentrano i servizi sociali di

tutti i Comuni in cui il 10-12-13% del bilancio del Comune va a gestire le difficoltà territoriali del cittadino.
Quindi il mio voto sarà contrario proprio per queste cose.
Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Non vedo altre prenotazioni. Chiudo la discussione e passiamo alla votazione. Prego Consiglieri, votate.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 59 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 3): VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE FABBRICABILI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962 N. 167, 22 OTTOBRE 1971 N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Possiamo passare al prossimo punto dell'ordine del giorno "Verifica quantità e qualità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie". Relazione l'Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa delibera ormai da diversi anni ha il medesimo contenuto. E' una delibera che ogni

anno il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare. L'attuale situazione è quella per la quale il Comune di Vittorio Veneto non ha in proprietà aree e fabbricati da cedere e destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, in relazione alle normative del 62, del 71 e del 78, che prevedono appunto queste disposizioni atte a favorire le aree fabbricabili per l'edilizia popolare, ovvero per il settore dell'edilizia residenziale agevolata e convenzionata.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Ci sono interventi? Non vedo nessun intervento, perciò passiamo alla votazione. Chiudo la discussione. Quindi la votazione è aperta.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 1 (Braido G.)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI 1 (Braido G.)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 60 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 4): APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Possiamo passare al prossimo punto dell'ordine del giorno "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP)". Poiché questo punto contiene il piano delle opere pubbliche 2025, come da Regolamento è previsto il doppio tempo per l'intervento. Adesso do la parola all'Assessore De Antoni per l'illustrazione del punto, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

La nota di aggiornamento al DUP che sottoponiamo oggi alla vostra approvazione si configura, come scrive anche il Collegio dei Revisori nel dare parere favorevole al documento, come lo schema del DUP definitivo, e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il 18 ottobre scorso vi avevamo presentato un primo documento che, dopo la vostra approvazione, abbiamo presentato alla cittadinanza in quattro riunioni pubbliche tenutesi nelle prime settimane di novembre a San Giacomo, in Val Lapisina, al Palafender e nella sala riunioni della biblioteca, raccogliendo utili osservazioni, per gran parte recepite nell'aggiornamento al DUP che questa sera vi presentiamo.

Il DUP come sapete, ne abbiamo parlato l'altra volta ma comunque ripeto velocissimamente, costituisce la guida strategica ed operativa degli Enti Pubblici, ed è composto dalla sezione strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi cinque anni, e individua gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato amministrativo; e dalla sezione operativa che ha un orizzonte temporale di tre anni, come il bilancio di previsione, e individua gli obiettivi che costituiscono la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici.

La nota di aggiornamento che vi presentiamo è stata aggiornata rispetto alla stesura, al testo che avevamo approvato nell'ottobre scorso, è stata integrata con l'analisi e la valutazione delle risorse finanziarie che trovate da pagina 82 a pagina 100, e con qualche piccola altra integrazione ma di poca rilevanza.

Io adesso mi soffermerei sui punti che costituiscono il DUP e che sono, come riportato nella bozza di delibera che vi abbiamo presentato, ci sono quattro documenti che vengono approvati, anzi cinque, che vengono approvati con questa delibera, e cioè la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale 2025-2027 e annuale 2025, il programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi sempre per il triennio, il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027, e il programma triennale per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma 2025-2027, unitamente all'appendice che non vi è stata forse fatta la fotocopia ma comunque è presente nel sito, che sono le schede degli immobili inseriti nel piano triennale delle alienazioni.

Partendo da questi documenti, che sono un po' la novità rispetto a quelli che erano contenuti nel primo documento, partiamo dal documento che riguarda le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale. Qui c'è un decreto che stabilisce che nella sezione operativa del DUP siano definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale determinate sulla base della spesa per il personale in servizio

e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Quindi sulla base della situazione esistente e su quella prevista di assunzioni nel corso del 2025 abbiamo fatto, come viene riportato a pagina 136 del DUP, abbiamo fatto la previsione dei costi per il personale per l'anno 2025 e l'abbiamo indicato in 6.236.776 euro e rotti, che sono i soldi necessari nel 2025; modificando leggermente di poche migliaia di euro le previsioni per il 2026 e per il 2027. Queste spese per il personale sono soggette anche a due limitazioni o a due controlli, che sono previsti sempre da questo decreto che tratta questi argomenti: uno è il vincolo legato al valore medio di spese per il personale nel triennio 2011-2013, che per il nostro Ente, perché sono dei valori che sono diversi a seconda dei Comuni più grandi o più piccoli, comunque per il nostro Ente questo importo è pari a 5.496.176 euro. Il costo che noi abbiamo indicato nel nostro bilancio è di 5.133.953 euro. E' diverso questo importo rispetto a quello che vi ho detto prima perché c'è tutto un decreto che precisa esattamente quali devono essere gli importi che vengono esclusi dai costi, quindi per rendere omogenei i due valori, ripeto che la spesa complessiva riportata in bilancio è 6.236.000 euro e rotti, mentre l'importo che deve essere paragonato, messo a confronto con l'importo stabilito dalla norma, quei 5.496.000 euro, è pari a 5.133.000 euro. Quindi siamo al di sotto di quello che sarebbe l'importo che potremmo impegnare per le risorse per il personale.

Un altro termine che è previsto sempre dalla norma è quello del rapporto tra le spese correnti e le spese per il personale. Questo rapporto deve essere inferiore al 27%; nel nostro caso è pari al 22,87% per cui in teoria ci sarebbe la possibilità, come dicevo prima, di mettere più risorse per quanto riguarda il personale. Noi abbiamo cercato, poi posso dare anche i termini di paragone con l'impegno dell'anno precedente, abbiamo investito parecchie risorse in più, circa 376.000 euro per le assunzioni di personale, basandoci sulle assunzioni già programmate e tra l'altro molte delle quali si sono fatte entro oggi, perché c'era sempre il problema di quello che era paventato dei giornali che ci fosse una limitazione delle assunzioni nel 2025, quindi al 30 dicembre abbiamo assunto in questi ultimi giorni 9-10 unità che sono, tanto per conoscenza, tre operai, tre agenti di Polizia Locale, due Funzionari tecnici, un Funzionario amministrativo, e poi c'è l'assunzione del nuovo Dirigente dei servizi tecnici che l'Architetto Maddalosso, che stasera non è qui, ma che comunque nei prossimi giorni sicuramente vi presenteremo. Quindi le risorse da destinare al fabbisogno di personale sono rilevanti, sono in grosso aumento rispetto all'anno precedente; sono comunque inferiori ai limiti che sono stabiliti dalla norma.

Andando avanti negli altri punti che sono inseriti nel piano, il secondo punto è il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori pubblici. La pagina che commenterò è la pagina 145. Volevo partire prima di tutto dalla

pagina precedente che riporta il quadro delle risorse necessarie e la realizzazione del programma; è un investimento complessivamente molto importante perché prevede complessivamente nel triennio una spesa di 27.882.000 euro. Questi soldi sono in parte già presenti nel nostro bilancio, un importo di circa 600.000 euro è già presente nel bilancio; poi ci sono delle risorse che vengono legate alle alienazioni per 2.400.000 euro; dei 27.800.000 euro di risorse complessivamente necessarie, 4.700.000 euro derivano da fondi propri, 7.600.000 euro da contrazioni di mutuo, 2.900.000 euro con risorse derivanti da alienazioni, e 11 milioni da contributi regionali, statali, europei. Anche questi sono valori, progetti che abbiamo previsto. E' sicuramente un programma ambizioso che naturalmente per quanto riguarda le risorse che non sono attualmente disponibili, potrà essere realizzato solo se riusciremo a ottenere questi finanziamenti. Oltre a queste, si è arrivato un finanziamento proprio in questi giorni, che era previsto quindi nella parte delle alienazioni, dei contributi, che è il finanziamento di 800.000 euro per la realizzazione dell'efficientamento energetico della scuola Crispi; era un lavoro ancora di quelli vecchi che non era ancora stato avviato, a febbraio sono state mandate avanti le carte per ottenere il contributo e proprio in questi giorni abbiamo avuto la comunicazione del contributo concesso da AVEPA. Per completare le risorse disponibili, quei 27 milioni, ci sono anche 200.000 euro che sono stati promessi da privati, in particolare per la realizzazione della strada che porta a Santa Augusta, il sentiero di Santa Augusta.

Andando nel dettaglio degli interventi, volevo precisare come alcuni interventi che sono inseriti nel piano sono legati a iniziative che erano partite ancora lo scorso anno, che non erano arrivate alla conclusione, un po' per ritardi burocratici, un po' per la mancanza di risorse finanziarie; questi progetti sono stati completati, per alcuni sono state avviate anche le procedure per l'appalto e per quelli che non avevano il finanziamento, alcuni di questi sono stati finanziati con i fondi dell'avanzo di amministrazione e completati per altri sempre con queste risorse. Quindi vado a leggere l'elenco che adesso dovrebbe essere riportato nel foglio A3. Il primo intervento è proprio il miglioramento delle prestazioni energetiche della Crispi: abbiamo ricevuto il finanziamento di 805.000 euro circa, quasi superiore a quello che avevamo chiesto per qualche migliaio di lire, quindi questo è un intervento progettato e finanziato, pronto per l'appalto.

Il secondo punto è il sottopasso di Via Cal Larga. Qui c'è il problema già dibattuto nei precedenti Consigli Comunali; è un progetto di fattibilità tecnico economica approvato ancora nel 2019 dalla passata Amministrazione per due milioni di euro; a luglio-agosto ci è arrivato il nuovo progetto che è stato assegnato sempre dalla Precedente Amministrazione a un altro studio tecnico, che ha portato il valore complessivo dell'opera da realizzare a 5.100.000 euro. Su questo tema siamo un attimo fermi e stiamo valutando sia la possibilità di rivedere il

progetto, perché forse alcune opere sono un po' esagerate, sia di ottenere dalla Regione o da qualcuno un aiuto economico perché, così stanti le cose, l'importo da aggiungere sarebbe da di 3.100.000 euro.

Poi abbiamo mantenuto la previsione del percorso pedonale protetto lungo la Strada Provinciale 35 della vallata, quel tratto di marciapiede che dovrebbe collegare la chiesa di Longhere al supermercato che c'è sopra, sulla quale abbiamo 250.000 euro di risorse nostre accantonate; era previsto un finanziamento della Provincia che al momento non è stato confermato.

Sul Palazzetto dello Sport abbiamo messo un investimento di 600.000 euro per l'adeguamento degli impianti antincendio; poi c'è il discorso della piscina, qui abbiamo inserito per la piscina due possibilità, o la riqualificazione delle piscine comunali esistenti, per i quali era previsto nel piano un investimento di 1.370.000 euro; vi è poi, come vedremo nei punti successivi, la realizzazione della nuova piscina. Su questo tema abbiamo affidato ad un tecnico una valutazione delle diverse possibilità progettuali e, in relazione all'esito di questa valutazione, stabiliremo che cosa fare: quindi se dalla valutazione che verrà fatta e verrà dimostrata con i numeri sarà più opportuno proseguire nella riqualificazione, procederemo alla riqualificazione; se, come si ritiene, conoscendo un po' la struttura che abbiamo, sarà necessario realizzare la nuova opera, vedremo come ottenere il finanziamento. Qui pensavamo sia di ricorrere a quegli interventi per le periferie che fa lo Stato, sia eventualmente si poteva pensare a un mutuo con il Credito Sportivo che potrebbe essere a tasso zero, e quindi un intervento diciamo più facilmente realizzabile, ma è una cosa che potremo valutare solo dopo la presentazione di questo progetto di fattibilità.

Un progetto già esistente, di cui abbiamo completato le procedure burocratiche e abbiamo integrato il finanziamento, è la realizzazione di un tratto della pista ciclabile Venezia-Monaco lungo la sponda nord ovest del Lago Morto per un importo di 770.000 euro.

Le piscine comunali, nuove piscine comunali, quindi in relazione a quelle sopra che erano solo da ristrutturare, l'intervento complessivo previsto è di 8 milioni di euro, noi prevediamo una ripartizione della spesa nei tre anni, mettendo nei primi due anni, 2025 e 2026, 200.000 euro rispettivamente per anno, per realizzare il progetto esecutivo, prima lo studio di fattibilità tecnico economica, poi il progetto definitivo, e questo ci potrebbe quindi consentire, qualora scegliessimo questa soluzione, di arrivare nel 2027 all'appalto dei lavori. Analogamente per quanto riguarda la nuova biblioteca comunale: qui abbiamo valutato che il progetto che era stato predisposto non corrisponde a quelle che sono le esigenze della città, per cui abbiamo pensato di realizzare la nuova biblioteca, e in questo caso abbiamo previsto una spesa complessiva di tre milioni, anche qui ripartendo in 100.000 euro nel 2025 e 100.000

euro nel 2026 le spese di progettazione, per arrivare nel 2027 all'appalto.

Ci sono poi due interventi di sistemazione e asfaltatura delle strade comunali di 300.000 euro l'uno; abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnico economica e quindi sono pronti per l'appalto. Uno di questi interventi era già inserito nel vecchio piano delle opere pubbliche; il secondo, quello che riportiamo nell'elenco subito sotto il primo, è quello che abbiamo finanziato noi e che quindi verrà appaltato nei primi mesi del prossimo anno. In mezzo c'è la sistemazione del Parco di Villa Papadopoli, per il quale abbiamo previsto una spesa complessiva di 500.000 euro, anche questa prevista in due anni: 60.000 euro il primo anno e 440.000 euro il secondo anno.

Andando avanti, c'è la previsione della realizzazione di un nuovo campo da rugby, la spesa è di 500.000 euro: 60.000 euro nel 2025, 440.000 euro nel 2026.

La sistemazione della scalinata di Sant'Augusta, questo era un progetto che era già inserito nel piano delle opere pubbliche per 1.100.000 euro, non era finanziato, c'era solo il progetto definitivo già approvato dalla precedente Amministrazione. Noi abbiamo chiesto di fare due stralci di questo lavoro, quindi 700.000 euro è l'importo che abbiamo finanziato già con avanzo di amministrazione e quindi che potrà essere appaltato nei primi mesi del 2025; il secondo stralcio, che lo trovate più sotto, dobbiamo trovare il finanziamento e, una volta completato il primo stralcio, potremo assegnare anche il secondo stralcio-

Poi c'è la messa in sicurezza di una frana e il ripristino della viabilità in Via delle Perdonanze: qui, a seguito della frana che c'è stata all'inizio del 2024, abbiamo provveduto a realizzare un primo bypass, che consente comunque l'accesso alla zona da parte dei cittadini che vi risiedono con una strada vecchia che consente dei tempi di percorrenza di pochi minuti ed evitano di fare il giro per la strada di San Mor che richiedeva circa 40 minuti in più. E questo, siccome ci sono ragazzi che vanno a scuola, persone che frequentano purtroppo l'ospedale, è necessario che quest'opera venga realizzata in breve tempo. Qui abbiamo già presentato alla Regione, su richiesta della stessa dopo il sopralluogo fatto, abbiamo presentato le schede tecniche che sono state inviate a Roma per ottenere il finanziamento. Quindi non abbiamo una vera certezza del finanziamento, ma una promessa abbastanza solida che le risorse ci verranno date ce l'abbiamo. Quindi questo è un importo di 420.000 euro.

Un altro intervento nuovo è quello legato alla realizzazione, al completamento della sede dell'Associazione a Palazzo Piazzoni, quindi con la messa a norma e con la sistemazione delle cucine; questo era un intervento che era inizialmente previsto nel piano da 2.700.000 euro per Palazzo Piazzoni; poi prima dell'appalto è stato stralciato perché i prezzi previsti non consentivano di fare l'appalto dei lavori e quindi sono stati tolti i lavori legati a questa a questa parte. Ora noi li rifinanziamo e anche su questo il progetto è stato approvato e può essere appaltato in breve tempo.

Altro intervento nuovo è quello legato alla manutenzione della pavimentazione di Via Martiri della Libertà. Su questo intervento, di cui abbiamo parlato velocemente anche nei precedenti Consigli, l'importo che abbiamo messo è di 472.000 euro; è in corso la progettazione da parte di un professionista incaricato per presentare il progetto nel più breve tempo possibile.

La sistemazione di Santa Augusta, il secondo stralcio, è quello di cui vi parlavo prima, 400.000 da finanziare, come da finanziare sono i successivi interventi che erano previsti nel piano precedente che riguardano la nuova scuola materna del polo scolastico di Forcal; un'opera che era stata inserita perché a suo tempo si sperava in un finanziamento da parte dello Stato, che non c'è stato; l'abbiamo lasciata non sapendo cosa potrà essere in futuro.

L'adeguamento del polo impiantistico museale di Serravalle, abbiamo riportato l'importo così come era già previsto. Su questo, parlando con la Consigliere Uliana, si era detto della necessità di una revisione del progetto che, anche rispetto a quello che abbiamo potuto vedere, sicuramente merita un approfondimento e forse una diversa impostazione.

Poi ci sono interventi sulle asfaltature comunali. Questo è un intervento che era previsto anche questo nel vecchio piano, ma previsto nel 2025 e riportato nel 2026.

Poi c'è il percorso pedonale Ciclovía dell'Amicizia, secondo stralcio; e un altro intervento da fare, qualora arrivino i finanziamenti, su un progetto di massima che a suo tempo era stato preparato.

Ultimo, ma non ultimo per importanza, il nuovo asilo nido comunale, che è un'opera che riteniamo importante. Chiaramente non abbiamo le risorse per realizzarlo, lo abbiamo messo nel piano per far presente questa nostra decisione di dare importanza a questo intervento. Vediamo se sarà possibile ottenere dei finanziamenti dallo Stato come erano stati previsti nel PNRR. Questo è un diciamo sicuramente importante che riguarda anche la possibilità che una struttura del genere possa essere utilizzata, mettendoci d'accordo anche sulle spese, da parte dei Comuni limitrofi che sicuramente, con popolazione di 3.000-4.000 abitanti non possono avere un asilo nido. Se possiamo trovare un accordo assieme anche a questi Comuni limitrofi, potrebbe essere una bella esperienza da portare avanti su un'opera che sicuramente ha un valore sovra comunale.

Proseguendo negli interventi dei piani previsti nella delibera, a pagina 150 troviamo il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, la normativa vigente prevede che le stazioni appaltanti adottino tale programma nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio, inserendo in detto piano gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 140.000 euro. Questo piano lo trovate a pagina 154, e qui sono una serie di acquisti di beni e servizi che hanno valenza pluriennale, ad esempio il servizio organizzazione dei centri estivi, il servizio pulizia degli stabili comunali, la manutenzione assistenza del software gestionale, la

progettazione di nuove piscine comunali, la progettazione della nuova biblioteca comunale, il servizio di riscossione coattiva. L'importo complessivo riportato nell'elenco nel primo anno è di 970.000 euro, nel secondo è di 617.000 euro, nel terzo è di 457.000 euro; l'importo di 270.000 euro che leggete non è sbagliato rispetto ai valori che sono riportati nella tabella, perché c'è una norma che dice che la somma deve essere riportata al netto degli interventi che sono compresi nel quadro economico dei progetti. Per spiegarmi, i 200.000 euro della progettazione delle piscine e anche quello della biblioteca comunale non vengono riportati nel dettaglio perché vengono ricomprese nell'ambito del quadro economico del progetto e quindi in questo prospetto non devono essere riportate.

Continuando, a pagina 156 c'è il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente: questo piano è stato mantenuto così come era previsto nell'anno precedente, sono solo state cambiate la temporalizzazione degli interventi; il totale dei beni che dovrebbe essere messo in vendita è di 4.288.370 euro, anche qui sono beni da tempo previsti nel piano, sono comunque fabbricati che in qualche modo ci costano per le manutenzioni e per tutte le cose che ci sono da fare, è un immobile abbandonato, e quindi è nostra intenzione cercare per quanto possibile di rivedere ancora questo piano, se possibile di ridurre gli importi a base d'asta per trovare il modo di riuscire a venderli al più presto, non rientrando tra i beni che sono di interesse dell'Amministrazione.

Continuando sulla valutazione di questi programmi, a pagina 162 c'è la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma. Qui sono inseriti, come tutti gli anni, i diversi incarichi con una descrizione legata ai diversi settori, quindi per le politiche culturali sono tutti gli incarichi che dovremmo dare per il concorso corale, per il concorso di violino, eccetera, eccetera; poi c'è le politiche educative e sociali, quindi incarichi professionali in ambito sociale, in ambito educativo e per attività di contrasto alle violenze di genere, le politiche territoriali, incarichi in materia urbanistica e ambientale, per le politiche di gestione e valorizzazione del patrimonio, incarichi per attività pratiche inerenti gli immobili, eventuali incarichi notarili per le vendite o per i diversi adempimenti che ci sono; poi le politiche di gestione del contenzioso, incarichi di consulenza di tipo giuridico legale; politiche di gestione economica, supporto specialistico per la risoluzione pratica problematiche in ambito contabile, fiscale, eccetera; politiche di gestione della sicurezza, legate eventualmente all'aggiornamento del piano di Protezione Civile.

Questi in sostanza sono i documenti che sono state inseriti nel DUP che, come ricordavo prima, ha queste due sezioni, strategica e operativa, che poi vanno a comporre questo documento che è appunto la base per tutti gli interventi successivi, ad esempio poi per il bilancio e per tutte gli altri punti che vedremo all'ordine del giorno successivo.

Ho cercato di fare più in fretta possibile, ma sono stato comunque lungo e quindi sono qui a disposizione per eventuali vostre richieste di chiarimento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore De Antoni. Do la parola all'Assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Buonasera innanzitutto. Mi permetto solo di fare una piccola integrazione a quanto già illustrato dall'Assessore De Antoni in merito al piano opere pubbliche, perché c'è stato un grande lavoro in queste ultime settimane dell'anno per tentare di andare a utilizzare tutto l'avanzo di amministrazione, impegnando in particolar modo su due importanti opere: una riguardante la scalinata di Santa Augusta e l'altra Via Martiri. Come ha detto giustamente l'Assessore De Antoni, noi abbiamo ereditato un elenco che conteneva alcune voci. Molte di queste voci però non avevano alcuna copertura finanziaria a monte, quindi c'è stato un lavoro importante prima di capire quali opere erano appaltabili e progettabili, e poi si è andati a definirle e a finanziarle, anche utilizzando tutto l'avanzo possibile. E così è stato fatto appunto con Santa Augusta, con Via Martiri e anche con le asfaltature.

Il piano che è stato presentato è un piano molto ambizioso e speriamo di riuscire quantomeno a realizzare gran parte di esso, naturalmente compatibilmente con quelle che sono le risorse, come diceva de Antoni prima.

Mi preme anche ringraziare gli uffici perché in quest'ultima parte dell'anno hanno lavorato anche con i professionisti esterni, appunto per ricevere nei limiti di tempo massimo consentito, cioè la fine dell'anno, i vari progetti, in alcuni casi anche rivisti e riadattati, e un po' calibrati anche quelle a che sono le esigenze della nostra città. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono altri Assessori? No. Quindi apro la discussione. Se i Consiglieri vogliono intervenire, prego. Prego Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

..... Sono entusiasta, sono entusiasta. Credo che dopo Pesaro nel 2024, Agrigento nel 2025, Vittorio Veneto potrà candidarsi come Città della Cultura, perché ho visto talmente tante e cotante opere, che sono sbalordito dalla capacità con cui questa Amministrazione sarà in grado di fare queste opere. Posso serenamente dirlo perché per dieci anni ho fatto l'Assessore ai lavori pubblici, per cui ho ben chiaro cosa sia un piano opere pubbliche. E torno alla campagna elettorale, perché io sono sempre stato coerente con me stesso, a differenza di molti altri, e ho sempre detto - e qualche candidato mi dava ragione - che la città ha necessariamente bisogno di un grande piano di ordinaria manutenzione. Cosa vuol dire? Che l'avanzo, o comunque i mutui, o comunque quello che volete perché i soldi ci sono,

devono andare su asfalti, marciapiedi, abbiamo qui le fontane che un paio di Consigli fa avete rigettato quell'emendamento del Consigliere Posocco, che secondo me era un emendamento da accogliere, e come sempre, quando si è in Amministrazione, si perde un po' il senso della realtà. Questo è bipartisan. Non si riescono a percepire le cose semplici della vita. Io non so se qua i Consiglieri hanno mai fatto macchina Via Rizzera, o fanno il senso unico di Vittorio Veneto, o fanno una marea di strade da Sant'Andrea, a Serravalle. Per tutta Vittorio Veneto saranno, a parte i cosiddetti "tacon", saranno almeno vent'anni che non fanno delle asfaltature degne di tal nome, non si fanno dei marciapiedi, sempre Via Rizzera vado a memoria, e andiamo poi a perderci, a mettere su un piano opere pubbliche, cose che sappiamo che non faremo. Assessore, diciamoci la verità, non le farete mai. Ci sono tre modi per fare un piano opere pubbliche, con scienza e coscienza, giuridicamente parlando con colpa o con dolo, nel senso lo specchietto per le allodole, o per i tordi, a seconda dei punti di vista. Ma pensare di fare piscina, biblioteca, campo da rugby, scuola di Forcal, sottopasso, mettere 27 milioni che non si sa neanche dove andate a trovarli, sinceramente mi cadono un po' quello che non dovrebbe cadermi, e spero che ancora non mi cada, data l'età, ma voglio dire, bastava un'opera, che è la piscina, fare quel famoso polo sportivo, famoso polo sportivo, farla bene e poi una grande ordinaria manutenzione. Tutto il resto qualcuno direbbe "E' noia", e mi dispiace perché poi i soldi li avete, le possibilità le avete, ma non vi rendete conto che dovete valutare progetti, personale, soldi e specialmente volontà che deve essere specifica, concreta e non aleatoria. Il mio voto ovviamente sarà contrario. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. Prego Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

La presentazione è importante, il piano opere pubbliche è importante, però vorrei capire alcune cose: tempi e modi. Piscine: dove? Ci sono due progetti che contrastano tra di loro, come ha detto: c'è una riqualificazione con il solito progetto che gira ancora dall'Amministrazione Tonon, che costava 500.000 euro, adesso è di 1.300.000 euro; lei ha detto "Si farà il mutuo con il CONI a tasso zero probabilmente", probabilmente dico non so se il CONI... ci vuole il parere del CONI, non credo che il CONI darà il parere, ma comunque è una ristrutturazione. Nel 2027 mettete una cifra importante per fare la piscina nuova, quindi sono due cose che contrastano tra di loro. Quindi volevo capire tempi e modi per la piscina.

Per la biblioteca: anche qui cosa facciamo? Andiamo alla Rotonda e interveniamo sull'immobile esistente?

Rugby: dove? Torniamo al Victoria? Quei soldi che ha messo non basta neanche per portar via la piattaforma esistente. Andremo a utilizzare gli spogliatoi dell'atletica, quindi là quei soldi

non servono, ne servono quattro volte di più, minimo; non entro che ci sta a malapena, ma non importa.

Oppure andiamo alla Gotti: no, non possiamo andare giù all'aerocampo, da quello che ho capito, progetto che a me piaceva che, da quello che ho capito, è abbandonato. Ricordo il progetto: una bella area ricreativa, Parco Dan, sogno, anche per fare un concerto con più di 10.000 persone. Voglio dire, guardiamo a una città viva, verso il futuro, l'area era giusta. No, non si fa. Con i campi da calcio, con i campi da rugby, con la città dello sport, ci potevano stare altre cose, il progetto aerocampo, da quello che ho capito, è abbandonato; l'area ricreativa nella nostra visione veniva finanziata con la vendita del Parco Dan, per cui mi risulta ci siano tre richieste e una verbale, ma questo poi magari con un accesso atti lo approfondirò, e quindi l'aerocampo, non c'è scritto nel DUP cosa andremo a fare di quell'area di 88.000 metri quadrati. Non vorrei che l'ideologia di non vendere il Parco Dan fermasse la città. Quindi anche il rugby, dove?

Intanto al Vice Sindaco dico: ha ragione nel suo intervento. Sottolineo il fatto che avete ereditato anche i progetti, quindi non erano finanziati ma c'erano i progetti. Santa Augusta, se vi mettevate a fare il progetto, andavamo a finanziarlo fra due o tre anni come minimo, quindi vediamo un po' le cose. Poi sono d'accordo la Ciclovía dell'Amicizia, quel tratto secondo me di 2 chilometri, lo dico a tutti, sono soldi buttati via, perché un progetto deve essere..... cioè non si può limitare a 2 chilometri con 700.000 euro, ma qua non è colpa del Vice Sindaco o dell'Assessore al bilancio senz'altro, è una visione..... I problemi sono altri.

Al Vice Sindaco, visto che ho trovato e che mi ricordo, digitalizzazione dell'archivio comunale, mi interessava, perché mi ha colpito il suo intervento l'altra volta, che mi ha detto che con 135.000 euro iniziava la digitalizzazione. Siccome 135.000 euro non sono niente per un lavorone che va fatto, le chiedo se questi soldi servono per un'applicazione per le pratiche future, perché mettersi a digitalizzare il passato secondo me servono altro che 135.000 euro. Quindi non credo che si ridurranno i tempi: l'ometto, per vedere il passato, dovrà continuare andare giù in archivio. Quindi se mi dà questa risposta. E qui mi fermo.

Una cosa sulle attività produttive, che sul DUP c'era l'intenzione, ma..... intanto avevamo dato suggerimento sui parcheggi, e qua parlo con il Presidente della Commissione Bilancio, che i suggerimenti all'interno del DUP devono essere, cioè la minoranza deve fare proposte che la maggioranza accoglie, magari. Ho visto che questa non è stata accolta. Quindi il pacchetto dei parcheggi liberi non a pagamento era un'idea da valutare e ho visto che non è stata inserita e fa parte di un pacchetto che può essere per le attività produttive, tra l'altro siamo entrati nel Distretto del Commercio, quindi ci saranno persone senz'altro più esperti di noi che daranno i giusti consigli all'Amministrazione per procedere a fare qualcosa per il commercio. Però Sindaco, il progetto COFIDI io

so che è servito a dare prestiti garantiti per oltre un milione e mezzo in città. Non può dire che non è servito a niente. E' stato un bel progetto, tra l'altro anche suggerito e condiviso con l'allora minoranza. L'IMU è poco, ma è una goccia, che ci mettiamo insieme a un plateatico, una riduzione plateatico, l'occupazione del suolo pubblico, la tassa sulla pubblicità. Sommiamo le cose, facciamo una progettualità, e arriviamo a una serie di interventi e a dare un aiuto. Capisco che l'intervento dell'IMU è limitato ai 500.000 euro, chi però anche ai 6.000-7.000-10.000 euro, dipende dalla dimensione del fabbricato. Quello più una serie di interventi..... Quello dei parcheggi era una possibilità: per quello che incassa il Comune, era un ragionamento da fare. Ho visto che non è stato inserito e quindi penso che il discorso sia abbandonato. In più c'è anche l'idea di qualcuno di dire possiamo anche pensare eventualmente, se vogliamo mantenere gli stalli blu, di farla gestire alla nostra partecipata Vittorio Veneto Servizi: un'altra idea che secondo me non è tanto da buttare via. Intanto mi fermo, grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Do la parola per l'intervento al Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Io ho visto un piano sostanzioso come DUP, che sinceramente io lo voterei al contrario di Braido, cioè veramente lo voterei, perché 27 milioni di euro di programmazione, sicuramente è meritevole, quantomeno a lei Assessore non manca la fantasia, perché effettivamente bisogna darle atto. Però non vedo in tutte queste voci, non vedo la parola aerocampo, dove c'era un'idea, un qualcosa di pensato e magari anche strutturale abbastanza buono, che poteva essere sportivo, ricreativo. Sulla programmazione il campo da rugby probabilmente ancora dovete decidere dove farlo. Penso che 80.000 metri quadri, 85.000, 75.000, adesso non mi ricordo più, penso che da studi fatti il tempo ci stavano due campi di calcio, due di rugby, anche perché noi abbiamo una Società sportiva del calcio femminile che è stata in Serie A, adesso è in Serie B, quindi perché non valorizzare soprattutto anche questa tipologia di sport che tra l'altro è femminile? Quindi credo che questo deve entrare nell'ottica, magari su questo DUP magari no, ma magari cammin facendo ci potete anche pensare, perché ripeto, l'aerocampo è un'area straordinaria. Non vorrei che, non vedendola nella voce del DUP, fosse un'area per essere venduta per fare l'ennesimo campo di Prosecco. Spero di no, spero di no. Capisco che a 30-35 euro al metro quadro vicino alla cantina sociale siano importanti, perché 80 per 35 fanno una bella somma. Facciamo non le piscine, possiamo fare le piscine che arrivano a San Vendemiano. Quindi questo è quello che mi chiedo, perché quella è un'area che, se non volete fare niente, lasciatela lì, ma è sempre patrimonio del Comune che, così cammin facendo, altre

Amministrazioni potrebbero avere e sfruttare con altre idee. E questo è il senso del mio intervento.

Non vedo la parola Papadopoli. Presidente del Consiglio, lei era tanto attaccato e tanto caro alla parola Papadopoli. Vorrei capire quanti interventi, come, quando e perché, perché su quel punto mi pare che sia il modello di sviluppo di un'area geografica o di un quartiere importante che è Ceneda, e quindi su quello spero che ci sia veramente la volontà di procedere di investire per fare.

Poi se andiamo a parlare del sottopasso, capisco Assessore De Antoni che lei è sempre stato contrario, però mi pare che sia arrivata una lettera delle Ferrovie che chiude Cal Larga mi pare. Quindi cerchiamo di capire e di andare avanti anche con queste posizioni e di avere un qualcosa, perché cambiare idea non è peccato, anzi, dimostra l'apertura mentale, dimostra capire che magari sviluppare un'area industriale, al di là della ferrovia, sia importante soprattutto per l'occupazione non solo del vittoriese ma del comprensorio Conegliano, Vittorio Veneto e quant'altro.

Per quanto riguarda la Rotonda, e qua faccio una nota al Sindaco, c'erano i bagni per i disabili. Mi risulta che non ci siano più e ci sia una cucina. E' bene che lei la verifichi. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Io ho letto però qui il Parco Papadopoli. Ha chiesto la parola la Consigliere Antonella Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

"Riqualificare il quartiere di Ceneda, il centro storico, la viabilità, i parcheggi, valutando anche una possibile soluzione per il recupero e la valorizzazione del complesso di Villa Papadopoli": a fronte di questo bel pensiero, sottolineando che siamo tutti consapevoli perché l'abbiamo usato e abbiamo imparato a comprendere che cos'è il DUP, e cioè la fragilità di un documento che dice tutto e nulla, cosa significa quello che qui è scritto? Io non riesco a capirlo perché se si tratta, come voi dite, di valutare una possibilità, ma quale possibilità? Di fare che cosa? Che cosa avete in mente voi come Amministrazione riguardo a Villa Papadopoli? Perché se poi sento dire, ma poi nel DUP ovviamente, per i limiti di cui appunto parlavo, se sento dire che c'è l'idea di ampliare la biblioteca, c'è un investimento di 100.000 euro un anno, 100.000 euro un altro, e poi una somma maggiore per il 2027, questo ampliamento della biblioteca, questa nuova biblioteca, chiamiamola come vogliamo, ma se non ho capito cosa volete fare non so nemmeno io come definirla, dove sarà collocata? Come avevo sentito dire da qualcuno nei locali della Rotonda? Perché iniziare a mettere mano alla Rotonda significa per voi l'ipotesi di valorizzazione, restauro, riqualificazione di Villa Papadopoli, intendete

attaccare da lì? Ma con quale progetto? Come? Vorrei che mi fosse spiegato questo.

Poi un'altra cosa che vorrei chiedere, ne avevamo parlato anche, l'ha ricordato giustamente e lo ringrazio, l'Assessore De Antoni, però vedo che nulla è cambiato rispetto alla Commissione e a quello che vedo poi nel DUP definitivo, e questo lo dico perché io ricordo perfettamente, ma lo dico con un sorriso, Presidente De Bastiani, quando io quasi a ogni Consiglio Comunale nel quinquennio precedente venivo attaccata da lei e dall'allora Consigliere Balliana sul Museo del Cenedese, sulla messa a norma del Museo del Cenedese, sulla possibilità di arrivare finalmente ad aprire la sezione archeologica del cenedese. E poi che cosa vedo? Vedo nel DUP "adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle 40.000 euro - il ché vuol dire nemmeno iniziare - nel 2025, zero nel 2026, 519 nel 2027". Finanziati come? Se non ho capito male, ma qui chiedo lumi perché potrei aver compreso male, con alienazioni; il che significa che non c'è assolutamente l'idea di andare né a fare l'adeguamento impiantistico, né tantomeno ad aprire questa sospirata sezione dell'archeologia. Anche questo, visto che mi viene chiesto di votare il DUP, avrei piacere che venisse chiarito.

Poi volevo ancora capire questa riqualificazione e valorizzazione di Parco Papadopoli di che cosa si tratta.

Un'altra richiesta di chiarimento riguarda la Palazzo Todesco, perché io non trovo nel DUP alcun riferimento a quello che è lo spazio espositivo più importante che tutti ci invidiano della nostra città, e quindi non so se è stato infilato lì, ma appunto chiedo che mi venga spiegato. Trovo nella missione 5, "valorizzare il patrimonio e gli spazi culturali: rilanciare spazi comunali e musei cittadini quali luoghi deputati ad eventi culturali caratterizzanti diversi siti". Questo è il classico abito che va bene per tutte le stagioni, dice tutto e assolutamente nulla. Allora, di fronte al nulla, io vorrei capire che cosa si è deciso per Palazzo Todesco, perché c'è una mostra che a breve finisce, e che progettazione c'è per il 2025? Io non vedo traccia però, se non l'ho vista, chiederei che mi fosse indicato dov'è, perché può essere che mi stia sfuggita.

A fronte di questi, come anche degli argomenti che sono stati già posti sul tavolo da chi mi ha preceduto, io, avendo letto il DUP, devo dire che non ho trovato una corrispondenza tra quello che viene scritto negli obiettivi strategici e quello che poi trovo nella parte successiva, nella sezione operativa, come ci ha spiegato l'Assessore De Antoni, e nell'analisi delle spese. Per questo motivo io non posso assolutamente votare favorevole a questo DUP, perché non vedo in questo tipo di progettualità alcun scatto in avanti, non vedo alcun salto di qualità che faccia pensare; manca di carattere, manca di personalità, che possa far pensare all'idea che ci stia dietro di un rinnovamento, di un cambiamento di rotta, come dopo avervi sentito parlare in campagna elettorale mi sarei aspettata, per la nostra città.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Uliana. C'è qualcun altro che prenota? Consigliere Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Io parto da una delle prime pagine di questa nota di aggiornamento del DUP, che secondo me sono le più preoccupanti; non che l'Amministrazione abbia la bacchetta magica per risolverla ma, siccome è un trend che non riguarda ovviamente solo Vittorio Veneto ma preoccupa e deve preoccupare non credo solo gli amministratori ma anche i cittadini, e guardo lo scenario che si presenta rispetto al continuo calo della popolazione, che credo sia il vero dramma del nostro paese, non della nostra città ovviamente. A fronte di questo, vedo fra l'altro, non so se i dati che sono riportati a pagina 14 sul PIL sono quelli vecchi, perché sono già in calo rispetto a quelli che sono segnati qua, le aspettative sono ancora meno rosee di quelle che sono indicate. Messo insieme questo, poi leggo a pagina 18 che il numero delle imprese attive sul territorio delle unità locali sono in calo di 36 unità, non un dato allarmante, ma sicuramente non positivo. Questo è un dato al 30.06.2024. A fronte di questo, il Governo è già stato detto prima che taglia i trasferimenti e, a proposito di attività produttive, visto che se ne è parlato anche prima, la Regione Veneto invece aumenta l'addizionale IRAP, per cui le aziende sono oberate di una ulteriore tassa rispetto a quelle che pagavano precedentemente. Quindi non è che la Regione da questo punto di vista stia dando una mano alle attività economiche.

Riguardo i dati 2021, 2022, 2023, arrivi e presenze turistiche: sono andate negli anni sempre migliorando.

Una riflessione sicuramente pacatamente, senza pregiudizi per quanto possibile, perché pregiudizi ne abbiamo tutti, forse bisogna farla rispetto all'intervento che ha fatto anche la collega Uliana rispetto ai musei, quando vediamo che per esempio nel 2023 quasi il 40% delle persone che sono entrate ai musei, poco più di 10.000, quasi il 40% sono entrate gratuitamente. Vuol dire che abbiamo una frequentazione per buona parte di non paganti, e poi basta vedere i dati sul costo, sono oltre 300.000 euro e passa solo di spesa corrente che pesano sulle casse del Comune, quindi dei cittadini. Una riflessione credo debba essere fatta.

Due domande velocissime. A pagina 33 e 35 vedo che ci sono delle scadenze sulla gestione delle strutture, per esempio pista di atletica, Barison, fino al 31.12.2024: chiedo se sono state rinnovate, che non ci troviamo come con il Da Ponte che, finita l'Amministrazione, si è dovuto chiudere perché non c'era nessuna proroga sulla gestione, così come altre strutture.

Un'annotazione, visto che ogni anno ci si dimentica di correggerla, a pagina 42 direi di correggere il nome della scuola primaria Parravicini perché è ancora scritto Andrea. E' l'ennesima volta ma capita, è Alessandro, non Andrea Parravicini. Che poi non salti fuori come qualcuno ha detto Da Ponte Andrea e non Lorenzo Da Ponte.

Poi una domanda, ma solo di carattere tecnico: a pagina 154, per quanto riguarda il programma triennale di acquisti, beni e servizi, vedo che per quanto riguarda i servizi delle pulizie, nel primo anno è messa una parte, perché c'è la scadenza infrannuale. Perfetto, mi ha già risposto, grazie.

E poi ce ne era una ultima relativamente ai lavori pubblici. Visto che il collega Giovanni Braido ha detto che da decenni o quasi.....

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Tanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tanti anni che non si fanno asfaltature, eccetera, in realtà non è vero. Che poi se ne facciano.....

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

I "tacon"...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Oddio, considerare "tacon" tutta Via Mattei.....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' stata fatta, è stata fatta tutta Via.....

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Basta che fai il senso unico, non occorre girare tanto.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Via Mattei è la strada più larga e più lunga che c'è a Vittorio, e direi che quello è un "tacon" secondo me è una emerita.....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Via Schiaparelli, si entra vedi un po' il Catavv, e quella dopo, che era stata fatta la prima volta, non è mai più stata asfaltata. Anche quella è stata fatta. Ma non importa quale Amministrazione l'ha fatta. Via Manin per esempio è stata fatta, Via Vittorio Emanuele II, tutta la zona di Forcal. Non possiamo dire che non è stato fatto nulla. Che poi sia stato fatto molto meno di quello che sarebbe bello fare e che sarebbe opportuno fare, è un'altra questione, ma continuare a dire che non si è fatto nulla, secondo me è scorretto, è scorretto. Per esempio il marciapiede di Via Cavour, forse non se ne è accorto, è stato fatto anche quello, anche quello è stato fatto. Che poi io sia pienamente d'accordo che Via Galilei è messa non male, malissimo, e Via Rizzera, se posso fare una piccola polemica, anziché fare il progetto era meglio asfaltare un tantino, sono pienamente d'accordo anche su questo, ma il foglio dei desiderata è sicuramente molto, molto, molto più lungo di quelle

che sono le possibilità, anche perché poi chi ha gestito il bilancio del Comune sa bene che alla fine "No, questo non si può, per questo non ci sono i soldi"... Visto che lei per dieci anni, l'ha ricordato prima, ha fatto l'Assessore ai lavori pubblici, si ricorderà per esempio rispetto a quello che è, perché ogni volta salta fuori questa storia dei derivati e delle scuole, che non è così. Sia Forcal che San Giacomo non sono stati fatti con i derivati, perché buona parte sono stati finanziati dalla Regione, tant'è vero che lo abbiamo ricordato un sacco di volte era prevista la vendita, sia della vecchia scuola elementare di Forcal, che quella di San Giacomo, prorogata ogni volta e poi la Regione ha detto "Vabbè, non siete in grado di venderla. Amen". Era legata al finanziamento regionale. Quindi finiamola con questa storia che con i derivati si sono fatte le scuole. Non è così, non è così. E spero che non si continui ogni volta a ribadire quello che non è stato.

Posto questo, tutto questo preambolo quasi per dire che, è vero, concordo anch'io che buona parte bisognerebbe metterla sulle manutenzioni, tant'è vero che l'Assessore De Antoni proprio in questa linea, se lei ha notato, ha inserito le asfaltature con fondi propri, non con alienazioni com'era molto spesso prima, non con alienazioni, e addirittura - fra virgolette lo dico - ha anticipato, visto che c'era la possibilità, alcune asfaltature che teoricamente potevano essere programmate ed eseguite successivamente. E questo perché? Perché effettivamente ci si è accorti che la necessità di manutenzione, anche per la questione di sicurezza delle strade e dei marciapiedi sono essenziali, e sono assolutamente un'urgenza; urgenza che viene soddisfatta per quanto possibile, se non ricordo male nei primi due anni sono circa 900.000 euro, 303.000 euro, 300.000 euro e poi altri 300.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Oddio, un milione di euro un niente proprio.....

.....:

Per un'ordinaria manutenzione degna di questa città ci volevano i tre milioni di avanzo di amministrazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Lasciamo terminare l'intervento al Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

I lavori si possono fare quando ci sono i progetti. Lei sa meglio di me, avendo fatto anche lei l'Assessore, che anche solo per asfaltare, non è che basta dire "Asfaltiamo domani".

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ripeto, lei che sa leggere sicuramente il bilancio, si è accorto che 300.000 euro, più 300.000 euro, più 300.000 euro con fondi propri, con fondi propri, e poi c'è anche un milione dopo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma legga il bilancio: 300.000 euro, 300.0000 euro, 300.000 euro, e poi c'è anche un milione, se lo guarda, fondi propri.....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, è molto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Per favore, non facciamo botta e risposta.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mettere 300.000 euro di fondi propri è molto di più che mettere 300.000 euro come alienazioni, quando sappiamo che le alienazioni, ahimè, ahimè, hanno il risultato che hanno. Perché? Perché molto spesso purtroppo il mercato non recepisce quelle che sono - fra virgolette - le offerte che vengono dal Comune. Detto questo, mi auguro ovviamente che quanto previsto si possa fare il più speditamente possibile. Dico il più speditamente possibile perché anche il Comune ha le risorse umane, che non sempre sono sufficienti per i lavori e per quelli che sono i programmi amministrativi. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Ha chiesto la parola il Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Premetto che io non sono stato Assessore ai lavori pubblici di questa città nemmeno un anno, ma a dir la verità una replica al Consigliere Braido, che c'è stato dieci anni, credo sia doverosa, perché certamente se Via Rizzera l'avesse fatta in quei dieci anni, adesso l'avremmo fatta; se tutti i marciapiedi di cui ha parlato li avesse fatto nei lunghi dieci anni di Assessorato, probabilmente oggi non saremmo in questa situazione; se in questi dieci anni avesse cominciato a fare la grande manutenzione che noi adesso, dopo sei mesi, dobbiamo fare immediatamente, sicuramente non ci troveremmo in questa situazione. E dieci anni sono lunghi, se ci pensa, peraltro senza avere nemmeno la difficoltà di dover passare la mano da un Assessore all'altro, ma aveva perfetta carta bianca, fra l'altro

con la possibilità di riprendere quello che non aveva fatto nei primi cinque anni. La verità, sa qual è, Braido? Che si predica bene e si razzola male, ed è facile imputare a chi viene dopo quello che ha fatto chi è stato prima. Ci vuole onestà intellettuale per valutare che i miracoli non si fanno in dieci anni e non si fanno nemmeno in sei mesi. Quantomeno apprezzare la buona volontà, poi casomai fare la critica dopo, credo sia prudente, e la prudenza è sempre una grande virtù.

Altra cosa. Qui mi trovo sballottato, perché nell'intervento di Braido ci sono troppe cose, nell'intervento di altri Consiglieri bisognava aggiungercene ancora altre. Delle due l'una: o ascoltiamo gli uni, ognuno, o ascoltiamo gli altri. In realtà, vedete, noi ascoltiamo noi stessi. La città ci ha dato un mandato, valuterà su come ci comporteremo, su cosa faremo e io mi auguro che con il nostro aiuto l'Amministrazione riesca a coronare quello che sia Dus che De Antoni hanno definito un piano ambizioso. Senza ambizioni non si va da nessuna parte. Noi ne abbiamo messe. Speriamo che l'opposizione ci aiuti, ma se l'incipit è quello di criticare a....., dovremo per forza fare da soli. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Ha chiesto la parola il Consigliere Paolo Bassetto, prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. Consigliere Posocco, questa sera l'ho vista particolarmente partecipe. Credo si rivolgesse a me quando parlava del Presidente della Commissione Bilancio ma, come sa, non è il Presidente della Commissione Bilancio che decide ciò che deve essere accolto e ciò che non deve essere accolto ovviamente. Giro la domanda a chi è stato invece Assessore al bilancio: mi risulta che lei fosse il Vice Sindaco di questa città fino a pochi mesi fa, giusto Consigliere Posocco? Per cui ecco tante idee che ha portato e che noi comunque ci auguriamo che lei porti, poteva anche portare eventualmente prima, portarle avanti quando era Vice Sindaco.

Invece per quanto riguarda l'aspetto politico, avrei una domanda prima all'Assessore De Antoni, una questione solo tecnica, perché non so se ho capito correttamente rispetto all'imputazione dei fondi per quanto riguarda la progettazione delle piscine comunali: non vengono imputate nella parte che riguarda il piano triennale dei servizi perché sono già computati quindi nel piano triennale delle opere pubbliche sostanzialmente? Ok, grazie.

L'aspetto politico. Da Consigliere comunale, a differenza di altri, io trovo, valutando la proposta di delibera che è sottoposta a noi oggi, che questo piano, oltre che essere ambizioso, sia anche coerente rispetto agli obiettivi che questa Amministrazione si è prefissata. Ci sono opere che riguardano l'aspetto culturale della città, ci sono opere che riguardano l'aspetto legato al turismo, allo sport; ci sono delle opere sicuramente più importanti che richiedono anche un intervento

dal punto di vista economico particolarmente elevato. Allo stesso tempo credo, ed è per questo che dico che è coerente con gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, è anche attento - passatemi il termine - alle cose più piccole ma che hanno comunque un'importanza rilevante. E' vero che ci sono molte strade che necessitano di manutenzione, e su questo concordo anch'io, ma immagino che l'Assessore De Antoni sia su questo particolarmente attento, non è sicuramente un aspetto che ha sottovalutato, ma sono sicuro che non sottovaluterà nemmeno in futuro. D'altra parte aspettarsi che un'Amministrazione possa non dico vagliare, ma comunque occuparsi e risolvere delle criticità in sei mesi di Amministrazione, mi pare anche un'esagerazione.

Credo di poter concordare con alcuni Consiglieri che sono intervenuti prima di me, questo è un piano ambizioso ma, come dicevo, è coerente ed è un piano su cui l'Amministrazione sarà giudicata, credo non oggi, ma dovrà essere giudicata probabilmente in futuro. Su questo io mi auguro che le opere vengano ovviamente realizzate il prima possibile. Certo con la consapevolezza che ce ne sono alcune di particolarmente impegnative, questo sicuramente. Però ho fiducia nell'Amministrazione Comunale, ho fiducia nell'Assessore De Antoni che so essere particolarmente attento.

Sono felice che l'Amministrazione abbia deciso di investire molto sull'ambito sportivo in particolare, per cui faccio riferimento alle piscine, faccio riferimento al campo da rugby, perché quando penso alle piscine e penso al campo da rugby, più che alla struttura penso alle persone che frequentano quei luoghi, penso a tanti giovani che li frequentano e che in quei luoghi si formano, e so benissimo quanto è importante l'attività di tanti Dirigenti di piccole Associazioni o grandi Associazioni, e quanto è importante anche l'attività che gli allenatori e gli istruttori sportivi svolgono tutti i giorni con i loro ragazzi: hanno un'importanza centrale nella formazione dei più giovani, fermo restando che lo sport riguarda i giovani, ma anche i meno giovani.

Intervento fuori microfono non udibile.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Posso continuare? Per cui ringrazio l'Amministrazione e tutti coloro che in questi mesi si sono adoperati, anche i dipendenti, in modo particolarmente importante per la redazione del piano. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Bassetto. Se non ci sono altri interventi, forse l'Assessore vuole rispondere. Interviene l'Assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

In merito a quanto ha chiesto il Consigliere Posocco, per quanto riguarda la digitalizzazione, dal 2010 i professionisti hanno l'obbligo di presentare le pratiche in formato digitale, quindi

dal 2010 noi abbiamo già l'archivio che è digitalizzato di fatto, perché vengono caricate le pratiche digitali già alla fonte. Quello che faremo è proprio la digitalizzazione dell'archivio: lo vogliamo dividere in slot, adesso abbiamo chiesto il preventivo e abbiamo già affidato l'appalto per quanto riguarda la richiesta alla Sovrintendenza di portare fuori le pratiche dall'archivio nostro. C'è da capire quanto costerà in totale perché le cifre, come dice lei, sono molto alte. Noi abbiamo l'ulteriore ambizione, oltre ai 27 milioni presentati prima, di aggiungerci anche altri soldi per fare la digitalizzazione. Adesso ne abbiamo messi 140.000 euro di lavori concreti, quindi lo faremo; c'è da capire se andiamo dal 2010 a ritroso o dal primo sorvolo che è stato fatto su Vittorio Veneto in poi. Questo dobbiamo ancora parlarne un po' con l'azienda, però questo qui è il tema, si tratta proprio di digitalizzazione totale, quindi nel giro di tre giorni ho il PDF con i dati, non è una via di mezzo.

Tornando invece al piano opere pubbliche, quello che abbiamo trovato un po' in alcuni casi, per carità, posso usare anche un termine sconcertante, ad esempio sul Piazzoni, che c'è un'Associazione benemerita che svolge dei lavori e che si stanno svolgendo dei lavori importanti su quel palazzo, impegnativi, eccetera, eccetera. Il core business di quell'Associazione è realizzare dei pasti che poi vengono distribuiti, i soldi per le cucine non c'erano. Il core business di quella Associazione che è fare dei pasti, doveva fare dei pasti con niente, perché i soldi non c'erano. Quindi abbiamo dovuto mettere i soldi, abbiamo dovuto rivedere il progetto iniziale che era stato presentato, eccetera, eccetera.

Santa Augusta, quello sì, era un progetto molto ambizioso in totale. Anche noi l'abbiamo ereditato, l'abbiamo rivisto in alcune parti perché secondo noi c'erano degli interventi estremamente importanti e anche di rilevanza, però ovviamente economicamente parlando erano impattanti sul nostro bilancio e quindi anche lì abbiamo cercato di capire, non tanto sul primo stralcio che dovevamo appaltare, quindi avevamo un po' tra virgolette le mani legate, ma sul secondo stralcio cosa possiamo fare.

Sul resto invece magari lascio lo spazio all'Assessore De Antoni.

Dopodiché è chiaro che le tempistiche valgono per qualunque tipo di Amministrazione. Noi avevamo in mente di intervenire con le asfaltature già a fine ottobre, è iniziato a piovere, non si è riusciti ad asfaltare, poi c'è stato il freddo, eccetera, eccetera. Quindi delle asfaltature che erano programmate e previste per fine ottobre, ereditate, non siamo riusciti a concluderle entro quest'anno e andremo a farle il prossimo anno. La stessa cosa dicasi delle strisce pedonali, che sono uno degli oggetti maggiormente richiesti in città, giustamente, perché sia dal punto di vista della sicurezza che della viabilità sono rilevanti. E anche lì c'è un problema di tempistiche legate al clima, il meteo, eccetera, eccetera, che tutti noi conosciamo e

che ci impedisce in questo momento di intervenire oggi, però sono lavori che sono stati già appaltati. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La replica all'Assessore De Antoni.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì, è una risposta. Ho sbagliato il termine.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Parto dall'ultimo intervento polemico che è stato fatto dalla Consigliere Uliana. Io sono una persona calma che non si arrabbia quasi mai però. Sentendo gli interventi che mi fa, mi viene da arrabbiarmi e di dirle: si lamenta come mai in cinque mesi e mezzo non abbiamo messo i soldi né fatto il progetto per il polo museale di Serravalle. Sono cinque anni che è lì quel progetto fermo e in cinque anni non avete detto che cosa fare, non avete messo 1 euro, anzi no, 40.000 euro avete messo, e dopo si lamenta che non siamo riusciti a fare in cinque mesi, con i problemi che abbiamo avuto e che non sto qui adesso a ripetere, che non siamo riusciti a fare una proposta per quello?

Oppure il discorso del Papadopoli: in cinque anni quali proposte avete fatto? Avete fatto una proposta per..... una volta era comparsa l'idea di vendere e basta. Altre proposte di come utilizzare Villa Papadopoli, io in cinque anni non le ho sentite.

Biblioteca. Progetto di un Architetto importante che, nella presentazione fatta nella sala della biblioteca da un gruppo civico che quella volta si era occupato di questo tema alla presenza del Sindaco Miatto. Dopo una serie di osservazioni negative su questo progetto, è intervenuto il Sindaco Miatto e il relatore gli ha chiesto "Ma lei che cosa ne pensa?", "Sono perfettamente d'accordo con voi" ha detto il Sindaco Miatto, cioè ha detto che tutte le critiche erano state fatte quella sera sul progetto della biblioteca lui le condivideva, e vuole che noi ci mettiamo a fare quel progetto che anche il Sindaco che allora l'aveva..... stiamo cercando un'altra soluzione. In cinque mesi sempre, stiamo parlando di cinque mesi.

E poi vengo al primo intervento del Consigliere Braido. Io mi sento offeso dal suo intervento, perché speravo che avesse ancora un minimo di..... che mi considerassi ancora una persona seria, e parla di scienza e coscienza, dolo o colpa grave. Io non so se lo faccio con scienza, ma sicuramente con coscienza, sicuramente sì. E a questo punto deve avere la pazienza di sentire i numeri che io le do, che sono quelli riportati non nella mia testa ma sono riportati nei documenti che lei ha la possibilità di leggere sul sito del Comune. Nella variazione di bilancio, che abbiamo fatto tre variazioni di bilancio da quando siamo, dal 27 luglio, la prima, abbiamo inserito: 600.000 euro per asfaltatura di strade, i cui progetti sono stati approvati, già approvati i progetti. Non c'era niente. Approvati i

progetti. Abbiamo messo 472.000 euro per Via Martiri della Libertà: non so se quella per lei è manutenzione ordinaria, straordinaria o che cosa, però è sulle strade, sul decoro della città perché, è il primo lei a dirlo, che quando passa con la macchina..... e lasciamo stare. 700.000 per la scalinata di Santa Augusta, sempre con i fondi dell'avanzo di amministrazione, che erano in tutto tre milioni di euro. Abbiamo messo quello. Lei dice che non è una cosa importante, ma è un bene che tutti i cittadini di Vittorio credo apprezzino e fare questo intervento sicuramente secondo me, secondo noi, era un intervento prioritario. Abbiamo messo 420.000 euro per la frana che c'è nelle Perdonanze, tutti dite che dobbiamo tenere conto delle borgate sparse, della gente che abita fuori città. Abbiamo fatto anche questo. E' un intervento che forse non si vedrà? Certo, però dà una risposta a quelle persone che, quando la strada era chiusa, ci mettevano 40 minuti per venire giù; c'era qualcuno che andava ogni giorno in ospedale, c'era qualcuno che andava a scuola, e questi facevano i 40 minuti anziché i 10.

A me sembra che questa sia una prima parte, perché adesso le dico tutte le altre opere che abbiamo fatto. Inserite, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di tre milioni che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione: 150.000 euro per adeguamento degli edifici pubblici; 19.000 euro per la manutenzione ordinaria di immobili; manutenzione straordinaria di immobili ancora ad uso non abitativo 20.000 euro; 50.000 euro per interventi cimiteriali, e questi sono tutti interventi di manutenzione o di necessità di cose ordinarie da fare per mantenere il decoro e una risposta adeguata alle esigenze dei cittadini che aspettano anche due anni per avere il loculo e per tutte quelle cose legate all'attività dei cimiteri; lavori e interventi vari 62.000 euro; manutenzione straordinaria strade 20.000 euro; manutenzione straordinaria Teatro Da Ponte 125.000 euro; manutenzione biblioteca 20.000 euro; manutenzione cimiteri 27.000 euro; manutenzione aree verdi 15.000 euro; manutenzione straordinaria strade 200.000 euro; manutenzione straordinaria Via Dalmazia 60.000 euro; manutenzione straordinaria semafori 30.000 euro; arredo urbano 25.000 euro; 50.000 euro per le Perdonanze che forse era già inserito nell'elenco che ho detto prima. Se lei fa la somma, che avrà fatto mentre io velocemente leggevo, sommati ai quattro interventi di prima sono tre milioni di euro. Abbiamo messo tutti i soldi che c'erano per fare interventi di manutenzione. Certo, non abbiamo sistemato tutte le fontane, non abbiamo sistemato tutti i marciapiedi, però agli uffici abbiamo detto "Diteci voi dove dobbiamo fare gli interventi più urgenti", e queste sono le indicazioni che gli uffici ci hanno dato. Non abbiamo detto "Vai a fare la piazza, vai a fare la fontana. Dicci tu quali sono gli interventi che non sono stati fatti". E io certamente non critico, e l'ho detto anche l'altra volta, la precedente Amministrazione. Le risorse erano poche? Non lo so. Comunque gli interventi, se sente anche gli uffici, gli interventi da tempo non erano stati fatti per problemi che non voglio dire che siano problemi decisionali, ma sono problemi legati alle risorse. Allora quando lei dice queste

cose, davvero mi dispiace che le dica e personalmente mi sento offeso e mi sento in grado di rimandare le sue osservazioni a quando tra qualche anno vedrà qualche cosa che sta venendo avanti.

Per quanto riguarda il discorso delle piscine poi, ha ragione che è un sogno. E' un sogno che anche lei, per dire la verità, in campagna elettorale ha portato avanti, ed era anche lei come tutti gli altri candidati. Lo abbiamo messo lì, e non dico che lo realizzeremo al 100%. Tentiamo di realizzarlo. Abbiamo affidato a questo studio di fattibilità delle alternative progettuali che è proprio quello di dire c'è un progetto di 1.300.000 euro per sistemare un po' le vecchie piscine, c'è un progetto di 8 milioni di euro per realizzare le nuove piscine, che non sappiamo ancora esattamente dove e come, però chiediamo a questo professionista di dirci: si possono fare? Con 8 milioni le facciamo? Dove è meglio farle? Oppure è meglio spendere 1.300.000 euro o due milioni di euro per sistemare le vecchie piscine? Fidiamoci qualche volta anche dei tecnici, perché altrimenti non andiamo avanti. E su questa parte mi riprometto tra un anno o due anni di accettare una sua osservazione su quello che è stato fatto e non è stato fatto.

Mi rendo conto anche, e l'ho detto anche prima, l'asilo nido è un'idea, una speranza di poterlo fare. Speriamo che il Ministero e l'Europa, che ha tanto insistito anche nel Comune di Vittorio Veneto per realizzare un nuovo asilo nido, questa volta ci dia le risorse: da un lato chiedono e poi non danno i soldi. Chiederemo i soldi e, se ci danno i soldi, l'abbiamo scritto anche nel nostro piano, abbiamo detto "Realizzeremo l'asilo nido se: 1) ci saranno i soldi; 2) anche i Comuni che sono vicini sono favorevoli a questa cosa perché si possono comunque impegnare a portare i loro bambini all'asilo nido piuttosto che tenerli a casa o in situazioni diverse, perché non credo che Revine, forse anche Revine aveva idea di fare questo, non credo l'abbia fatto, Fregona, Cappella, tutti questi Comuni vicini abbiano la possibilità di realizzare un proprio asilo nido.

Analogo discorso per la biblioteca: pensiamo che sia un'opera assolutamente indispensabile da realizzare. Dove è adesso è assolutamente una situazione inaccettabile per una città come Vittorio Veneto. Abbiamo comunque, che c'è scritto anche nel documento, forse non l'ho detto nelle mie premesse, abbiamo comunque in corso una possibilità di cedere un terreno di circa 25.000 metri quadri nella zona industriale, è riportato anche nel piano delle alienazioni, siamo in un'avanzata fase di conclusione di questo procedimento; già due milioni di euro vengono fuori da lì. Quindi non è proprio una cosa buttata lì questa. Questa era una cosa importante.

Vengo poi alle risposte che volevo dare al Consigliere Posocco. Delle piscine ho detto, della biblioteca ho detto. Per quanto riguarda il rugby, per la verità siamo ancora in discussione su dove sistemare il campo da rugby. Come lo dicevo anche da Consigliere di minoranza, lo dico anche come Assessore di questa Amministrazione, pensare di realizzare altri poli di attività nell'estremo sud del Comune, secondo me è un modo sbagliato di

fare, di delineare quello che è il futuro della città. Dobbiamo cercare di concentrare gli impianti, dobbiamo cercare di evitare i grandi passaggi da uno che abita in Val Lapisina che deve andare fino a San Giacomo, fare 15 chilometri per portare i bambini su e giù per fare l'attività. Ricordo che il progetto poteva anche essere bello, il progetto che avete proposto per quanto riguarda l'aerocampo. Ricordo però l'importo, che farebbe saltare sulla sedia il Consigliere Braido, di 16.800.000 euro l'importo complessivo del progetto. Quindi come idea può andare bene, sul fatto che sia una cosa una cosa realizzabile è un'altra.

Io non so perché ha citato, sul progetto della pista ciclabile del Lago Morto, ha citato che era una cosa che non condivide. E' chiaro che questo è un pezzettino di un progetto più ampio che è stato fatto anche negli anni scorsi dall'Ingegnere affidato dalla vostra Amministrazione tra l'altro. Qui noi abbiamo semplicemente preso atto che c'era un finanziamento ottenuto dalla precedente Amministrazione di 500.000 euro, e noi abbiamo messo 270.000 euro per completarlo. Quindi cosa facevamo? Rinunciavamo al progetto di 500.000 euro oppure era più opportuno mettere 270.000 euro per realizzarlo? Quindi anche su questo non riesco a capire.

Per quanto riguarda il Consigliere Da Re. Questi sono gli interventi che noi abbiamo indicato. Anche lei ha detto che è un piano faraonico molto ambizioso quello che vogliamo portare avanti. Io dico che noi vorremmo fare questi interventi e riteniamo che si possano per gran parte realizzare, compatibilmente con le risorse che adesso andremo a cercare in qualche modo. Quindi non è detto che tutto possa essere fatto, ma c'era bisogno da parte della nuova Amministrazione di mettere sul tavolo le carte e dire "Noi vorremmo fare in questi anni queste opere". Le facciamo? Non le facciamo? Tra cinque anni diciamo la risposta, perché anche su questo... per esempio sulla piscina, l'abbiamo detto anche in altre occasioni, sulla piscina sarebbe un intervento che chiaramente in cinque anni difficilmente verrà completato, però se potesse essere avviato, sarebbe bello che partisse con l'accordo di tutti. Non è un'opera che puoi fare, butti lì ed è finita. Cioè sulla piscina prima di partire, sapendo che poi ci impegniamo per un po' di anni a pagare l'eventuale mutuo, e sarebbero a occhio almeno 400.000 euro all'anno, è giusto che ci mettiamo d'accordo tutti per evitare che poi succeda cosa, che noi non abbiamo fatto, quella di dire "Questo progetto non mi piace, lo butto via; questo progetto non mi piace, lo butto via, e gli altri li porto avanti". Noi per ora, consigliere Posocco, nonostante la testa che gira abbiamo preso atto di tutti gli interventi che potevamo finanziare, li abbiamo rifinanziati, li abbiamo leggermente modificati se era il caso, li abbiamo completati. Ma sentirmi dire che non abbiamo ancora realizzato tutti i progetti, quando per il progetto di Via Galilei, su cui tutti siamo d'accordo, su cui tutti siamo d'accordo, ricordo che in questo Consiglio Comunale un anno fa è stato detto che il Direttore dei lavori di Via Galilei aveva fatto presente la necessità di mettere altri

soldi per completare qualche cosa. Non c'era neanche il progetto di fattibilità tecnico economica, che abbiamo fatto fare noi, e che abbiamo appena mandato per la validazione. E allora quando poi mi protestate su queste cose, mi devo un po' arrabbiare, perché non potete dire queste cose. Non è possibile fare queste cose qui. Abbiamo messo i soldi, altri 200.000 euro, alla fine sono 500.000 euro che mettiamo come Comune, con i vostri più i nostri, che sono poi sempre quelli del Comune, e 300.000 euro solo dell'Ambito. Quindi rispetto a queste cose qui, un minimo di attenzione alle parole che si dicono perché poi se uno ascolta solo l'intervento dell'uno o dell'altro, dice "Ma questi qui sono commessi in dolo o in colpa grave", come diceva prima l'Assessore, perché se fanno queste cose qui senza avere un minimo di coscienza, non dico di scienza, solo di coscienza, sono persone che devono andare a casa subito, senza aspettare i prossimi cinque anni, perché se facciamo queste cose così, è meglio che andiamo a casa subito.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Forse ho capito male.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore De Antoni. C'è una richiesta di replica del Consigliere Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Assessore De Antoni, non si arrabbi, stia tranquillo, e anche soprattutto non vada a definire un intervento polemico un intervento come il mio, che era semplicemente la richiesta di avere dei chiarimenti su quelle che possono essere le idee e le progettualità di un'Amministrazione che chiede di votare un DUP triennale ad una minoranza che ha bisogno di capire che cosa sta votando, che cosa andrà a votare. Io ancora non ho capito che cosa voi avete in mente per Villa Papadopoli; non ho capito che cosa avete in mente per l'archeologico; non mi è stata data una risposta su Palazzo Todesco. Le dico che queste sono richieste di chiarimenti e si rassegni perché questa è la democrazia.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Uliana. Adesso ho chiesto la parola il Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Anch'io la invito a non arrabbiarsi così, perché per cinque anni verrà attaccato e verrà poi ricordato per quello che non ha fatto, non per quello che ha fatto. Quindi per cinque anni stia tranquillo e cerchi di lavorare al meglio. Quindi questo è un invito a fare, perché poi arrabbiarsi così non fa neanche bene.

Riguardo la biblioteca, concordo con lei che quel progetto... l'ha detto il Sindaco Miatto stesso, non era possibile. Però un'idea... Mi presentate il DUP e mi presentate una cifra poi nel bilancio che sono 7.600.000 euro più 2.800.000 euro. Come ha sottolineato anche lei, questo comporta poi un mutuo probabilmente, più che uno non cerchi le risorse altrove, in cui abbiamo 500.000 euro da impegnare poi nell'annualità successiva 2028, che qui non compare, di interesse e poi dobbiamo anche vedere, e qui sull'IMU, collega Tonon, se andiamo a pagare 500.000 di euro di interesse, poi la rimodulazione dell'IMU diventa molto più difficile in caso. Quindi mi aspettavo che aveste un'idea più concreta nel dire "Tanto facciamo le piscine, facciamo la biblioteca nuova", condivisa, un progetto che tutti noi qui dentro condividiamo, però avere un qualcosa di più concreto. L'idea qual era? Io le do la mia idea che so poco. Ho detto: nell'immobile attuale sposto l'archivio intanto, allargò, c'è un altro fabbricato accanto, faccio un ampliamento lì, l'archivio lo sposto e intanto sistemo con una cifra, che non è di 2.800.000 euro, ma è una cifra in questo caso con una proiezione inferiore, e intanto sistemo, ma lo sistemo bene, venivano fuori 200 metri quadri in più di superficie, è un'idea che porto qua al Consiglio. Quindi siamo qua anche per essere propositivi.

Piazzoni. Vice Sindaco sì, però ci siamo trovati anche a recuperare un finanziamento che andava perso di ancora i vecchi contratti di quartiere, erano 2.700.000 euro, già è stato fatica recuperare, poi è vero con le cucine ci siamo un po' impiantati, aumento costi, eccetera, eccetera. Ricordiamo, non per dire, ma i due anni di COVID sono stati, il pre COVID e il post COVID è significato costi energetici e costi comunque dei lavori che sono aumentati del 30-40%. Quindi da un punto di vista di come mettere in bilancio oggi una cosa per un milione, e dopo due anni, dove tutto è rimasto fermo, quella stessa opera costa un milione e mezzo. Capite che andate un po'... da un punto di vista amministrativo un po' ti sballa.

Dovrebbe esserci una donazione di 50.000 euro per le cucine da parte di un privato. Non so se vi risulta. Dovrebbe esserci una donazione di 50.000 euro da parte di un privato per le cucine del Piazzoni. Verificate. Verificate.

Al collega Tonon sulle asfaltature. Sì, erano finanziate con bla, bla, bla, bla, ma per aspettare soprattutto serve una cosa: servono i progetti. Quindi ha detto bene qua l'Assessore: noi prima di tutto abbiamo fatto i progetti, poi ovviamente si finanziano. Poi se qualcuno vuol capire quello che ho detto adesso, lo capisce, altrimenti no.

Polemiche si potrebbero farne. Consigliere Bassetto, io potrei far polemiche qua su tutto. Dico: avete abbandonato il PEBA, avete..... no, non vale la pena. Lei mi ha detto "Noi siamo trasparenti, la partecipazione...". Ho detto mettiamo nel DUP l'obiettivo dei vari parcheggi gratuiti a Vittorio? Inseriamo, me l'ha detto lei, che siete così trasparenti, bla, bla. L'avete fatto? No. Allora siete come noi altri prima, stessa cosa. Tutto qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ha replica il Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Anche per stemperare i toni. Ci sono due aspetti, un politico e uno amministrativo. Politicamente mi può anche andar bene come state lavorando. Da un punto di vista come cittadino che vive la città, tra l'altro vedo solo lei di solito in giro per la città e il Sindaco, però la mia tra virgolette critica sta nel fatto che chi è stato per cinque anni in minoranza, e oggi ha il dovere di amministrare, secondo me doveva avere, specialmente su determinati progetti, le idee chiare. Giusta la critica, ma ci deve essere una critica costruttiva. Io, quando ero in campagna elettorale, l'ho detto subito: non parliamo neanche di Villa Papadopoli, ma non perché ce l'avessi su con Villa Papadopoli, ma lo dicevo anche al Sindaco Balliana "15 milioni di euro non li troverà mai", cioè se non sei su Scherzi a parte.....

Il senso della mia è questo: di essere, e su certe su certe cose le do atto che è stato concreto però, proprio perché la città, se uno gira, parla con il cittadino, sappiamo tutti, è inutile che lo dica io, di cosa si lamenta. Allora perché dico una grande spesa sull'ordinario e un po' meno idee fantasiose? Perché proprio perché quando tu vai a investire nell'ordinario oggi, tu fra due anni hai frutti visibili, cioè investire in ordinario oggi quei tre milioni, che giustamente dopo sono andati su vari rivoli, su varie scelte politiche, ma anche di più di tre milioni, sono quella manutenzione che il cittadino ti chiede, perché il cittadino si è felice se c'è il sottopasso, se c'è la biblioteca, se c'è il campo da rugby, se c'è la scuola di Forcal, ma poi alla fine della fiera il cittadino - e io parlo da cittadino - ha interesse, vede, poi i punti luce dei marciapiedi, le strade. Queste sono le cose.

Poi, e chiudo, quello che volevo dire anche qui, Assessore, proprio perché siete stati all'opposizione, capisco che vi siete trovati in Amministrazione e sapete anche chi dovete ringraziare, ma al di là di quello, dovevate avere le idee chiare, cioè io sapevo che se fossi diventato Sindaco, a me non interessava niente tutta questa lista della spesa. Io avevo in mente la piscina e io il giorno dopo, se ero il Sindaco, la piscina la volevo. Non so se capisce cosa intendo dire.

E' un po' come parlavo dell'area ex Carnielli. Diciamocelo, è inutile che stiamo qui a fare le Commissioni, diciamolo: non siamo in grado di farcela. Chiudiamo quel capitolo e diamo delle priorità, uno, due e tre. Le altre, chi sarà, vedrà. Tutto qua. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. Do la parola al Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prendo atto del ravvedimento operoso di Braido. Gli dico anche che noi e l'Amministrazione il ringraziamento lo fa ai cittadini che sono i nostri sovrani.

Detto questo, nel primo intervento ho focalizzato il mio pensiero su quello che è il DUP futuro, lavori pubblici che ci sono stati illustrati. Ma credo, nel tramonto del 2024, credo sia opportuno da parte mia, ma credo di tutti i Consiglieri di maggioranza, un ringraziamento ai cittadini e un ringraziamento all'Amministrazione, perché abbiamo parlato di quello che faremo, ma credo che uno scampolo di tempo lo possiamo dedicare a quello che l'Amministrazione ha fatto in questo brevissimo periodo di tempo. Qualcosa ha accennato De Antoni e l'ha accennato dal punto di vista finanziario. Io tralascio allora quello, ma vado allo specifico e rispondo anche a Braido su cosa si è fatto concretamente per i cittadini in cinque mesi. Allora si è detto le Perdonanze: avevano o non avevano il diritto gli abitanti di quelle zone dell'intervento? Sì, avevano diritto.

Crocetta, fatto.

Frana della Val Lapisina: avevano il diritto quei cittadini di un'Amministrazione attenta a risolvere prima possibile quel problema? Crocetta, fatto.

Cimitero di Ceneda, vi ricordate che hanno riempito i social con tutte quelle porcherie. Fatto. Tanta gente va al cimitero. Ora sarà un "tacon", ma fatto.

Via Dalmazia, vi ricordate? Quanti alti lai su quella roba. Fatto.

Le cucine al Piazzoni, non c'erano soldi. Trovati in poco tempo, e ricordate che c'erano le ferie estive in mezzo.

La struttura di Via Galilei, tutto a posto, mancano i soldi. Trovati, fatto.

Le strade si è detto. Per carità, non abbiamo messo 5 milioni, ma cash, 600.000 euro sono là. E questi signori miei non sono ciance. Sono fatti concreti, verificabili, di cui non si può dire che si ignorano.

E allora per farla breve e per chiudere, io credo che in questo fine d'anno il ringraziamento all'Amministrazione vada dato, ed è giusto che i cittadini lo sappiano. A me capita tante volte, prima delle otto e mezza, nove, ma quando vengo in centro a prendere il caffè, vengo tante volte, l'Assessore De Antoni è sempre là alle otto e la sera c'è la luce. E io gli dico grazie. Parliamo di opere, di muri, ma c'è anche un'altra cosa che è importante: l'Amministrazione ha a cuore le persone e di questo ringrazio il Sindaco che, come una trottola, va e ascolta tutti. E non è da tutti un comportamento del genere. Per cui io mi sento a nome mio, ma credo di interpretare gli umili operai di questa mensa, che appoggiano, che hanno lottato, che hanno battagliato, affinché le cose cambiassero, dico un sincero e sentito grazie per quello che è stato fatto. Hanno cominciato a correre, gli dico che bisogna stare anche un po' calmi perché io sono Carnelos di nome e di fatto, ma sono in carne e ossa anche loro e quindi che si riguardino anche, perché abbiamo bisogno di questa Amministrazione per cinque anni. Credo che ci siano i

presupposti per far bene e chissà che, dopo un Assessore per dieci anni, non venga fuori anche un Sindaco per dieci anni. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. Una risposta dell'Assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Grazie. Buonasera a tutte e buonasera a tutti. Vado sugli interventi che riguardano in generale il tema della cultura. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Tonon in particolare, sui ragionamenti innanzitutto sulla copertura museale, personalmente sono d'accordo, nel senso che va fatto un ragionamento già, come avrete potuto vedere, in termini di revisione tariffaria si è operato per limitare le casistiche che erano state introdotte di gratuità di accesso, soprattutto ai non residenti a Vittorio Veneto, e credo che in generale si rischi poi una svalutazione di certi luoghi quando si offre gratuitamente l'accesso. Devono essere evidentemente iniziative mirate, iniziative che cerchino di portare persone al museo, però la regola deve essere un'offerta anche tariffaria adeguata a diverse fasce d'età, adeguata a condizioni di residenza nel nostro caso, e comunque fermo restando la valorizzazione in tutti i sensi degli spazi. Fermo restando che ovviamente nessun museo in Italia, presumo, molto pochi, si reggono ovviamente autonomamente, e questo lo sappiamo tutti, però sicuramente i dati sono abbastanza chiari in tal senso. Anche iniziative che abbiamo fatto come Amministrazione Comunale nel mese di dicembre prevedevano comunque un biglietto d'ingresso, ad esempio penso a Colazioni letterarie a Villa Croze, quello è stato un incentivo anche importante secondo me, perché ha permesso di avvicinare agli allestimenti permanenti e temporanei persone diverse rispetto alla platea tradizionale, e quindi si tratta di esperimenti importanti nel loro piccolo. In generale, quando si parla di valorizzazione, mi ricollego un po' a quello che suggeriva la Consigliera Uliana. Innanzitutto non concordo su una cosa, nel senso non concordo sul fatto che il DUP sia un documento fragile o una sorta, come è stato più o meno paventato, una sorta di libro dei sogni, un qualcosa che poi manchi di... Vedo che fa sì con la testa il Consigliere Giovanni Braido, quindi vuol dire che sto citando correttamente il pensiero. Io non lo ritengo tale. Se uno lo interpreta così, diventa tale; se uno non lo interpreta così, non lo legge come tale. Quindi se è stato interpretato in passato come tale, verrà ritenuto un libro dei sogni, un documento fragile; se lo si interpreta seriamente, allora può diventare uno strumento importante. Alla fine si tratta, soprattutto quando si tratta di un documento unico programmatico di inizio mandato, si fa una campagna elettorale: se si vince, poi si cerca di amministrare sulla base di quello che si è detto in campagna elettorale, con la squadra che si ha, con cui si è partecipato alla contesa, e poi si cerca di portare avanti le iniziative inserite all'interno del programma, trasformando in un documento unico e

quindi cercando poi le traduzioni operative. Penso ad esempio al discorso che è stato fatto relativamente a Palazzo Todesco, che lei ha inserito giustamente e correttamente all'interno di quella voce che parlava di valorizzazione degli spazi comunali museali. Lei riterrà che si tratti di un vestito buono per tutte le stagioni, io ritengo che la valorizzazione degli spazi museali e degli spazi comunali, quindi evidentemente spazi comunali si riferisce anche a Palazzo Todesco, è un qualche cosa che non è scontato; che non è scontato perché poi si deve tradurre in obiettivi operativi, che si traducono nel bilancio; nel bilancio si vedrà se sono destinati delle risorse ad esempio per valorizzare con eventi il Museo della Battaglia, con eventi Villa Croze, con eventi Palazzo Todesco. Ci sono poi a cascata delle conseguenze che si possono o non si possono portare avanti. Però se uno è coerente e ha un'idea in testa, quindi prima scrive qualcosa nel DUP e poi le porta avanti, e vedrà poi che nel bilancio queste cifre tornano.

Per quanto riguarda poi la sua preoccupazione specifica su che cosa succederà a Palazzo Todesco fra un mese o fra due mesi, le rispondo, primo, che il DUP ha una valenza triennale, e c'è un altro tipo di proiezione in termini temporali, quindi è ovvio che queste cose non possono essere oggetto di discussione all'interno del DUP; qualora si volesse spostare la discussione in un termine molto più breve, evidentemente stiamo valutando diverse proposte, abbiamo delle idee anche molto interessanti. E' chiaro che, finché non si arriva a conclusioni certe al 100%, manteniamo la riserva, ma questo non vuol dire che non vi sia una programmazione. Anzi si cerca, per quanto possibile, per quanto sia anche consentito a un'Amministrazione appena insediatasi, perché queste comunque sono proposte, come lei ben saprà, che richiedono un determinato tempo; non si può, a meno che non siano progetti relativamente circoscritti, non si può pretendere di avere appunto ex novo una programmazione eccessivamente lunga, soprattutto perché, ripeto, servono dei tempi anche tecnici per ricevere proposte, per allestirle, per valutarle, però in realtà abbiamo già portato avanti diverse cose, già implementato in altre sedi, non al Todesco, cose nuove valutate ex novo, e proseguiamo su questa strada a brevissimo per tutti gli spazi preposti.

Per quanto riguarda in generale la biblioteca, concordo con quanto già detto dal collega De Antoni, per cui non mi sento di spendere altro tempo.

Una cosa ci tenevo a dirla. E' giusto criticare, io credo che sia giustissimo criticare. E' giusto anche rispondere alle critiche. Democrazia è criticare, democrazia è rispondere alle critiche, e quindi è giusto anche ricordare il passato, ricordare quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto, cercare di far meglio evidentemente, ricevere le critiche; così come le critica alle precedenti Amministrazioni erano legittime, lo sono quelle che arrivano qui, e sono altrettanto legittime le repliche che vengono fatte a queste critiche, a queste sollecitazioni che giustamente arrivano dalle opposizioni. Grazie mille.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Una replica del Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie. Giustamente mi aggancio all'Assessore che mi ha preceduto. E' giusto ricordare il passato ma, per rispondere al consigliere Carnelos, le Perdonanze sono perennemente franose, e gli interventi dei Sindaci che si sono succeduti, sono sempre state fatte nei tempi e nei modi possibili. Ricordo che nel mio mandato, nelle Perdonanze c'è stata una frana in cui abbiamo dovuto addirittura evacuare un'abitazione. Quindi quelle sono cose di ordinaria amministrazione, che è giusto e che si deve fare. La frana in Fadalto, ha franato in due punti nella mia Amministrazione; è stata la stessa cosa anche per l'Amministrazione Tonon, e lei sa benissimo che ci sono delle difficoltà, perché la Statale 51 di Alemagna non è competenza del Comune, ma gli abitanti che ci passano sono spesso del Comune.

Il muro del cimitero. Qua purtroppo mi dà l'assist per un altro intervento contro la Sovrintendenza che giustamente, ogni volta in maniera propria e soggettiva del Sovrintendente, decide o non decide l'intervento. Mi ricordo che gli scalini del Municipio sono stati rotti per 8-9 mesi perché il Sovrintendente non dava il via, lasciando in mano a questi Enti che dovrebbero avere un senso più pratico che politico, e sottolineo politico, ma non mi interessa questa cosa sinceramente. Assessore De Antoni, non ho capito cosa fa dell'aerocampo, perché l'Amministrazione precedente, che ha portato a casa l'aerocampo, che era un Demanio militare, e la Gotti, vorrei capire se ha intenzione, cosa avete intenzione perché è una sua cosa, spero sia solo soggettiva, quella di dire che gli impianti sportivi devono essere in centro. E le spiego perché, perché se lei va a Treviso, la Benetton è diciamo la Ghirada, l'impianto sportivo della Benetton Basket è a Villorba; a Conegliano..... e tutti i campi da rugby, non sono in centro a Conegliano. Quindi credo che queste cose, fate un ragionamento su un'area così importante, non a priori dire, perché non ho capito se avete intenzione di intervenire oppure no, perché siccome è un'area, ripeto, secondo me importante, poi tra l'altro il mio voto vale uno e in minoranza vale poco, ma è giusto in democrazia spiegare e dire quello che pensa anche la minoranza su un progetto collettivo che coinvolge tutta la città. Le ripeto, sportivo e ricreativo, credo che quella sia un'area da valutare. Non subito, ma vorrei andare a casa questa sera con la certezza che non lo vendete.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni.

Assessore:

DUS MARCO - Assessore:

Ci tenevo a dare una risposta al Consigliere Da Re che chiedeva giustamente cosa abbiamo intenzione di fare alla Gotti e all'aviocampo. Sulla Gotti devo dire che è in corso un PNRR, un progetto importante, la cui idea nasce dalla passata Amministrazione, che devo dire che ho avuto modo di esaminare, di verificare, di controllare anche sul campo, è un progetto che secondo me ha delle lacune. Io avrei fatto qualcosa di diverso, devo essere sincero. L'area è molto ampia, è molto degradata; dal punto di vista urbanistico però sappiamo si inserisce in un contesto assolutamente importante, perché è in centro città; c'è tutta una parte che non è ancora di nostra proprietà, sulla quale stiamo continuando a ragionare con chi di dovere a Roma fondamentalmente, però l'intervento, così come era stato impostato, devo dire che non credo che porti questo rilancio di quell'area lì come ci si aspettava. Per cui abbiamo iniziato a parlare fin da subito con il professionista che segue il progetto, per capire quali fossero le possibili modifiche che si potevano apportare a quel progetto, e a malincuore abbiamo capito che erano pressoché nulle perché appunto, trattandosi di un PNRR, è un progetto molto chiuso e quindi le classiche varianti in corso d'opera sono di difficile realizzazione e anche da immaginare. Ed è un peccato, perché lì ad esempio c'era un'area verde che era un campo da calcio, che lo era già ad oggi un campo da calcio che poteva rispondere a N esigenze di N Società che chiedono campi da calcio, eccetera, eccetera, come si è detto prima. Per cui secondo me ad esempio quella è un'opportunità che è andata sprecata.

Quando l'Assessore De Antoni parlava delle attività che devono stare in centro, non è che devono stare in centro perché ci piace l'idea che le attività sportive stiano in centro, ma semplicemente perché ad oggi sono in centro, cioè ad oggi le piscine sono in centro, il Palazzetto dello Sport è in centro, la pista d'atletica è in centro, quindi nel centro si è creato un polo sportivo rilevante. Dopo è chiaro che il Vittsangiacomo sta a San Giacomo, per carità, come a Longhere c'è la squadra di Longhere, niente da dire di questo punto di vista. Però dal punto di vista invece organizzativo, di movimento, di spostamento, di urbanizzazione, chiamatelo come volete, crediamo che sia da valutare l'idea di mantenere nel centro della città, quindi dove ci sono già i poli sportivi, le restanti attività sportive. Questa era la nostra idea.

Detto questo, sull'aviocampo naturalmente ci stiamo ragionando. Quella che era sul campo da parte della passata Amministrazione era una proposta molto, molto ambiziosa che, se sviluppata, poteva dare sicuramente rilancio; dopodiché, come per le cucine del Piazzoni, mancavano i soldi. Quindi possiamo avere tutte le idee che vogliamo ma se poi non ci sono 16 milioni di euro..

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Assessore:

16 milioni di euro era complessivamente il progetto. Non è che erano 5.000 euro, 16 milioni. Naturalmente nessuno ha intenzione di vendere quell'area, la Giunta è unanime su questa posizione. C'è un tema in realtà legato al quartiere di San Giacomo, a dare delle risposte che, come abbiamo visto negli incontri che abbiamo fatto sul quartiere, attende da tanto tempo, e su questo ci stiamo lavorando. Abbiamo tanti fronti aperti e speriamo di chiuderne qualcuno da qui ai prossimi cinque anni, non nei prossimi cinque mesi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore Dus. Posso chiudere la discussione? No. Interviene il Sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Intervengo giusto per dire anche la mia opinione. Innanzitutto vorrei ringraziare il Consigliere Carnelos per i ringraziamenti che ha fatto all'Amministrazione, però lo ringrazio non tanto per i ringraziamenti in sé, ma perché ha colto nel segno l'impegno che stiamo provando ad applicare relativamente a dare delle risposte ai cittadini. E mi spiego. In questi 5-6 mesi gran parte del lavoro, oltre all'elenco di tutte le cose che sono state fatte e non sono poche, e non mi ripeto perché sono state ripetute più volte, credetemi che per fare queste cose naturalmente non servono dieci giorni, non bastano dieci giorni, cioè per ogni cosa ci vogliono quasi un mese di lavoro, non è che basta che facciamo questo e si fa. Quindi le cose che sono state fatte sono parecchie e quindi mi sento di essere abbastanza tranquilla sull'operatività in questi sei mesi che è stata condotta.

Detto questo, colgo l'occasione proprio che mi ha lanciato il Consigliere Carnelos per dire anche le risposte ai singoli cittadini. Noi, come l'Amministrazione precedente, viviamo incollati al cellulare o alle email, con richieste di singoli cittadini che dobbiamo continuare a dare risposte, evadere queste richieste, e dal nostro punto di vista questo è il primo obiettivo che a fine, io spero molto prima, però verso i due anni spero di riuscire a mettere in piedi un sistema in cui il cittadino non chiami l'Assessore o il Sindaco perché c'è una buca da chiudere o un albero pericolante, cioè non può esistere un sistema di questo tipo. Allora l'Amministrazione, il Comune, dovrà dotarsi quanto prima di un sistema dove a segnalazione viene data doverosa risposta in modalità che applicano altre Amministrazioni, altri Comuni. Quindi questa intanto è una questione da sottolineare e credetemi che non porta via poco tempo. Cioè l'Assessore De Antoni, oltre a fare tutto quello che è riuscito a fare anche in questi sei mesi, in collaborazione con tutti gli Assessori, che ringrazio tantissimo, risponde anche ai singoli cittadini e cerca di evadere le richieste,

anche quelle un po' minori, ma che stanno a cuore ai cittadini. Quindi il tempo che viene impiegato è importante.

Altra cosa che volevo considerare sul piano politico era questa. Per quanto riguarda il discorso degli interventi che abbiamo scelto di fare e l'elenco delle opere che sono state indicate e dove ubicare eventualmente le varie opere, ad esempio gli impianti sportivi, ci siamo concentrati, come diceva prima bene l'Assessore all'urbanistica, sul cercare di dare una razionalizzazione agli aspetti urbanistici. Voglio ricordare che, oltre al Centro Sportivo, in città ci sono anche le scuole, quindi gran parte delle scuole alle volte hanno necessità per le proprie attività di andare negli impianti sportivi per fare le proprie attività. Quindi c'è anche una questione dal punto di vista urbanistico legata anche ai servizi che ci sono in città. Quindi anche questo è un elemento da tenere in considerazione.

Per quanto riguarda la questione di San Giacomo dell'aviocampo, qui io mi sento di dire già da una parte abbiamo qualcuno che ci critica perché non dobbiamo aprire tanti fronti, dall'altra l'altra opposizione ci dice "Eh, ma dovete fare di più e dovete agire su altri fronti". Cioè io dico, da un punto di vista di responsabilità amministrativa, noi non possiamo aprire dieci fronti in città, cioè già ne abbiamo, e concordo, aperti alcuni di importanti e rilevanti che spero con tutto il cuore che riusciamo a portare a termine. Non siamo in grado, ve lo dico, di aprire altri fronti come quello dell'Aviocampo di San Giacomo in questo momento, e per quanto riguarda il complesso Papadopoli, perché io lo inquadro come complesso Papadopoli, stiamo partendo da un punto, che è quello della biblioteca e del Parco Papadopoli, cioè viva Dio, è logico che non si riusciamo a mettere a posto, salvo magari qualche intervento di project financing, oppure di qualche intervento con un privato la Villa Papadopoli, non siamo concentrati qua in questo momento ma stiamo iniziando a sistemare quello che è il complesso del Papadopoli: un complesso fatto fatto da molti elementi. Quindi partiamo dalla biblioteca: anche qui è stato detto che stiamo dando mandato ad un professionista per valutare l'ipotesi migliore per quanto riguarda l'eventuale realizzazione della biblioteca; ancora siamo in una fase un po' di inizio, quindi non siamo in grado di dare questa sera degli elementi rispetto a questo, ma a breve saremo in grado di farlo.

Altre cose, non entro nelle questioni delle polemiche perché avrei di che rispondere rispetto ad alcune questioni che sono state avanzate qui questa stasera, però evito di farlo, l'ha già fatto l'Assessore De Antoni e quindi non mi fermo qua.

Ultima cosa, rispetto alla domanda che era stata fatta per la proroga della concessione del campo di atletica e del Barison, non mi ricordo chi l'aveva fatta, il Consigliere Tonon, noi stiamo andando verso una proroga per questi primi mesi dell'anno, in vista di poi valutare eventualmente la gara o quantomeno di trovare un accordo. Voglio sottolineare che anche tante scelte sono fatte sentendo anche le Società sportive stesse. Qui non voglio sbilanciarmi, però anche sul discorso campo da rugby o altro, ci sono dei continui confronti con le

Società sportive, e quindi è giusto anche sentire il parere di chi queste attività le porta avanti quotidianamente. Non è che, perché noi abbiamo un'idea, sia l'idea maestra, ma se noi non pratichiamo certe attività o non viviamo in un contesto di portare i bambini a determinate situazioni, non è che la nostra idea è migliore rispetto magari a chi quell'attività la gestisce e la porta avanti. Quindi quello che noi cerchiamo anche di portare avanti è un confronto continuo con chi poi usufruisce e gestisce certi tipi di servizi. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Io credo che la discussione si possa chiudere. Non vedo altre prenotazioni. Chiudo la discussione. Mettiamo al voto. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Io voto naturalmente contrario, perché come potrei votare? D'altra parte è talmente ambizioso, le piscine e quant'altro, bisognerebbe fare magari qualcosa in più su quell'area di San Giacomo che per noi, ripeto, è una voce della minoranza che conta meno e anche poco, però è giusto ribadire, quindi il nostro voto è contrario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Posocco, dichiarazione di voto.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Tante idee, però bisogna decidere. Quello che manca qui è la capacità di decidere. Va bene ascoltare tutti, ma a un certo punto il tempo passa. Bisogna decidere. E questo è il motivo, uno dei motivi per cui il mio voto sarà contrario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione di voto di Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Noi invece votiamo a favore perché abbiamo visto delle decisioni già prese in meno di sei mesi, in meno di sei mesi delle decisioni prese con il preventivo e, come ha elencato il collega Carnelos, già delle cose fatte, che poi abbiamo sempre detto che ogni Amministrazione è in continuità con chi viene prima, è inevitabile; è stato per me nei confronti del collega Da Re, è stato per l'Amministrazione Miatto dopo la mia, è per l'Amministrazione della Sindaca Balliana rispetto a quella precedente e così sarà anche dopo, però non si può dire "Bisogna decidere in meno di sei mesi quando abbiamo già un elenco di cose fatte". Diciamo piuttosto "Non siamo d'accordo con quello che avete proposto". Sarebbe molto più serio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione di voto di Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Non siamo d'accordo su quello che avete proposto. Detto questo, con dispiacere dico che questa Amministrazione cadrà su una scommessa che ha già perso, ed è la piscina: non riuscirete a piantare un chiodo e lì voi perderete le lezioni nel 2029. Il mio voto è contrario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione di voto di Paolo Bassetto.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. A nome del gruppo Mirella Balliana Sindaco. Il Consigliere ha già sentenziato l'incapacità di questa Amministrazione di decidere, ma l'avere questo piano di opere pubbliche ambizioso e, come dicevo prima, coerente, in realtà dimostra secondo me la capacità di decidere che cosa aver previsto all'interno del piano stesso. Il Sindaco è stato chiarissimo prima nel chiudere gli interventi e dunque il nostro voto sarà convintamente a favore della proposta di delibera. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione di voto anche di Rinascita Civica Partecipare Vittorio. Il nostro voto, il mio voto sarà favorevole. Voglio fare una considerazione sul fatto sul quale ha insistito il gruppo di minoranza, cioè il campo di aviazione di San Giacomo. Anche a me piacerebbero i sogni e comunque questa Amministrazione, questa Giunta che mi sembra in questi cinque mesi ha dimostrato di lavorare con serietà e con passione. Io credo che abbia tenuto in considerazione il fatto che in città esistono delle priorità, e tra le priorità non credo che sia il campo di aviazione di San Giacomo che è l'ultima acquisizione fatta da questo Comune, quando ci sono altre strutture come il Papadopoli, il complesso Papadopoli, che attende da almeno trent'anni un intervento. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Dichiarazione di voto di Silvia Bevilacqua.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:

Buonasera a tutti. Chiaramente il voto è favorevole, ma soprattutto questo intervento non è questo l'aspetto importante, ma io chiedo al Sindaco e agli Assessori di continuare ad ascoltare la gente. Poi è chiaro che bisogna decidere, però l'ascolto è fondamentale. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Quindi si sono concluse. Adesso passiamo al voto. Prego, votate.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 61 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 5): APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E SUOI ALLEGATI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al punto n. 5 "Approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 e suoi allegati". Avremo l'intervento dell'Assessore, poi della Dottoressa Da Parè, e poi avremo anche il Presidente del Collegio dei Revisori che si presenta questa sera per la prima volta.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Un brevissimo intervento di introduzione prima di cedere la parola alla Dottoressa Bettiol, Presidente del Collegio dei Revisori, che chiedo, assieme alla Dottoressa Da Parè, che pian piano si avvicinino al tavolo per prendere posto.

La Giunta Comunale già il 5 settembre ha approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio. Tale atto di indirizzo è stato trasmesso agli uffici che, con la regia della responsabile facente funzioni del servizio finanziario, Dottoressa Costalonga, e della responsabile della posizione di elevata qualificazione Dottoressa Da Parè, hanno predisposto il documento che sottoponiamo alla vostra approvazione. Ringrazio le due Dirigenti e tutto il personale che nell'emergenza, dovuta anche alla tragica scomparsa del Dottor Alessandro Sarri, sono comunque riuscite a rispettare i termini di legge. Un grazie anche alla Dottoressa Bettiol, Presidente del Collegio dei Revisori e i suoi colleghi, che abbiamo impegnato in un tour de

force per esprimere i pareri sui singoli punti in tempi molto ristretti.

Quindi cederei la parola alla Dottoressa qui al mio fianco, che ha preso l'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori, non vorrei dire male ma dal 30 settembre o dal 1° ottobre, e che comunque ci ha dato una grossa mano perché gli elementi e le cose da esaminare erano tante, soprattutto per un Collegio nuovo che non ci conosceva, e quindi abbiamo dovuto farla lavorare parecchio per riuscire a rispettare i tempi stretti che avevamo.

BETTIOL ANTONELLA - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Buonasera a tutti. Scusate la mia voce di oggi, ma ieri stavo peggio, quindi è già qualcosa. Intanto ringrazio tutti per la nomina. Come diceva l'Assessore, siamo in carica con i miei colleghi da meno di tre mesi. In questo periodo con la ragioniera Perazzetta e il Dottor Giambruno abbiamo cercato di conoscere l'Ente ovviamente per gli aspetti finanziari di nostra competenza. Abbiamo approfondito diverse cose, abbiamo cercato di averne la migliore conoscenza possibile e continueremo in questo lavoro che ovviamente non è completato, perché gli adempimenti che ci aspettano per le prossime settimane e i prossimi mesi, con diverse novità, sono molto sfidanti e quindi dovremo approfondire ulteriormente e continuare a lavorare.

Io devo innanzitutto ringraziare tantissimo la Dottoressa Costalonga e la Dottoressa Da Parè, perché io credo di aver disturbato la Dottoressa Da Parè in orari veramente non ordinari più volte. Lei è sempre stata molto disponibile, l'ufficio manca del Dirigente per cui veramente ha lavorato la Dottoressa tantissimo, ci ha dato le informazioni, ci ha supportato e supportato, perché abbiamo fatto spesso richieste che, non conoscendo l'Ente, hanno richiesto da parte sua tutta una serie di informazioni che ovviamente noi non potevamo avere.

Detto questo, il bilancio di previsione 2025/2027 rispetta il pareggio finanziario di competenza, gli equilibri di parte corrente e capitale Sono garantiti gli equilibri richiesti dalla legge; saldo di cassa non negativo.

L'Ente, che noi abbiamo avuto modo di conoscere, è un Ente che sta bene dal punto di vista finanziario: non ci sono mai state anticipazioni di tesoreria, ci mancherebbe, non ci sono debiti fuori bilancio in questo momento da riconoscere; ci sono tutti quegli aspetti che derivano dal passato e che sono valutati e ben esposti nel bilancio, e che comunque già voi conoscete prima di me perché esistevano già, provengono dal passato.

Ovviamente noi continueremo a monitorare, cioè il lavoro del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione è un lavoro di rilevare che ci sono gli equilibri; poi chiaramente questi equilibri che in questa fase sono esposti, noi continueremo a monitorare nel corso dell'esercizio che vengano sempre rispettati nelle varie fasi che la legge richiede, e ovviamente la nostra raccomandazione è quella di monitorare il trend delle entrate in modo tale che le previsioni che sono state fatte siano effettivamente rispettate, e che le spese vengano svolte in modo efficiente, in modo da rendere l'attività dell'Ente da

un punto di vista finanziario migliore possibile e nel rispetto ovviamente di quelle che sono le norme che sono previste per gli Enti.

La Dottoressa Da Parè adesso può riassumere a grandi linee i numeri di questo bilancio. Poi se c'è qualcosa, sono qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Dottoressa Bettiol. Prego Dottoressa Da Parè.

DA PARE' OLIVIA - Funzionario:

Buonasera a tutti. Elenco brevemente alcuni dati del bilancio. Il bilancio è stato predisposto osservando chiaramente i principi del bilancio stesso, unità, universalità, prudenza, attendibilità, veridicità, ma soprattutto, come ha detto la Dottoressa, ha rispettato gli equilibri di bilancio, gli equilibri di bilancio di competenza e di cassa.

Gli equilibri di bilancio si snodano su due direttrici: dalla parte entrate e dalla parte spesa. Volevo brevemente illustrare questi equilibri, nel senso che l'entrata chiaramente copre la spesa. Noi abbiamo le entrate del Titolo I, entrate tributarie; le entrate del Titolo II, trasferimenti correnti; le entrate di Titolo III, le entrate extratributarie. Che cosa vanno a finanziare? Vanno a finanziare spese correnti e rimborsi di prestiti. Invece le entrate di conto capitale vanno a finanziare le spese di conto capitale. Dopodiché ci sono le partite di giro che chiaramente, come dice la parola, una partita di giro è entrata e spesa.

Abbiamo anche considerato tutti gli stanziamenti di cassa, tenendo in considerazione le previsioni sia di uscita e di entrata, e considerando eventuali dilazioni nei pagamenti o rateizzazioni delle entrate.

Adesso elenco le entrate proprio sottoforma di numeri. Queste sono tutte le entrate. Ho esposto il 2024, le entrate sottoforma di previsione definitiva dell'anno 2024. Sostanzialmente questo dato è le previsioni di bilancio 2024, comprensivo di tutte le variazioni. Ecco perché si chiamano previsioni definitive. Nel 2024 abbiamo il fondo pluriennale vincolato di entrata per 6.608.763,57 euro; l'avanzo applicato per 3.414.276,43 euro. Questo avanzo comprende l'avanzo libero, l'avanzo vincolato e l'avanzo accantonato. E' sostanzialmente tutto l'avanzo che abbiamo applicato nell'anno 2024, avanzo di competenza dell'anno 2023, applicato all'esercizio 2024.

Dopodiché abbiamo il Titolo I, entrate tributarie, per 12.299.904 euro; Titolo II, trasferimenti correnti, che non sono altro che i contributi, per 5.842.605,57 euro; il Titolo III, le entrate extratributarie, per 5.507.947,65 euro; le entrate in conto capitale per 13.803.944,04 euro; le entrate per accensioni di prestiti per 1.319.324,13 euro; le anticipazioni al tesoriere di 5.600.000 euro; le entrate per conto di terzi, partite di giro, per 5.727.000 euro.

Poi c'è la previsione 2025, 2026 e 2027. Abbiamo il fondo pluriennale vincolato, che chiaramente comprende solo una parte al momento delle opere, di 2.295.141 euro; l'avanzo applicato,

questo è un avanzo applicato presunto, perché non abbiamo ancora approvato l'avanzo dell'anno 2024, sono 192.881,14 euro. Dopodiché abbiamo: il Titolo I, entrate tributarie, 2025 per 11.522.000 euro, confermato per l'anno 2026 e 2027; il Titolo II, per 4.714.881,17 euro per l'anno 2025; 4.678.559,45 euro per l'anno 2026; 4.648.738,45 euro per l'anno 2027; poi abbiamo le entrate in conto capitale: nell'anno 2025 per 5.397.632,11 euro; nel 2026 per 4.559.230 euro; nell'anno 2027 per 7.346.900 euro. Abbiamo l'accensione di prestiti: per l'anno 2025 viene previsto un prestito per 1.319.324,13 euro, e di questo prestito sono stati previsti i relativi interessi per l'anno 2026 e 2027; per l'anno 2027 è prevista l'accensione di un prestito di 7.600.000 euro. Poi abbiamo l'anticipazione al tesoriere di cui questo Ente non fa mai ricorso e le entrate per conto terzi e partite di giro.

Queste sono le spese. Chiaramente non abbiamo disavanzo. Abbiamo il Titolo I di spese correnti: nel 2024 per 23.741.095,77 euro; spese in conto capitale per 23.911.388,28 euro; non abbiamo incrementi delle attività finanziarie; abbiamo il rimborso di prestiti per 1.144.281,34 euro; viene prevista l'anticipazione da tesoriere, e abbiamo le spese con terzi.

Al bilancio 2025, 2026 e 2027, sono previste nel Titolo I, quindi spese correnti, 20.351.347,87 euro; per l'anno 2026, 19.919.172,12 euro; per l'anno 2027 di 20.145.492,18 euro; spese in conto capitale nel 2025 per 9.036.743,24 euro; per l'anno 2026 per 4.522.927 euro; per l'anno 2027 per 14.841.900 euro.

Abbiamo previsto il rimborso di prestiti: per l'anno 2025 per 896.498,16 euro; per l'anno 2026 per 924.478,05 euro; per l'anno 2027 per 822.103,99 euro; è prevista l'anticipazione da tesoriere e le spese conto terzi e partite di giro.

Ho voluto fare un esplosivo anche delle principali entrate tributarie previste per l'anno 2025, 2026 e 2027. Poi ho confrontato un altro dato, l'assestato 2023. Questo non è un dato previsionale. E' un dato assestato che comprende gli accertamenti che abbiamo appunto accertato nell'anno 2023, proprio perché il 2024 ancora non è stato chiuso e quindi non è neanche stato approvato. Abbiamo l'addizionale comunale all'IRPEF, assestato 2023 per 3.499.526,28 euro; per l'anno 2025 per 3.555.000 euro, che è confermato per l'anno 2026 e 2027.

L'IMU: assestato 2023 per 6.844.925,16 euro; nell'anno 2025 per 6.945.000 euro; confermato anche per l'anno 2026 e per l'anno 2027.

Gli arretrati IMU: per l'assestato 2023 per 1.312.270 euro; per l'anno 2025, 2026 e 2027 invece abbiamo previsto attività accertativa IMU di un milione per tutti e tre gli anni; non abbiamo per gli anni 2025, 2026 e 2027 gli arretrati della TASI; e poi abbiamo l'imposta di soggiorno, l'assestato 2023 per 50.694,78 euro; per l'anno 2025 viene previsto 52.000 euro, anche per l'anno 2026 e 2027. Queste sono le entrate tributarie. Ho fatto uno excursus anche delle principali entrate extratributarie, il canone unico patrimoniale: per l'anno 2023 l'assestato è 356.177,69 euro, che è stato portato nell'anno 2025 a 380.000 euro, come per l'anno 2026 e 2027.

Proventi fotovoltaici: assestato 2023 per 653.347,74 euro, anche se questa cifra comprendeva anche dei proventi straordinari; per l'anno 2025 abbiamo previsto 450.000 euro, sia per l'anno 2025, 2026, 2027.

Proventi Codice della Strada: assestato 2023 per 332.288,85 euro; per l'anno 2025, 2026 e 2027, sempre confermato 320.000 euro.

Entrate in conto capitale: abbiamo i proventi edilizia e sanzioni amministrative per l'anno 2023 di 181.519,52 euro; per l'anno 2025 abbiamo previsto 200.000 euro; anche per l'anno 2026 e 2027

I proventi permessi da costruire, che sostanzialmente sono gli oneri: per l'anno 2023 sono 447.940,87 euro; per l'anno 2025 viene messo in previsione 450.000 euro; così per l'anno 2026 e 2027. E poi ci sono le alienazioni che sono riportate nei vari anni.

Ho fatto anche lo sviluppo delle previsioni di spesa corrente per macro aggregati. I macro aggregati sono redditi da lavoro dipendente. In questa voce viene ricompreso tutti gli stipendi del personale dipendente, comprensivi di contributi assistenziali e previdenziali. Previsione 2025 per 6.236.776,89 euro; previsione 2026 per 6.278.967,96 euro; previsione 2027 per 6.306.967,96 euro.

Abbiamo le imposte e tasse a carico dell'Ente, qua dentro in realtà fa parte anche l'IRAP del personale dipendente. Per il 2025 viene messo in previsione 672.498,84 euro; previsione 2026 603.868,21 euro; per l'anno 2027, 629.437,21 euro.

Abbiamo l'acquisto di beni e servizi: previsione 2025 per 9.792.202,50 euro; previsione 2026 per 9.427.487 euro; previsione 2027 per 9.635.387 euro.

Abbiamo i trasferimenti correnti che sono sostanzialmente i contributi: previsione 2025 per 2.215.590 euro; previsione 2026 per 2.143.720 euro; previsione 2027 per 2.149.370 euro.

Gli interessi passivi: per l'anno 2025 per 222.825,84 euro; per l'anno 2026, 258.674,95 euro; per l'anno 2027, 222.976,01 euro.

Abbiamo il rimborso e le poste correttive: 52.200 euro per l'anno 2025; per l'anno 2026, 51.700 euro; per l'anno 2027, 51.200 euro.

Altre spese correnti: per l'anno 2025, 1.159.254 euro; per l'anno 2026, 1.154.754 euro; per l'anno 2027, 1.150.154 euro. In questa voce viene compreso anche i vari fondi e accantonamenti, tipo il fondo svalutazione crediti che incide per circa 750.000 euro. Questo è lo sviluppo di previsione di spesa corrente per macro aggregati.

Dopodiché ha fatto lo sviluppo sempre di spesa corrente, solo corrente, per missioni. Per la missione servizi istituzionali e generali: per l'anno 2025, 6.480.080,25 euro; per l'anno 2026, 6.274.035,89 euro; per l'anno 2027, 6.466.724,89 euro.

Ordine pubblico e sicurezza: previsione 2025, 876.919 euro; previsione 2026, 866.919 euro; per l'anno 2027 876.919 euro.

Istruzione e diritto allo studio: previsione 2025, 2.249.659 euro; previsione 2026, 2.219.109 euro; previsione 2027, 2.215.389 euro.

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: previsione 2025, 1.259.819 euro; anno 2026, 1.216.969 euro; per l'anno 2027, 1.218.469 euro.

Politiche giovanili, sport e tempo libero: previsione 2025, 830.300 euro; per l'anno 2026, 887.640 euro; per l'anno 2027, 883.270 euro

Turismo: anno 2025, 366.800 euro; per l'anno 2026, 436.800 euro; per l'anno 2027, 371.800 euro.

Assetto del territorio, edilizia abitativa per l'anno 2025, 341.869 euro; per l'anno 2026, 275.069 euro; per l'anno 2027, 350.069 euro.

Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente: anno 2025, 734.838 euro; anno 2026, 690.838 euro; anno 2027 729.838 euro.

Trasporti e diritto alla mobilità, che comprende anche la viabilità pubblica: 2.583.207,28 euro per l'anno 2025; anno 2026, 2.621.777,28 euro; anno 2027, 2.719.297,28 euro.

Soccorso civile: anno 2025, 28.000 euro; confermato per l'anno 2026 e per l'anno 2027.

Poi abbiamo tutta l'area assistenziale, socio sanitaria, diritti sociali, politiche sociali e famiglia: previsione 2025, 3.378.447,50 euro; anno 2026, 3.204.447 euro; anno 2027, 3.209.337 euro.

Tutela alla salute: anno 2025, 26.000 euro; confermato anche per l'anno 2026 e 2027.

Sviluppo economico e competitività: anno 2025, 233.999 euro; confermato anche per l'anno 2026; per l'anno 2027, 237.899 euro.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche: anno 2025, 123.155,84 euro; anno 2026, 103.814,95 euro; anno 2027, 83.326,01 euro.

Abbiamo poi la voce dei fondi e accantonamenti: previsione 2025, 838.254 euro; previsione 2026, 833754 euro; previsione 2027, 829.154 euro. All'interno di questi fondi è compreso anche il fondo di riserva ordinario.

E con questo ho terminato. Per quanto riguarda le spese in conto capitale sono state in precedenza sviscerate con il piano delle opere pubbliche.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Volevo solo completare la presentazione dando anch'io i numeri, ma pochi, perché effettivamente guardando il bilancio e pensando che nel 2025 non avremo da accantonare al fondo rischi per i derivati 1.701.000 euro, mi verrebbe da dire "Ma caspita, perché ti lamenti tanto che i soldi sono tirati e non avete soldi abbastanza per fare tutto quello che avete in programma?". Allora volevo ho cercato, perché i dati della Dottoressa sono precisi fino all'ultimo euro, io ho cercato di mettere vicino le previsioni che avevamo nel 2024 e quelle del 2025, per far capire come siamo passati dal bilancio 2024 al bilancio 2025. Il bilancio 2024, quello di previsione, è un po' diverso dall'asestato chiaramente, perché ad esempio una cosa che criticavo sempre quando ero dall'altra parte del banco, era quello che a ogni variazione di bilancio che facevamo durante il

2024, diminuivano l'importo, le risorse per il personale. E qui le discussioni che temevo di dover fare anche stasera con la Consigliera Caldart, che per fortuna non c'è e quindi evitiamo queste polemiche, però effettivamente questi dati gridano vendetta.

Allora volevo semplicemente cercare di spiegare, anzi di elencare quali sono le differenze delle entrate e poi delle uscite del bilancio 2025 rispetto al 2024.

Addizionale comunale IRPEF: c'è stata una riduzione, nella previsione di bilancio, di 146.804 euro; per quanto riguarda il recupero gettito arretrati IMU, siamo passati da un milione e mezzo a un milione, quindi meno 500.000 euro di entrate, sempre sulla carta parliamo, perché poi come dicevo prima, quello che accertiamo poi non è sempre quello che incassiamo; poi c'era il recupero di gettito arretrati TASI, che nel 2024 era 100.000 euro, quest'anno è zero, quindi sono altri 100.000 euro in meno. Quindi per minori entrate previste bilancio 2025 rispetto al bilancio 2024 ci sono circa 750.000 euro di minori entrate.

Se poi vado a vedere le spese, trovo che per quanto riguarda le polizze assicurative abbiamo appena fatto la gara a valenza triennale e abbiamo una maggiore spesa di 102.250 euro; per quanto riguarda le spese di personale abbiamo, sempre sulla previsione, 376.030 euro in più di spese rispetto a quelle che erano previste l'anno scorso; per l'energia elettrica più 161.000 euro; per quanto riguarda la spending review, più 101.640 euro; per il teatro, essendo entrato in vigore il nuovo contratto che nel 2024 era previsto solo per sei mesi, abbiamo 40.000 euro in più da pagare come contributo alla Società, all'Associazione che ha adesso acquisito la gestione del teatro; se aggiungo circa 100.000 euro di contributi in più, che sono per la verità pochi, che sono quei contributi dati alle Associazioni che nel 2024 non eravate riusciti a mettere in bilancio.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Ah, non avevo capito che fosse così. Mi sembrava che non ci fossero i soldi, ma comunque va bene lo stesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

I contributi erano previsti quelli per le manifestazioni invernali, primaverili, Carnevale di Marca, eccetera, e poi contributi di luglio, agosto, settembre, quelli per l'estate, e lì alla fine sono circa 100.000 euro che noi abbiamo già messo in bilancio e che l'anno scorso non c'erano.

Poi c'erano 25.000 euro di minimo vitale. Se io sommo tutti gli importi delle minori entrate e l'importo delle maggiori spese, arrivo a circa 1.650.000 euro. Quindi ecco spiegato come, pur avendo questo 1.700.000 euro in più, non siamo riusciti a trovare delle modalità più agevoli per costruire il bilancio.

Una precisazione importante: abbiamo messo comunque in bilancio, per quanto riguarda le manutenzioni - mi rivolgo sempre al Consigliere Braido - abbiamo messo delle manutenzioni che c'erano nel bilancio 2024, ma erano subordinate alle alienazioni. Noi invece nel 2025 per una buona parte le abbiamo messe come risorse di bilancio che sono immediatamente spendibili. Ce ne sono poche che però pensiamo di poter liberare nel corso dell'anno, ma ci sono già da gennaio delle risorse per le manutenzioni ordinarie e straordinarie che possiamo già impiegare all'inizio dell'anno. In sostanza quindi c'è questa differenza di minori entrate e maggiori spese di circa 1.700.000 euro che copre quello che era questo utile che abbiamo avuto, questo vantaggio che abbiamo avuto, da non dover accantonare questi soldi, questo 1.700.000 euro per il rischio derivati. Ci resta solo per rischio derivati l'importo di 41.000 euro, mi sembra, che è l'ultimo derivato che deve essere ancora completato, ma è una piccola cifra di cui non vale neanche la pena di parlare. Questa era un po' la sostanza del mio intervento.

Volevo, per una questione anche formale, ricordare quali sono i documenti complessivamente allegati alla delibera. Quindi voi, quando approverete la delibera, se la approverete, quando voterete la delibera voterete oltre al bilancio di previsione per il triennio, che è l'allegato A, anche la nota integrativa al bilancio di previsione che è l'allegato B, il piano degli indicatori di bilancio per il triennio sempre 2020/2027 allegato C, poi ancora il documento "Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio consolidato, deliberati relativi al penultimo esercizio" che è l'allegato D, il documento "Determinazione delle tariffe e delle coperture dei servizi a domanda individuale", sul quale se vorrete alcune indicazioni ve le daremo, c'è l'Assessore Padoan che ha seguito direttamente questa cosa; poi l'allegato F, destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni al Codice della Strada; l'allegato G, determinazione delle aliquote dell'imposta municipale IMU che abbiamo approvato con una delibera di Giunta; l'allegato H, che è la verifica della quantità e qualità di aree fabbricabili da disegnarsi alla residenza e alle attività produttive.

Questo lungo elenco era anche per spiegare quant'è la complessità di questi documenti che abbiamo preparato grazie all'aiuto delle persone che prima ho citato, che sono importantissime; se potessimo contare le pagine arriviamo a oltre 500-600 e sfido chiunque ad averle lette, io le leggevo quando era Consigliere di minoranza, ma stavolta non le ho lette tutte. Era questo solo che volevo precisare.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se ci sono domande per la Presidente Dottoressa Bettiol, le facciamo subito, così dopo magari possiamo liberarla. C'è una domanda del Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Siccome io mi guardavo sempre i rilievi che ci facevano i Revisori, mi sono ovviamente guardato i rilievi che vengono fatti. A pagina 24 della vostra relazione, l'ultima parte per quanto riguarda i derivati, dice "Il Collegio raccomanda, in relazione alla sentenza definitiva vittoriosa n. 412 di marzo scorso, collegata al contenzioso principale ma di importo relativamente più contenuto, 300.000 euro, di valutare un eventuale ulteriore accantonamento in sede di rendiconto 2024". Se spiega questo.

Poi per quanto riguarda il punto successivo, contratti di leasing, visto che la ha citato prima la Dottoressa Da Parè, mi pare che parlasse riguardo ai prossimi tre anni di 450.000 euro di incasso all'anno per quanto riguarda il fotovoltaico, quindi in sostanza capire sono 450.000 euro più IVA, perché non me lo ricordo, perché siccome sono 418.0000 euro di leasing, il margine che resta piuttosto striminzito, sono 30.000 euro in pratica.

E poi l'altro rilievo, una domanda che ho visto che manca negli accantonamenti, l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco, che bisogna ricordarsi di metterlo. Siccome l'ha scritto... Grazie.

BETTIOL ANTONELLA - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Sul leasing magari risponde la Dottoressa in modo più preciso. Per quanto riguarda i derivati, noi abbiamo cercato di capire la vicenda nota, ma non ovviamente in modo... dal mio punto di vista il Comune di Vittorio Veneto era famoso per i derivati, però sapevo solo che c'erano, non tutta la vicenda. Quando noi abbiamo un rischio contenzioso, i nostri principi di revisione ci dicono "Chiedi all'esperto - che è il legale - che probabilità abbiamo di avere una soccombenza e, in base a quello, tu accantoni". Per cui non è detto che io devo accantonare il 100% del rischio. Dipende dal grado di rischiosità, di probabilità che io abbia, eccetera. Cosa succede? Che noi l'abbiamo messo questo rilievo per nostra memoria, nel senso di dire: siccome in passato è stato sempre fatto riferimento solamente alla sentenza più importante, più grossa, che sta avendo un andamento che sembra favorevole al Comune, non era mai stata citata, magari lo è stato, ma noi non abbiamo avuto il tempo materiale per approfondire con gli esperti, con il legale la situazione, è rimasta fuori questa seconda causa, seconda vicenda, che probabilmente se una va bene, va bene anche questa e quindi magari non serve fare l'accantonamento. Però era giusto dire "Signori, teniamo conto che quando andremo a fare il rendiconto, andremo ad approfondire se è opportuno, necessario", oppure l'esperto ci dirà "Lascia stare, non è importante" e quindi continuiamo così. E' solo un fatto così. Noi non abbiamo vissuto il passato, manca anche il Dirigente che aveva affrontato magari questa situazione, per cui abbiamo solo messo un'evidenza. Non si può neanche definire un vero e proprio rilievo. E' solo una memoria per dire "Guarda che c'è anche quell'altra". Tra l'altro, ripeto, la Dottoressa

Costalonga ci ha descritto ed esposto in modo molto approfondito la vicenda, però non abbiamo avuto proprio il tempo materiale di far interessare chi poteva darci le informazioni più precise. Quella dell'accantonamento, stiamo parlando di piccole cose. Con il rendiconto questo si sistema. Però giustamente, facendo noi l'analisi, l'abbiamo evidenziato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Una precisazione dell'Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

L'incasso dei fotovoltaici è 450.000 euro all'anno, comprensivi di IVA.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

La differenza non è proprio positiva.

DA PARE' OLIVIA - Funzionario:

Solo due secondi sulla vicenda dei derivati. Su indicazione dei legali che assistono l'Amministrazione, non è stata comunicata fino in questo momento in modo pubblico l'esito del giudizio d'appello presso la Corte d'Appello di Venezia relativamente, come si diceva, al troncone principale della causa. Siccome nel frattempo in questi giorni stanno maturando i termini per il ricorso per la controparte in Cassazione, e visto che è stato citato anche nel parere dei Revisori questa vicenda, rendiamo pubblico l'esito che era stato comunicato in via riservata ai Capigruppo consiliari appena avuto notizia dell'esito positivo del giudizio di secondo grado, e che colgo l'occasione per ringraziare di aver mantenuto il riserbo come avevamo concordato; a settembre ha avuto esito positivo anche per il Comune anche il secondo grado di giudizio presso la Corte d'Appello di Venezia. Adesso attendiamo l'eventuale ricorso in Cassazione della controparte e, nel caso in cui sia stato promosso anche il ricorso in Cassazione, auspichiamo il positivo esito anche di questo ulteriore grado di giudizio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se non ci sono altre domande per la Dottoressa Bettiol, noi la ringraziamo. Le auguriamo buon termine, buon anno, e ci risentiamo alla prossima occasione. Grazie di tutto.

Nel frattempo, se ci sono dei Consiglieri che vogliono prenotare l'intervento. Consigliere Gianluca Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Sarò abbastanza rapido. Stasera l'Assessore si è arrabbiato, però poi fa delle considerazioni che fa arrabbiare me, quindi uno a uno e andiamo avanti.

Complimenti innanzitutto al lavoro fatto, penso agli uffici, penso ai Revisori che sono nuovi, che avranno dovuto prendere

per mano tutto. Credo che questo lavoro sia stato molto impegnativo, quindi è un bilancio di una città importante e grazie per essere arrivati qua, anche se è il 30 dicembre, però le difficoltà le conosciamo e quindi bravi per il lavoro che avete svolto.

L'Assessore tenta di giustificare il motivo per cui, a fronte di essere finalmente liberi dai derivati, le entrate rimangono le stesse in base alla previsione dell'aliquota IMU invariata. Assessore, avesse fatto un bilancio con 1.700.000 euro di derivati, capirebbe che abbiamo dovuto tirare a destra, tirare a sinistra, tirare tutto. Quindi capisce la difficoltà, provi immaginare, lei che ha fatto il primo bilancio, la difficoltà nel fare un bilancio. Quindi non giustifichi. E' stato difficile, come è stato difficile aver fatto un bilancio di previsione con costo energetico 100 ed essersi trovati con il costo energetico 200 ed aver dovuto chiudere metà luce in città; come è stato difficile, ma qua ringrazio BIN, arrivare con 800.000 euro di costo gestione calore, averlo portato a 400.000 euro. Cioè tutti noi lavoriamo, tutti, al di là dei colori politici, per fare il meglio per la città e per far quadrare il bilancio alla fine.

Poi si è dimenticato una cosa: esiste l'avanzo, che è sempre stato purtroppo importante. Quindi mi auguro che sia importante anche per voi a dicembre, e quindi possiate prendere altre decisioni con il discorso dell'avanzo.

Detto questo, delle osservazioni. Ci sono tante opere da chiudere del passato, e sono cifre importanti da tirare fuori. Ce l'abbiamo messa tutta, la precedente Amministrazione, per fare in modo che certi uffici chiudessero delle opere. Ci sono opere ancora aperte del collega Tonon, del 2016, 2015; sono soldi che non vengono liberati se non chiudiamo l'opera. Secondo me qua è una bella cifretta da recuperare. Ma poi il discorso lo faccio dopo.

Il piano delle alienazioni, ho visto che una è certa, di 4.400.000 euro, 1.700.000 euro quasi sono nel bilancio 2025. E' un'entrata abbastanza certa perché alieneremo un terreno, probabilmente ci sarà subito chi lo compra, a differenza della Mafil, a differenza delle varie scuole in giro. Ho visto che sono stati destinati al Palazzetto, ho visto che sono stati destinati le alienazioni mi sembra allo studio per dove fare la biblioteca e lo studio per dove fare la piscina, quindi la vendita del terreno è già stata destinata, non è che con quella faremo la biblioteca. Ha già una destinazione.

Detto questo, provo a farmi capire. Ho preparato un discorso ma siccome ogni tanto mi infervoro, sempre per le stesse cose..... Lei può essere il miglior Assessore del mondo ed essere la migliore Amministrazione del mondo. Però se non hai il personale che la segue, tutto quello che programma non serve a niente. Mi spiego meglio. Abbiamo votato una variazione di bilancio a ottobre, il capitolo era "manutenzione e interventi vari". Lei Assessore qua disse "Questi soldi, più di 200.000 euro, non bruscolini, servono per fare l'intervento A, l'intervento B, l'intervento C e l'intervento D". Ok. Vado a vedere le determine: vedo che

l'intervento A non è stato fatto, l'intervento B non è stato fatto, l'intervento C non è stato fatto, l'intervento D non è stato fatto, ma sono stati fatti altri interventi che non c'entrano niente, non c'entrano niente: un muretto in Via Costantini, cioè tutte le indicazioni che ha dato l'Amministrazione, tutte le indicazioni che dà l'Amministrazione nel suo mandato puntualmente, non è solo il caso suo, è il caso dell'Amministrazione Miatto, penso sia stato il caso dell'Amministrazione Tonon, puntualmente ognuno qua fa quello che vuole. Le ho detto: creiamo un capitolo per ogni lavoro che intende fare. Noi volevamo fare le centraline, capitolo per le centraline; volevamo fare quel lavoro, capitolo per quel lavoro; altrimenti non riusciamo mai a fare il lavoro che vogliamo.

Quindi, mi dispiace che non ci sia la Dottoressa Maddalosso qua stasera, io sono contento sia arrivata, e le auguro un gran lavoro perché ha un gran lavoro da fare. Quindi al di là delle sue intenzioni, che ci credo perché è qua, lavora tanto, si imponga e cerchi di essere seguito. Se programiamo di fare un lavoro, facciamo quel lavoro, perché è la politica che deve comandare in certe situazioni. Non deve comandare qualcun altro e fare quello che vuole. Assessore, mi rassicuri.

Un'altra cosa: non ho visto la determina delle potature. Secondo me ci sono ancora un sacco di soldi liberi per le potature e siccome a me è successo per due anni consecutivi, non vorrei che fosse il terzo anno consecutivo. Secondo me sono ancora liberi circa 50.000 euro di spesa corrente. Allora se avanzo 50.000 euro di spesa corrente, non me la prendo con lei Assessore, perché non può stare là a seguire tutto, ma non è un anno, sarebbe il terzo anno consecutivo, con spesa corrente: il Natale non abbiamo dato più risorse perché non c'era spesa corrente. Spero non avanzi 50.000 euro di potature con Via Parravicini che c'è la signora che viene in Municipio da tre anni e non riusciamo mai a fare le potature in Via Parravicini.

Quindi quello che sto dicendo, Assessore, spero che veramente lei e la nuova Dirigente, finalmente, riusciamo veramente a comandare, a fare i lavori. Io spero di sbagliarmi, guardo, perché magari il sito non è aggiornato, le determine non sono pubblicate in tempo, ma secondo me le cose non sono quelle che avevamo previsto e che avevamo programmato a ottobre. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Abbiamo il doppio tempo anche per questo punto all'ordine del giorno. Ci sono altre prenotazioni? Effettivamente per esempio l'altra volta avevamo messo insieme i due punti, DUP e approvazione del bilancio, perché si assomigliano molto. Questa volta qua invece li abbiamo tenuti separati. Io non vedo nessuna prenotazione. Una comunicazione dell'Assessore.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Io non so a quali riferimenti relativamente al collega De Antoni, però il 18 ottobre, siccome li ha seguiti il patrimonio, il 18 ottobre è stata fatta una variazione di bilancio da

125.000 euro per lavori relativi al Teatro Da Ponte. Siccome il Teatro Da Ponte adesso è agibile, è segno che quei lavori sono stati fatti, altrimenti non ci entreremmo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Chiudo la discussione.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Il Consigliere non si è arrabbiato, mi è sembrato. I numeri però sono quelli. Io non ho detto che non abbiamo potuto modificare l'IMU perché non c'erano i soldi. Ho detto che effettivamente anch'io ho preso atto che chiudere il bilancio, nonostante ci fossero 1.700.000 euro disponibili, o meglio non impegnati nel fondo rischi, è comunque stato complicato e difficile. Ho sempre detto, tutti mi sono testimoni, anche i colleghi di Giunta, che bilancio 2024 è stato un bilancio tiratissimo. Non sono state messe forse le spese elettorali, ma lasciamo stare; alcune voci che devono essere messe, che non sono state messe, però mi rendo conto di quanto era difficile chiudere quel bilancio, e sapevamo tutti che c'era quell'impegno a maggio-giugno. Quindi mi rendo conto che è stato complicato. Il fatto che ho elencato questi numeri sta a dimostrare come siamo passati da quella situazione pesante a una situazione chiaramente molto più tranquilla ma che ci impedisce di fare degli interventi importanti che vorremmo fare.

C'è il tema comunque che forse non avevo portato i dati ma, come ho detto prima rispondendo al Consigliere Braido, alcuni lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati messi nel bilancio 2025 per non dover attendere le alienazioni o l'avanzo di amministrazioni, come era stato fatto necessariamente e obbligatoriamente nel bilancio 2024. E' vero che c'è una gran parte delle risorse che non sono state utilizzate, ma non solo quelle o di lavori non completati. Ci sono un sacco di lavori che non sono stati appaltati, e su questo abbiamo lavorato principalmente, perché è importante e lo faremo, quello di andare a chiudere tutti i lavori chiusi da sette, otto, dieci anni, perché forse qualche soldo anche lo recuperiamo, che sono oggi in residuo passivo e che magari non sono più dovuti, però l'impegno più grosso, vi assicuro, l'impegno più grosso che c'è stato in questi sei mesi - qui c'è il Segretario che ha svolto le funzioni di responsabile tecnico in questi sei mesi, non avendo ancora il responsabile tecnico che, come ho detto prima, ha preso appena servizio - abbiamo dovuto chiudere i lavori e siamo arrivati su alcuni all'ultimo giorno. Citiamo solo i lavori dell'acquedotto di Santa Augusta per fare un esempio, oppure quello delle frane.

Il discorso che ho fatto prima, prima non ero arrabbiato, ero solo preoccupato di dire tutte le cose che volevo dire. Anche il discorso di Via Galilei, con cui ci siamo chiariti anche con l'ex Assessore al sociale, era proprio così, cioè c'è stata proprio una impossibilità, dico io, di arrivare alle conclusioni che dovevano essere fatte, cioè almeno affidare il progetto di fattibilità tecnico economica. Abbiamo perso quasi nove mesi. E

non ripeto le cose che ho detto in altre occasioni: quei soldi che sono stati stanziati ancora nel 2020-2021 ad esempio per le scuole Crispi e Parravicini siamo andati adesso ad appaltare, quelli della Parravicini forse li avete appaltati ancora voi, e adesso appalteremo quelli della Crispi, con un importo doppio rispetto a quello che si doveva imputare per quei lavori se fossero stati realizzati nel 2020-2021: l'aumento dei costi dei materiali, sono molti serramenti, i serramenti hanno avuto..... Questi due interventi sulle scuole sono interventi di efficientamento energetico di quelle due scuole. Il fatto che siano rimasti fermi per quattro anni hanno comportato un aumento di 400.000 più 400.000 euro che non si sarebbero spesi. E anche quello è un tema che è ancora più importante rispetto a quello. Per quanto riguarda l'ultima osservazione, senza fare nomi, effettivamente noi avevamo un capitolo di circa 200.000 euro per interventi di sistemazione delle strade. Alcuni interventi li abbiamo elencati, non ufficialmente sul bilancio, ma ci è chiesto "Quali sono al momento gli interventi che volete realizzare?", e sono stati snocciolati dei nomi. Io dico che con quei 200.000 euro e rotti abbiamo comunque sistemato Via Dalmazia, abbiamo comunque sistemato le Perdonanze, perché i soldi per fare le Perdonanze e Via San Mor li abbiamo presi lì. Forse c'è stata questa novità di quel muro che effettivamente, però mi sembra che sia verso San Lorenzo, c'è quel muro verso San Lorenzo che effettivamente era pericoloso e quindi abbiamo fatto questo intervento prima. E non li abbiamo spesi tutti quei soldi. Il problema più grosso in questo momento è quello di trovare le imprese che ci fanno i lavori. Esempio è in corso d'opera, è finito prima di Natale, il lavoro della strada di Pradal, che porta fino a Borgo Naronchie; e sempre con quell'intervento, che è circa 50.000 euro, dobbiamo completare il lavoro di sistemazione della Via dei Sassi, che sappiamo verrà poi presa in carico dai lavori che facciamo assieme a Piave Servizi, però adesso è impraticabile.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Ok, ok, ma io ho risposto a quello che ha tirato fuori lei, così è già un colpo qua e un colpo là. Quindi le assicuro che nei limiti che sono dell'Assessore, perché non è che io possa andare dal Dirigente a dire "Tu fai questo", deve essere il Dirigente che decide di fare su mia proposta. Ci sono i Dirigenti che sono i capi, poi ci sono le Posizioni Organizzative che sono anche Dirigenti, quando non ci sono i Dirigenti sopra, e quindi le assicuro che tutte le opere che verranno realizzate passano sempre attraverso un approfondimento che viene fatto anche dall'Amministrazione. Gli uffici chiaramente poi devono fare loro, appaltare, cercarsi le imprese, nominare i progettisti, ma l'indicazione generale sulle priorità che ci sono, cerchiamo sempre di concordarle con gli uffici, noi di Amministrazione cerchiamo di concordarle con gli uffici.

Credo di aver risposto a tutto. In commissione avevamo parlato un attimo delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Se vi interessa, avevamo detto che in Consiglio avremmo riportato un po' meglio questa cosa. Se non vi interessa non ne parliamo e fate quello che volete, e votate.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Scusate, intervengo un attimo solo per dare atto di una cosa: che ogni volta che c'è la questione del bilancio molta attenzione viene concentrata sulle opere pubbliche, come se tutto il resto dell'Amministrazione non esistesse. E sto parlando del sociale, della cultura, degli altri ambiti, del patrimonio. Tanti importanti ambiti che fanno parte della nostra Amministrazione. Quindi io stasera non mi dilungo tanto, però vorrei sottolineare questo aspetto, che il Comune si regge anche su altri servizi, cioè sui servizi che l'Amministrazione deve dare al cittadino e che è, ripeto, solo l'opera pubblica. Quindi vado un po' in sintesi anche a elencare la questione sul sociale, purtroppo stasera l'Assessore al sociale non c'è, però quello che volevo evidenziare è che abbiamo cercato di mettere anche delle risorse per quanto riguarda l'ambito sociale, sappiamo benissimo che i capitoli sono blindati soprattutto in questo ambito, però c'è stato un potenziamento per quanto riguarda alcuni progetti speciali, come Share per l'invecchiamento attivo, il Caffè Alzheimer per quanto riguarda le persone con demenza senile, che è in forte aumento a livello generale, quindi è da attenzionare con estrema importanza. Poi abbiamo un progetto con l'Associazione Zuppa di Sasso per quanto riguarda la situazione dei ragazzi o delle persone con DHD, e soprattutto quello che mi preme sottolineare è che bisogna avere molta attenzione per quello che riguarda tutto il problema socio sanitario relativo agli anziani. Considerato che abbiamo sì un invecchiamento anche attivo in certe situazioni, però allo stesso tempo abbiamo parecchie patologie presenti appunto nella fase di età dell'invecchiamento, e che quindi noi siamo chiamati assolutamente a dare delle risposte in diversi modi, naturalmente collaborando con l'ULSS e collaborando con i servizi sociali, tra l'altro a breve partirà anche queste nuove politiche per quanto riguarda il sistema dei servizi sociali, ma non sarà più di competenza comunale, ma ben più grande, quindi saranno declinate a quelli che sono gli ambiti.

Però quello che volevo sottolineare è che dobbiamo porre, e qua chiedo la collaborazione di tutti all'interno di questo Consiglio Comunale, ma anche all'esterno con le Associazioni che già lo fanno, per impegnarci su questo fronte. E inoltre la questione anche delle nuove generazioni, dei ragazzi, che purtroppo siamo in situazioni in cui più volte riscontriamo un forte disagio di tipo sociale, e quindi anche qui dobbiamo stare un po' attenti e cercare di fare il nostro massimo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ha chiesto la parola il Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì Sindaco, io non ho analizzato tutti gli aspetti. Più o meno le cifre sono quelle, del sociale i soldi sono quelli ogni anno. Sì, c'è il capitolo nuovo come iniziative varie sui flussi migratori, c'è qualcosa di nuovo, ma i soldi che al momento vengono messi in bilancio sono sempre quelli. Fa bene a ricordarlo perché il non bilancio è fatto solo dei lavori pubblici, è fatto da tutto il resto. Direi poi che i risultati si vedono cammin facendo e vediamo come vengono spesi i soldi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Visto che l'Assessore li ha citati, io ho sottolineato quello che per me è un problema, riguarda il Da Ponte, senza alcuna vena polemica rispetto a quello che è stato comprato e quello che è stato trovato. Mi riferisco alle tariffe per l'utilizzo rispetto a quello che era solo 3-4 anni fa. Temo che per buona parte delle Associazioni vittoriesi sia diventato particolarmente oneroso l'utilizzo del Da Ponte, non è diverso dallo scorso anno, però visto i costi che ci sono e i costi che hanno invece altre strutture cittadine, non vorrei che ci fosse la corsa a spostarsi da altre parti. Perché lo dico? Perché il teatro indubbiamente è un bel teatro, a parte la consueta polemica che i posti sono un po' stretti, ma è un bel teatro. Facendo due conti rispetto per esempio alla tariffa 2022/2023, una manifestazione per una Associazione che aveva sede a Vittorio Veneto di otto ore, passiamo da 500 a oltre 1.000 euro, cioè più del doppio. Se fanno sei ore sono tre volte tanto. Quindi siccome è un teatro che è stato molto utilizzato, non solo delle scuole, non solo per convegni, ma anche da parecchie Associazioni culturali locali, avere costi così secondo me rischiamo di bruciare una parte delle attività all'interno. Quindi è ovvio che il bilancio di previsione è stato fatto sulle tariffe che c'erano prima e che sono quelle esattamente confermate. Chiedo se è possibile, anche se capisco che sarà incidente sulla spesa corrente, di valutare se è possibile intervenire in qualche modo, perché sennò la scappatoia, siccome più di qualcuno qua dentro è stato in Amministrazione, la scappatoia è "Pago questa e poi chiedo al Comune che mi dia un contributo". Va bene, e ora casca il palco. Non so se mi spiego. Andiamo a finanziare chi gestisce e poi il Comune paga. Anche no, anche no. Se finanziamo, finanziamo le nostre Associazioni. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ha chiesto la parola il Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Condivido quanto detto da chi mi ha preceduto. Essendo il Teatro Da Ponte credo un punto di aggregazione importante, lo è sempre stato, e chiaramente ha dei costi di gestione che naturalmente incidono sull'Amministrazione Comunale e soprattutto su chi va a fare la manifestazione, quindi chiedo che ci sia anche - è brutto dirlo - una selezione, ma cerchiamo di non portare anche i compleanni, tanto per capirci. Ci sono delle Associazioni importanti che fanno spettacoli importanti, che hanno un ruolo importante a livello sociale, che vanno aiutate; altre vanno anche selezionate e quantomeno le spese vive devono essere a carico, cioè la pulizia del teatro, perché un conto è il teatro con il riscaldamento e quant'altro, un conto è la gestione del teatro quando siamo in un periodo molto più caldo. E quindi la gestione del teatro che secondo me, al di là delle polemiche, alla fine è un patrimonio della città, poi è chiaro che a livello sociale l'Amministrazione Comunale deve dare qualcosa, un contributo per renderlo fruibile perché, ripeto, penso che tutte le manifestazioni culturali che si fanno all'interno di quella cosa, sia un momento sociale molto importante. Quindi il costo del sociale è anche questo.

Magari quest'anno è stata una chiusura di bilancio che naturalmente da giugno a dicembre rimane quello che è, però cammin facendo si può trovare una soluzione anche per far sì che questa che questo teatro sia un punto di aggregazione molto importante. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Non vedo altre prenotazioni. Prego Assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Grazie Presidente. Approfitto a questo punto anche per fare un discorso più ampio, però partendo dalle sollecitazioni dei Consiglieri Tonon e Da Re rispetto al Teatro Da Ponte, alle tariffe nella fattispecie.

Innanzitutto partiamo dal presupposto che il teatro è stato affidato a un gestore che investirà un proprio capitale reputazionale nella gestione del bene, del patrimonio della città, che rimane evidentemente patrimonio della città. Questo fa sì che determinati standard di qualità in occasione di diversi tipi di eventi, debbano essere mantenuti. Questo per il bene non solo del gestore, ma anche il bene della reputazione del teatro comunale Da Ponte. Apparentemente io concordo che le tariffe siano importanti però ripeto, se noi andiamo poi a verificare la diversa offerta di servizi che viene prevista dalla tariffazione attuale rispetto a quella precedente, andiamo poi a capire e a comprendere come in realtà le tariffe sono sostanzialmente in linea con quelle che sono state nel recente passato. Perché? Ora determinati servizi vengono resi obbligatori, la fornitura di determinati servizi viene resa obbligatoria, tra cui scuole e sicurezza, tra cui determinate risorse in termini di impiantistica, mentre nel recente passato

questo era possibile, un'auto fornitura da parte di chi andava ad affittare lo spazio. Quindi andando poi a fare la somma di quello che si avrebbe pagato negli anni scorsi se si fossero acquisiti gli stessi servizi che vengono ora offerti dal gestore, si scopre che gli importi sono assolutamente comparabili.

Poi è vero che quel teatro si presenta al pubblico, non importa chi sia l'organizzatore dell'evento in sé, cioè chi fa funzionare la macchina del teatro è il gestore che ha la fiducia del Comune di Vittorio Veneto, quindi si deve comunque garantire una certa omogeneità di pacchetto. Questo per il bene della qualità che si vuole evidentemente difendere. Poi abbiamo previsto nelle tariffe comunque determinate possibilità per Associazioni, per le scuole soprattutto, oltre a tutte le condizioni che vengono definite nel rapporto con il gestore, che prevedono anche evidentemente uno spazio per l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo degli spazi.

In generale sulle tariffe ci siamo secondo me impegnati tanto, perché è un tema che secondo noi, almeno parlo personalmente, secondo il mio personale punto di vista era stato un po' lasciato poco affrontato in precedenza, perché credo che l'introduzione dell'ISEE come meccanismo per differenziare la tariffazione di servizi fondamentali quali mensa, trasporto scolastico, centri estivi, fosse doverosa secondo me ed è una scelta importante, una scelta mi permetto di dire prudentiale, nel senso che è importante ora innanzitutto dare i segnali di giustizia sociale che questa Amministrazione vuole dare attraverso appunto una fruizione differenziata dei servizi, e poi è anche uno strumento secondo me proprio ai fini direi statistici, e quindi in termini di programmazione da parte dell'Amministrazione Comunale, perché ora abbiamo la possibilità di accumulare informazioni statistiche relative allo stato delle famiglie vittoriesi e quindi a targettizzare poi in futuro interventi anche sociali, anche culturali, anche di diverso tipo, e credo sia un passaggio importante. Per cui sulle tariffe io credo ci sia un ragionamento importante da fare, e questo va insomma ben oltre il discorso in senso stretto del teatro.

In termini di bilancio, io mi unisco alle considerazioni della Sindaca, nel senso che si è cercato nei vari capitoli di portare programmazione, di avere quindi le idee chiare in vista in vista dell'anno che sta per partire con degli interventi su capitoli che in precedenza non c'erano o erano comunque finanziati in modo piuttosto limitato. Penso alle attività culturali direttamente organizzate dall'Amministrazione Comunale, che hanno visto un netto incremento, quindi anche con una programmazione di iniziative; idem per i contributi, e mi permetto di dire anche altre iniziative secondo me importanti, che meritano di essere se non altro anche simbolicamente citate, però l'introduzione di una premialità, sia in termini di denaro, ma soprattutto in termini di prestigio per studenti meritevoli, sia un passaggio importante che mostra anche qui una certa attenzione nei confronti del mondo dell'istruzione soprattutto in fasce di età che è bene accompagnare da vicino

come comunità vittoriese, come comunità di educatori, non solo in termini di Amministrazione.

Poi se ci sono delle domande specifiche sono qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Adesso la parola al Consigliere Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Semplicemente un commento molto veloce, una riflessione. Prima si parlava del fatto di dover andare a rivedere gli ingressi gratuiti all'interno dei musei, perché chiaramente diventa una spesa e abbiamo ragionato su questo, e quindi è giusto anche far capire che ogni cosa ha un prezzo. E poi si va praticamente ad inibire il Teatro Da Ponte a quelle Associazioni che non possono permettersi, come diceva giustamente il collega Tonon, di pagare delle cifre così esorbitanti per poter fare un loro spettacolo. Io dico: perché per esempio non pensare di dare la possibilità a queste Associazioni, che hanno magari nel loro interno le professionalità capaci di garantire la squadra di sicurezza, di poterlo fare loro senza essere costretti a dover usufruire e pagare quindi la squadra di sicurezza che viene offerta dal servizio di gestione?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. La parola al Consigliere Graziano Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi scuserà l'Assessore ma, a dir la verità, ho capito poco del suo intervento un po' minestrone, perché un conto è le tariffe dei servizi presi in considerazione nella delibera, un'altra cosa il teatro. A me piace il teatro, e piace il Da Ponte, e mi piacerebbe e desidererei che avesse la più ampia utilizzazione possibile. Le cattedrali vuote non mi sono mai piaciute. Io mi auguro ecco che non diventi una cattedrale vuota o una cattedrale esclusiva Da Ponte. E confido che la scelta effettuata sia la più idonea.

E' indubbio una cosa: sotto questo profilo il bilancio lo si potrà fare solamente ex post e quindi ex ante non è possibile. Mi auguro che ci sia stata la valutazione ponderata della questione.

In ogni caso, fin da ora questo sì, senza aspettare l'ex post, fare in itinere tutto quello che è possibile. Certo, capisco gli obblighi contrattuali, capisco le carte firmate, ma l'Amministrazione ha anche una moral suasion che può esercitare nei confronti di chi ha vinto l'appalto. Mi raccomando, perché poi se la gente comune talvolta si allontana dagli eventi culturali, che non sia proprio perché si rende difficile l'evento culturale. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. Una risposta dell'Assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Grazie. Probabilmente sono stato poco chiaro o ho accostato due argomenti differenti. Semplicemente la prima era una risposta puntuale, e poi ho reputato opportuno anche, sull'onda di quanto specificato dalla Sindaca, cioè che sostanzialmente il bilancio non è composto solamente dalle voci relative ai lavori pubblici, quindi ho deciso di espandere un attimino il ragionamento.

Detto questo, ringrazio ovviamente per i solleciti e per le proposte, nel senso che è fondamentale confrontarsi. Sicuramente abbiamo tutti gli strumenti di moral suasion, come dice il Consigliere Carnelos.

Tengo però a specificare alcune cose. Innanzitutto che vi sia una corsa dell'associazionismo vittoriese ad organizzare eventi al Teatro comunale Da Ponte è una cosa che scopro stasera, perché tendenzialmente non si tratta di uno spazio che è stato particolarmente utilizzato dall'associazionismo. Poi stiamo parlando di uno spazio dedicato, uno spazio per il quale si è scelto lo strumento dell'affidamento sulla base di una proposta ampia e plurale che deve essere sostenuta e deve essere sostenibile per tutti nel corso dei prossimi tempi. E si tratta di una struttura che è comunque delicata, come tutte le strutture, ma il Da Ponte ha dimostrato di esserlo in misura particolare, visto anche gli interventi che vi sono stati, per cui è importante garantire una continuità nell'utilizzo delle strutture, cioè non è uno scherzo; non è uno scherzo perché ne va del deterioramento o meno del bene, ne va di un utilizzo corretto degli strumenti che vi sono, ne va anche della garanzia di qualità nell'offerta delle strutture di sicurezza.

Vi sono altri spazi Vittorio Veneto per l'associazionismo. Sono stati predisposti anche strumenti di bilancio per sostenere le Associazioni nei vari spazi, visto che prima si parlava appunto della valorizzazione ad esempio degli spazi museali, ma abbiamo anche abbiamo anche, ripeto, implementato capitoli di bilancio che storicamente erano un po' ridotti all'osso in termini di sostegno, o a creazione di attività culturali, o a contributi per le stesse. Quindi non ci sentiamo sicuramente in difetto nei conti delle Associazioni e non stiamo sicuramente cercando di creare una sorta di barriera alla fruizione. Tutt'altro. Ricordiamoci che c'è un gestore che deve predisporre un'offerta congrua ed evidentemente renderla fruibile alla città perché, se non sarà fruibile, fallirà nel suo intento di rilancio del teatro. Quindi siamo in una situazione piuttosto chiara di comunanza di intenti e di volontà di riportare la comunità vittoriosa a teatro. Quindi non vedo sinceramente come la questione delle tariffe che, ripeto, se andiamo poi effettivamente con attenzione a controllare, comparando a parità di condizioni con quanto veniva proposto in passato, non sono assolutamente fuori scala.

Detto questo, comunque non vedo come questa situazione, queste scelte tariffarie, poi finiscano per imporre vincoli alla fruizione delle attività culturali qui a Vittorio Veneto. Le Associazioni direi sono vagamente colpite da questa situazione.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Volevo aggiungere una cosa rispetto a quello che è stato detto dall'Assessore Padoan. Innanzitutto vorrei anche ringraziare gli uffici e soprattutto la Dottoressa Costalonga per il lavoro che ha fatto nel redigere quello che è stato il bando per l'affidamento del teatro, che non è stata una cosa facile. Naturalmente partiva da un input che veniva anche dalla precedente Amministrazione, però ha lavorato tantissimo e in modo anche delicato perché, come sappiamo, la struttura del nostro teatro è sì bella, però da un punto di vista di posti disponibili all'interno, sono circa 400 se non vado errata, non è un teatro che è appetibile dal punto di vista di ritorno da un punto di vista economico. Quindi anche la questione dell'affidamento dal mio punto di vista non è uno scherzo, tanto è vero che la partecipazione al bando, tra virgolette, ha visto praticamente un solo partecipante. Quindi questo ci deve far pensare.

Detto questo, le indicazioni che sono arrivate della nostra Amministrazione sono quelle di dire: ci siamo confrontati anche con realtà più grandi di teatri in giro per il Veneto, giusto per capire quali erano un po' i criteri eventualmente che poi la Dottoressa ha prontamente portato all'interno del bando. Questo per dire che la questione è delicata.

Non ultima la questione degli impianti. Diceva prima bene l'Assessore De Nardi, gli uffici hanno lavorato tantissimo in questi due o tre mesi per mettere a norma il teatro sotto molti aspetti. Sono stati fatti degli interventi molto precisi sugli impianti, che sono impianti molto delicati. Purtroppo la struttura del teatro è buona, è un bel teatro, però gli impianti sono delicati. Quindi mi sento di sostenere la tesi che, una volta che un concessionario prende in gestione una struttura, abbia a sé tutto il diritto, la competenza è anche la capacità di mettere in atto quello che meglio crede per il rilancio della sua attività, giustamente, e per il rilancio del teatro in sé. Naturalmente magari possiamo tenere in considerazione, tra l'altro all'interno del bando ci sono anche altre positività che sono state messe ad esempio c'è il discorso della valutazione attraverso un Comitato per quanto riguarda le rassegne teatrali che vengono svolte, quindi ci sono degli elementi che porgono a nostro favore come linee di indirizzo per quanto riguarda anche l'attività teatrale, però oltre a questo mi verrebbe veramente difficile spingere.

Quindi sono anch'io dell'idea che secondo me è stato fatto un buon lavoro su questo tipo di concessione di questa struttura teatrale.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prima di passare al voto, se ci sono dichiarazioni di voto? Altrimenti passiamo subito alla votazione. Chiudo il dibattito e apro la votazione. Potete votare.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 62 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7 (EX N. 6): RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2022 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2023 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al punto n. 7 "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 e revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2023". Illustra la delibera il Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Qui abbiamo da approvare la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2022 e la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2023, che sono due cose diverse.

Premesso che con Decreto Legislativo del 19 agosto del 2016, è stato emanato il nuovo Testo Unico in materia di Società partecipate, partecipazione pubblica, il cosiddetto TUSP. In base all'articolo 20 del TUSP prevede che "Le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi sull'assetto complessivo della Società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette e predispongono, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Dato atto che il Comune di Vittorio Veneto detiene partecipazioni nei seguenti Enti e Società, che li ripetiamo perché è giusto: quindi Ascom Holding, e a fianco trovate la percentuale di precipitazione, 0,42%; Asco Piave SpA 0,14%; GAL dell'Alta Marca Trevigiana 2,31%; Intermodale Vittoriese Srl 18,88%; Mobilità di Marca SpA 2,32%; Piave Servizi SpA 6,02%; Viveracqua partecipata tramite Piave Servizi per il 7,2%; Vittorio Veneto Servizi Srl, le farmacie per intenderci, partecipata al 100%; Consorzio per i servizi di igiene del territorio 9,2%; consorzio Bim Livenza 40%; Consorzio Bim Piave Treviso 2,9%; Consiglio di Bacino Veneto Orientale 0,027%; Consiglio di Bacino Sinistra Piave 9,2%.

Considerato anche che le partecipazioni negli organismi dall'8 al 12, quindi Consorzi Bim, Consorzi Igiene Territorio, Bacino Veneto Orientale, Bacino Sinistra Piave, non sono oggetto della presente rilevazione in quanto non rivestono natura societaria.

Dobbiamo anche considerare che per effetto sempre dell'articolo 24 di questo testo, il TUSP, il Comune di Vittorio Veneto, con propria deliberazione del 2017, ha provveduto a effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 9/2016, individuando quelle che dovranno essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione.

Che per effetto dell'articolo 20 del TUSP, l'Ente, con la deliberazione consiliare del 2023, la n. 70, ha provveduto a effettuare invece una revisione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2022, individuando quelle che dovevano essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione.

Allegato alla delibera c'è un allegato A, dove ci sono gli esiti del processo di razionalizzazione di cui la deliberazione n. 70 del 2023 ha dato esito, e sono stati questi i seguenti esiti, ossia noi abbiamo l'Intermodale Vittoriese Srl in liquidazione, di cui penso quasi tutti conoscono la storia, poi vediamo nel dettaglio il punto in cui siamo giunti, ma c'è stato anche nella precedente Consigliatura il ritorno di quelli che erano i terreni di proprietà dell'Intermediale al Comune di Vittorio Veneto, cioè gli impianti di Intermodale sono stati riconsegnati al Comune di Vittorio Veneto, proprietario ed Ente concedente. Oltre a questo, visto l'esito dell'analisi dell'assetto complessivo delle Società partecipate alla data invece del 30.12.2023, c'è l'allegato B, dal quale in sintesi si evince quanto segue. Per quanto riguarda la Vittorio Veneto Servizi Srl 100%, e naturalmente manteniamo la Società; per quanto riguarda Piave Servizi 6,02%, anche qui c'è il discorso del mantenimento; per quanto riguarda Viveracqua, che è una Società che offre servizi a quelle Società che gestiscono per quanto riguarda i servizi idrici, e che è direttamente collegata alla partecipazione a Piave Servizi e c'è il mantenimento; per quanto riguarda invece il GAL Alta Marca non rientra tra le Società di capitale dove c'è l'approvazione o meno di stare all'interno; Mobilità di Marca si rimane all'interno; Asco Holding, il mantenimento di Asco Holding; Asco Piave stessa cosa; per quanto

riguarda di nuovo l'Intermodale Vittoriese, sappiamo che per le informazioni che abbiamo acquisito finora, alla data odierna, dopo la chiusura dell'esercizio, sono proseguite le operazioni di liquidazione, però ancora non abbiamo l'esito di questa liquidazione, quindi al momento attualmente non sappiamo la divisione eventualmente del capitale, del patrimonio che era rimasto in Vittorio Veneto Intermodale.

Questo è quanto. Noi questa sera, oltre ripeto, ci sono i pareri di regolarità tecnica, quindi andremo ad approvare la relazione sui risultati conseguiti rispetto a questa revisione ordinaria e l'esito delle analisi di assetto complessivo delle Società partecipate alla data del 31.12.2023. Se volete delle leggere integrazioni, quello che mi sento di dire è relativamente alla nostra partecipazione, se può essere un punto in più, per quanto riguarda le risultanze, lo stare all'interno: con Asco Holding i dividendi circa quest'anno sono di 58.000 euro per quanto riguarda il bilancio 2023; per quanto riguarda le farmacie comunali, quindi Vittorio Veneto Servizi, avremo 135.000 euro per il bilancio 2023 come utili.

Questo è quanto. Poi se ci sono richieste, rimango a disposizione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La discussione è aperta. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Fabio Braido.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Uno degli asset principali del Comune è evidente che sono le farmacie. Se uno va analizzare i dati forniti dalle farmacie stesse attraverso il bilancio 2023, uno realizza che il valore della produzione cosiddetta, quella delle vendite, è di circa sei milioni, con incidenza da parte del personale con un costo di 1.100.000 euro circa. Sto parlando di cifre arrotondate. Se uno va a vedere un po' la media nazionale europea di quella che è l'incidenza del personale sulla redditività, sul fatturato, sulle vendite delle farmacie, uno si rende conto immediatamente che in realtà l'incidenza delle nostre farmacie del costo del personale è un po' superiore alla media, anzi è abbastanza superiore alla media, nel senso che sul territorio nazionale la media varia attorno al 10-12% come incidenza. Noi siamo quasi al 19, quindi il 50% in più. Che cosa significa questo? Innanzitutto risulta ovvio che un'azienda che è interamente a partecipazione pubblica, la valutazione non può sottostare solamente alle regole della competizione del mercato. Ci sono valutazioni sui benefici complessivi che un'azienda a partecipazione pubblica ha a favore dei cittadini, ma faccio una considerazione proprio in merito a questo, ossia che mi chiedo se non si possano in realtà aumentare i servizi gratuiti a favore dei cittadini in virtù del fatto che sembra esserci una ridondanza di personale rispetto alla media delle farmacie che si trovano sul mercato a livello nazionale ed europeo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Non so se questa era una domanda o era una considerazione. Ci sono altri interventi? Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Volevo specificare che nel suo intervento può essere male interpretato come che il personale delle farmacie non sia attivo o lavori poco, perché dire che c'è una redditività minore rispetto alla media nazionale, diventa anche facile di una male interpretazione nel suo intervento. Credo che questo sia dovuto anche ai servizi sociali che le farmacie comunali fanno in più delle farmacie, quelle nel mercato, quindi di concorrenza. Mi permetto di fare questa osservazione proprio perché lei non sia male interpretato nel suo intervento. Non so se ho reso l'idea.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La ringrazio per aiutare i cittadini e questo Consiglio Comunale nel non interpretare le mie parole in maniera non corretta. Il mio era più che altro un auspicio verso la nuova gestione delle farmacie comunali, che valuti la possibilità di introdurre semplicemente dei servizi gratuiti a favore dei cittadini, visto che sembra esserci lo spazio per poterlo fare.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passo alla votazione. E' aperta, prego.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 1 (Braido G.)

ASTENUTI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 63 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8 (EX N. 7): RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE.**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Passiamo adesso al punto n. 8 "Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Approvazione relazione". Relaziona l'Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sono una serie di atti che sembrano un po' pesanti dopo cinque ore e un quarto di riunione, però sono da fare.

La normativa prevede che sono oggetto di ricognizione i seguenti servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica. Li cito: le farmacie, la gestione dei parcheggi, le luci votive dei cimiteri, gli impianti sportivi quali piscina comunale, Stadio Barison, campo sportivo di Costa, pista di atletica e campo di beach volley. Non lo sono, pur essendo dei servizi pubblici locali, non lo sono: il trasporto scolastico e i servizi cimiteriali, in quanto questi due servizi non sono interamente affidati a terzi, ma sono parzialmente affidati a terzi.

L'obiettivo di questa ricognizione è verificare l'andamento della gestione dal punto di vista economico, la valutazione della qualità dei servizi, il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. Questo quindi è lo scopo di questa delibera che deve essere fatta annualmente contestualmente al bilancio per questi servizi e per queste Associazioni o imprese che lavorano su questi servizi, gli uffici hanno fatto predisposto una scheda, dalla quale emerge che questi principi vengono rispettati. L'ho fatta breve.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, chiudo la discussione. Prego votate.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0
ASTENUTI: 4 (Braido G., Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 64 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9 (EX N. 8): COSTITUZIONE DELLA CER "UNIONE MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE".

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo adesso all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il punto n. 9 "Costituzione della CER Unione Montana delle Prealpi Trevigiane". Illustra il Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Questo atto prende origine anche dal Consiglio di Amministrazione tra virgolette della precedente Amministrazione, quindi relativo all'Unione Montana così come era composta precedentemente. La Giunta dell'Unione Montana. Qui praticamente stiamo parlando delle famose CER, che ormai penso che quasi tutti ne abbiate sentito parlare. All'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane è stato dato un contributo da parte della Regione Veneto per fare un'indagine conoscitiva, un piano per l'eventuale costituzione della CER. Abbiamo anche le slide che l'Architetto Maddalosso ci ha preparato, quindi ringrazio anche chi ci ha dato questo aiuto. C'è una premessa che naturalmente voi tutti da mesi o da anni ormai sentite parlare relativamente all'evoluzione della tecnologia per quanto riguarda i modelli innovativi di gestione dell'energia. Su questo fronte naturalmente c'è stata un'evoluzione anche per quanto riguarda il quadro normativo europeo che, come sappiamo, punta alla centralità del cittadino consumatore o produttore di energia, al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica. Quindi diciamo che le CER nascono con questa finalità soprattutto, oltre all'aspetto sostenibilità ambientale, ma anche quello di andare incontro alla povertà energetica, tra virgolette, alle persone che sono in difficoltà per quanto riguarda poi il pagamento del consumo dell'energia elettrica.

Su tutto questo il Comune naturalmente gioca un ruolo centrale: è colui, è il soggetto che facilita la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini. Come premessa abbiamo citato nel testo di delibera che nel novembre 2016 la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di proposte denominato Clean Energy for Europe Package Pack; è stato integrato con un'altra normativa del 2018 e con un'altra direttiva sempre del 2018, la 2001, che introduce le Comunità Energetiche Rinnovabili.

Sappiamo anche che, verificato che il Ministero dell'Ambiente ha emanato in questi ultimi anni specifici incentivi per supportare

la creazione di queste CER; abbiamo detto prima che la Giunta Regionale ha finanziato quelli che sono stati i piani per individuare la realizzazione di queste CER.

Considerato che il Comune di Vittorio Veneto, tra i propri obiettivi strategici di mandato, considera lo sviluppo di modelli innovativi basati importanti quelli basati sull'energia rinnovabile.

Considerato che grazie agli incentivi disponibili per il settore privato nel campo dell'energia è possibile creare progetti locali replicabili a valore aggiunto, favorendo l'aggregazione tra Pubbliche Amministrazioni e utenti privati.

Quindi su questo, come Unione montana c'è questa idea di realizzare questa CER, faranno parte di questa CER i Comuni - è riportato dopo nello Statuto - comunque sarà il Comune di Follina, Cison, Miane, Fregona, Sarmede, Cordignano e Vittorio Veneto.

Naturalmente una volta costituita la CER, e verrà costituita come Associazione non riconosciuta, viene scelta questa forma giuridica perché costa meno la costituzione di questa Associazione, costa circa 5.000 euro, e quindi c'è questa prima fase in cui verrà fatta questa costituzione di questa CER; dopodiché sarà anche prodotto un Regolamento per quanto riguarda praticamente l'adesione a questa CER, ci saranno prima questi Comuni che sono i fondatori della CER; dopodiché la CER sarà aperta ai singoli cittadini o alle medie e piccole imprese e, attraverso questo Regolamento, ci sarà l'adesione a quella che sarà la CER.

Quello che vorrei anche evidenziare è che ci sarà tutto un percorso di informazione, di informativa per quanto riguarda il territorio e soprattutto la sensibilizzazione delle persone, dei degli abitanti, dei cittadini a prendere parte a questa CER.

Io adesso lascio la parola all'Assessore Dus se vuole integrare rispetto a questo provvedimento. Grazie.

DUS MARCO - Assessore:

Sarò breve, promesso. Semplicemente per dire che il progetto si sta sviluppando su una scala extra comunale, e questo è sicuramente un dato importante perché potrebbe coinvolgere innumerevoli attori, sia pubblici che sono i Comuni, ma soprattutto anche i privati e i singoli cittadini che possono mettere a disposizione il proprio impianto di produzione di energia alternativa realizzata dopo il 2021, a disposizione appunto della comunità che sta nascendo.

Non sarà facile spiegare come funziona una CER e capire poi quali sono anche gli sviluppi che possono avere queste Comunità Energetiche, perché naturalmente è un tema di cui si sente molto parlare sui giornali, se ne stanno realizzando alcune, però in maniera molto concreta è ancora tutto molto sperimentale. Quindi è un tema sicuramente affascinante perché appunto consente di mettere in sharing quella che è l'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile, e quindi c'è della grande innovazione. Dopodiché il tutto va gestito attraverso questa Associazione che

si sta costituendo e che appunto dovrà essere poi coordinata da tutti i Comuni; cosa non affatto semplice.

Noi abbiamo anche i dettagli più tecnici di come si sviluppa la CER rispetto alle cabine primarie, eccetera, eccetera, però magari di questo chiederemo un intervento a qualche tecnico di illustrarci quando andremo avanti un po' con la costituzione dell'Associazione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non mi sembra che ci siano interventi. Aspetto ancora un attimo. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

La Comunità Energetica portata avanti dall'Unione Montana, e quindi con l'adesione di diversi Comuni del comprensorio, io chiedo su questa Comunità Energetica, noi a Forcal stiamo facendo e faremo un parco fotovoltaico, entra in questa comunità, entra nel progetto, comunque nel disegno dell'Unione montana? Siccome penso arriverà un corposo, un significativo parco fotovoltaico, d'altra parte noi abbiamo già quello in zona industriale che porta al Comune diversi utili, anche se adesso magari sta calando, però credo che qualche 150.000-200.000 euro li abbia portati in un recente passato, se non mi sbaglio. Volevo solo capire se il nascente parco fotovoltaico entra in questa Comunità Energetica e diciamolo naturalmente con tutte le direttive e il Regolamento che magari chi in questo momento sta portando avanti, ovvero l'Avvocato Manildo, sta portando avanti tutta l'operazione.

DUS MARCO - Assessore:

Sulla discarica di Forcal che abbiamo chiuso da pochi giorni, c'è in previsione potenzialmente di poter realizzare l'unica cosa che si può fare su una discarica cioè un impianto fotovoltaico e sicuramente quell'impianto fotovoltaico, se gestito da noi, può rientrare nella Comunità Energetica perché è costituito dopo il 2021, che è uno dei requisiti che richiede la CER, che gli impianti siano realizzati dopo il 2021.

Dopodiché in un Comune ci possono essere più CER. Noi adesso intanto partiamo con questa. Potrebbero esserci anche altre CER.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni. Chiudo la discussione e apro la votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Braido F.,
Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De
Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon,
Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 65 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

C'è una comunicazione ancora del Sindaco e poi come tradizione, chi vuole si ferma per un brindisi di fine anno. Prego Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Innanzitutto una doverosa comunicazione. Come sapete penso tutti, è di oggi la notizia che Papa Francesco ha ufficialmente accolto le dimissioni del nostro Vescovo della Diocesi, Monsignor Corrado Pizziolo. Ricordiamo che il 23 dicembre il Vescovo ha compiuto 75 anni e, da Regolamento interno alla Chiesa, i Vescovi raggiunto questa età, devono rassegnare le dimissioni. Da parte di tutta l'Amministrazione e di tutti i Consiglieri comunali esprimo i nostri più sentiti ringraziamenti per il suo operato all'interno della Diocesi. Lo ringraziamo anche perché resterà a disposizione come amministratore apostolico negli ultimi giorni che lo separano dalla partenza per il Brasile, che lo ha annunciato oggi, dove continuerà ad esercitare il suo ministero presso la Comunità di Livramento, e per questo gli auguriamo una buona missione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Buonasera a tutti, arrivederci e gli auguri di buona fine e buon inizio.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 22.35 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita